Anno 60 — TORINO, Giovedì 5 Agosto 1926 — Prima edizione MATTINO — Num. 185

ABBONAMENTI

| Dei numeri settimanali: | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Italia e Colonie | L. 75 — | 38 — | 20 — |
| Estero | L. 175 — | 88 — | 45 — |
| Dell'edizione del lunedì: | | | |
| Italia e Colonie | L. 87 — | 44 — | 23 — |
| Estero | L. 200 — | 102 — | 52 — |

Inviare vaglia all'Amministr. della STAMPA via Davide Bertolotti, N. 4 — Torino

Ogni numero Cent. 30

# LA STAMPA

Franger, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per millimetro di colonna, larghezza di una colonna: Annunzi mortuari L. 4,50 - Finanziari L. 7 - Avvisi commerciali pagine di testo L. 6, ultima pagina L. 5. Per i Piccoli Avvisi economici in testa delle rubriche. Nel testo del giornale Arte cinematografica - Sport d'arrosto - Segnalazioni cinema - Avvisi economici - Onorificenze, L. 12 per linea contata. L'Amministrazione della Stampa si riserva il diritto di rifiutare quegli scritti che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare — Indirizzare alla

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Via Santa Teresa, 7 - Piazzetta della Chiesa

## Sulla vetta del Grappa

**Il pellegrinaggio sotto il diluvio, in una luce di gloria -- Il cimitero sotterraneo accoglierà 25.000 salme -- Ventisei Messe celebrate nel sacello della Madonnina -- Il bastone di maresciallo al generale Giardino.**

(Dal nostro inviato)

VICENZA, 4 notte.

Nel 1911 il cardinale Sarto, patriarca di Venezia, accompagnato da migliaia di fedeli, arrivava in vetta del Monte Grappa cavalcando una mula bianca, bardata con finimenti bianchi, coperta da una gualdrappa scarlatta. Sulla cima del monte, il futuro Papa benediresse allora la Madonnina, che di lassù, ritta sulla cupola granitica del Sacello, volgeva lo sguardo e il sorriso alla sottostante pianura, che raccoglie come in un immenso respiro azzurro i 35 Comuni della regione. Per i piedi della Vergine non si sarebbe potuto trovare un tappeto più smagliante. Esso ha per frangie le onde dell'Adriatico e per arabeschi il Piave scintillante, il Brenta luminoso come uno smeraldo, e tutta la trama fitta ed argentea di altre acque sonore. Su quel tappeto, la Vergine fu portata a braccia ed adagiata amorosamente dai nostri soldati quando la mitragliarono i cannoni austriaci.

Nella quiete di Crespano la sua ferita si sono rimarginate, e la bella Madonnina ha salito il monte un'altra volta, dalla vetta del quale ella ora nuovamente sorride colla medesima serena divina bontà pacificata. La strada percorsa due volte dalla Regina del Grappa è quella che Cadorna fece costruire all'inizio della guerra sui fianchi rocciosi della montagna: la strada dalla salvezza del nostro paese, ai margini della quale, circa alla metà del suo ardimentoso tracciato, al ponte di San Lorenzo, gli austriaci furono fermati mentre stavano per rovinare giù dalla esigua valletta di Santa Felicita nella pianura. Oggi, quattro agosto, si è rinnovato l'annuale pellegrinaggio del Grappa ed è stato offerto lassù il bastone di Maresciallo al generale Gaetano Giardino, il glorioso difensore dell'estremo baluardo d'Italia.

### «Qui, vicino ai suoi soldati...»

Dopo la tragedia di Caporetto, il comandante della Quarta Armata aveva scelto come suo quartiere generale Galliera, piccolo e ridente paese posto tra il Brenta e il Piave, onusto di ricordi che risalgono alla venuta di Cristo. La gemma del paese è una villa di stile palladiano, dimora della Principessa Maria Anna di Savoia, imperatrice d'Austria. La storia confonde così i destini dei popoli! Prima della tragedia di Caporetto, la nobile famiglia De Michelis, proprietaria della villa, l'aveva concessa con generosa munificenza all'Esercito perchè allestisse nei sontuosi locali un ospedale; dopo, premendo il nemico alle porte d'Italia, il generale Giardino vi aveva trasferito il suo Comando. Ai mille letti per feriti erano stati sostituiti gli uffici; alle sale operatorie, i centri nervosi e pulsanti delle cabine telefoniche; e al silenzio angoscioso, dentro il quale passavano ad ondate i brividi della morte, era succeduta la palpitante e volitiva ansietà degli organizzatori dell'estrema difesa; dove prima la scienza spiava ansiosamente i palpiti di un cuore, i battiti e le pulsazioni delle arterie di un uomo, era il comandante del Grappa che toccava il polso dei suoi Corpi d'Armata e delle sue Divisioni, e studiava sulle carte tracciate da bandierine, la colossale anatomia del monte, incanalando per le vallette che lo incidono nuove ondate di sangue italiano, che a fiotti generosi arrivava ai nuclei vitali del Cimon, del Pertica, dell'Asolone, del Tomba, del Monfenera, del Solaroio, del Santo, della Conca di Quero.

Abbiamo voluto rivedere ieri sera questa storica villa, che ha ospitato ancora per una notte il generale Giardino. Il parco enorme, immenso, vasto più di cento «campi», ferma il suo assalto di verdura intorno ad una balaustra di marmo, che chiude il piazzale fronteggiante l'ingresso. Sulla villa sonnolosa è caduto nuovamente l'austero silenzio accumulato nei secoli. Vediamo per un momento affacciarsi ad una finestra la cerea figura del generale. I suoi occhi scintillanti si volgono verso il Grappa, tutto incappucciato di nubi. Egli ha chiesto che sulla cima del monte gli fossero concessi «due metri di terreno», per andarsi a riposare, poi, per sempre, tra i suoi soldati. Il feretro che accoglierà la spoglia mortale del duce della Quarta Armata è stato posto all'ingresso della galleria centrale del Cimitero monumentale, di fronte a quello nel quale verrà trasportata la salma del Conte di Salemi, tumulata provvisoriamente a Crespano. Abbiamo visto ieri la moglie del generale — una dama squisita, dal volto giovanile, spiritualizzato da una aureola di capelli bianchissimi — piangere sommessamente, mentre passava presso il loculo chiuso da una lastra di marmo, sulla quale sono incise queste parole:

*«Qui, vicino ai suoi soldati, riposerà il comandante dell'Armata del Grappa, Maresciallo d'Italia Gaetano Giardino».*

Al generale Cavaliero, che per consolarla le ha detto: «Questo è un segno di buon augurio», la signora ha risposto: «Ma io non riposerò vicino a lui».

### La sotterranea necropoli

Altra volta si è già parlato del Cimitero del Grappa, voluto da 35 Comuni veneti, e che hanno perciò formato un Comitato generale al quale aderiscono tutti i Comuni d'Italia, per sopperire alle spese della ciclopica costruzione. Tale Cimitero sotterraneo è scavato in gallerie che raggiungeranno uno sviluppo di oltre 600 metri, per aprire le quali, occorrerà spostare 10 mila metri cubi di roccia. Esso sorge presso il cippo trigonometrico del Monte Grappa, al quale convergono i vertici delle provincie di Treviso, Vicenza e Belluno. La Madonnina domina dal Sacello e benedice la necropoli gloriosa, composta da una cripta centrale di forma esagonale, a volta ellittica, alta otto metri e illuminata da un lucernario. Da essa si dipartono sei bracci laterali, ognuno dei quali è lungo 30 metri, uniti tra loro, a metà distanza dalla cripta, da un'altra galleria esagonale. Il Monte Grappa ha fornito la roccia per il rivestimento dei sotterranei. In ogni braccio saranno scavati loculi dentro ai quali verranno raccolti i resti degli eroi italiani, ora sepolti nei 13 Cimiteri sparsi per il monte. Più di trecento scheletri pietosamente composti hanno già trovato posto per il loro eterno riposo. Una lastra di vetro permette ai visitatori di scorgerli. Dentro la piccola nicchia l'occhio penetra con una commossa dolcezza, non turbata dalla visione che nulla ha di macabro; e a poco a poco anche l'animo di chi guarda scava nell'ombra dei loculi, ai quali la fede e l'amore fruttuosero le parole, per dare quasi consolanti e trasparenti lontananze di cielo.

L'opera colossale è stata ideata e sarà condotta a termine dal colonnello Gavotti, che ha per collaboratore prezioso l'ex-tenente ingegnere Montasti. Gli escavatori della roccia, che formano «il gruppo dei lavoratori Gavotti», tutti richiamati di guerra, e che nel Grappa hanno lavorato a costruire la galleria Vittorio Emanuele, dalla quale cento bocche di cannone fermarono l'avanzata austriaca, prestano la loro opera disinteressatamente, svernando anche sulla vetta del monte. Il Cimitero, che conterrà 25.000 salme, è l'espressione della riconoscenza degli Italiani ai caduti per l'ultima estrema difesa della Patria.

### «Monte Grappa, tu sei la mia Patria...»

Questa notte è cominciato, sotto una pioggia scrosciante, il pellegrinaggio al Monte Grappa. All'alba, migliaia di valligiani erano raccolti intorno al Sacello della Madonnina, nell'interno del quale, da mezzanotte in poi, sono state celebrate 26 Messe. Il generale Giardino, il generale Cavaliero, il generale Liuzzi, il generale Vanzo (presidente del Comitato generale), il vice-presidente Scabia, e moltissime altre autorità militari e civili, e rappresentanze di Fasci locali, di Società, di Sodalizi, verso le 7 hanno raggiunto la vetta, dove erano attesi da monsignor Panigarli, ordinario Castrense, venuto appositamente da Roma per celebrare la Messa, assolvere i caduti, benedire le sementi che serviranno a rimboschire i fianchi brulli del Grappa. La funzione, data il tempo pessimo, ha dovuto essere ridotta. I pellegrini vi hanno assistito sotto l'acqua sferzante e sotto le gelide raffiche del vento. Di tratto in tratto, giunge sul limite del Cimitero il canto di comitive ancora erranti tra i valloni, dentro i quali si addensano cortine di nebbie:

*«Monte Grappa, tu sei la mia Patria... Tu sei la stella che guida il cammino, sei la gloria, il valore, il destino...».*

E la canzone si allarga e trova la via dei Cimiteri dispersi, dove fianco a fianco, quasi in ordine di combattimento, riposano — ancora più protetti dal religioso silenzio della montagna che dai tumuli — le spoglie dei nostri soldati.

Una voce, tra la folla, ringrazia a nome dei Morti, dei Mutilati, degli Italiani, le autorità e i convenuti, pregando il generale Cavaliero di dire al Capo del Governo che sul Grappa si è lavorato con amore e umiltà. Parla quindi il generale Cavaliero. Egli dice:

«Il nome del Grappa è profondamente scolpito nel cuore di tutti. Le sue trincee, le sue caverne sono deserte di uomini, ma traboccano di anime, e la Madonna ha il volto della Patria. Questo monte è l'atto di fede segnato da Dio. Tutto sembrava perduto. L'offerta dei fanti ha tutto salvato. Qui fu alzato il grido tremendo di Patria, ed il Piave l'ha raccolto. Quassù c'è la testimonianza viva dell'eroismo del nostro soldato e dei nostri capi: da Luigi Cadorna, che aveva segnato la strada audace che fu l'elemento della forza, ad Armando Diaz che ha raccolto la tremenda eredità, a Gaetano Giardino che oggi onoriamo. Io, anche a nome del Capo del Governo, gli esprimo la gratitudine della Nazione».

Il podestà di Galliera Edoardo Traves, consegna quindi il bastone di Maresciallo al generale Giardino: una mazza di ferro oro ed argento, che reca al sommo la Madonnina e che ha incisi gli stemmi dei 35 Comuni del Grappa, sulle trincee del quale trentaquattro eroi sono stati decorati di medaglia d'oro. Parla ancora il presidente dell'Associazione del Bersaglieri, nel Corpo del quale l'on. Mussolini combattè da soldato semplice, guadagnandosi i galloni da caporale, e della quale è vice-presidente il generale Giardino.

### Parla il maresciallo Giardino

Quindi prende la parola il generale Giardino, che dice:

«La presenza qui del rappresentante del Governo e del Capo del Governo, rendono supremamente solenne questo rito. A me non resta che la parola del ringraziamento. Quella Madonnina è stata la fede e la forza dei soldati del Grappa, che la raccolsero mutilata».

Poi il generale parla dei tempi nei quali «s'irrideva alla fede, alla religione, alla Patria, al grigio-verde ancora aderente sotto la terra alla carne dei caduti»; e prosegue:

«Anche allora abbiamo compiuto qui alla Madonnina il nostro pellegrinaggio. In quei tempi tristi non è mai mancata la nostra fede. Io ho affidato il Cimitero ai cittadini del Grappa, che lo hanno amorosamente custodito. In quegli anni abbiamo portato al ponte San Lorenzo la colonna romana e davanti a quella colonna abbiamo dovuto dire parole di battaglia. La fiamma che allora abbiamo acceso arde ancora stasera. E promettiamo che non si estinguerà nell'avvenire. Dite questo, generale Cavaliero, al Capo del Governo».

La folla prorompe in fragorosi applausi alla fine del discorso. Poi i pellegrini si disperdono già per i sentieri. Hanno portato ai Morti ed alla Madonnina il loro tributo di preghiere, e ora discendono verso la pianura, cantando canzoni di guerra. La pioggia flagella il monte, e a poco a poco il Sacello e la Vergine spariscono tra i bianchi vapori della nebbia.

I trecento Morti, già chiusi nei loculi, si fronteggiano, appena separati dalla leggera lastra di vetro patinata di tristezza, lavigata come il mistero dell'eternità. I Cimiteri di Val Piana, di Valle Fogile, di Valle Mesta attendono assiomatamente di alzare la vetta al monte il loro glorioso Sacello...

ERNESTO QUADRONE.

## Corrado Zoli a Roma
### Suoi colloqui con Mussolini

Roma, 4, notte.

Ha fatto ritorno a Roma dall'Africa orientale italiana l'alto commissario per l'oltre Giuba Corrado Zoli. Tale ritorno ha avuto luogo in conseguenza del passaggio dell'oltre Giuba sotto l'amministrazione del governatorato somalo. L'alto commissario ha avuto già un primo colloquio a Palazzo Chigi con l'on. Mussolini ed un altro ne avrà durante la corrente settimana. In questo secondo colloquio Corrado Zoli farà al primo ministro una particolareggiata esposizione dell'opera svolta durante i 22 mesi di permanenza nella nostra nuova colonia. Domenica prossima Zoli si recherà a Riccione dove si trova in villeggiatura la famiglia dell'on. Mussolini e offrirà alla signorina Edda due magnifiche gazzelle da lui catturate nell'oltre Giuba. Quattro superbi leoni, presi dallo Zoli durante le sue cacce africane, sono stati donati al Giardino Zoologico di Roma.

## Il Messico
### Il generale Obregon
### appoggia la politica di Calles
### I cattolici degli Stati Uniti
### vorrebbero che Washington intervenisse

(Servizio speciale della «Stampa»)

New York, 4, notte.

*Il Dipartimento di Stato di Washington viene ufficialmente informato oggi del punto morto in cui si trova la controversia fra il Governo messicano e la Chiesa. La notifica era accompagnata dal ragguaglio che la bellissima chiesa appartenente all'Episcopato americano, a Messico, è stata occupata sabato notte dalla polizia messicana, e dall'informazione che è stata pubblicata una dichiarazione del vescovo Diaz, segretario dell'Episcopato messicano, secondo la quale nessun negoziato per un compromesso avverrà col Governo finchè il Presidente Calles non abbia sospeso la applicazione delle leggi che restringono la attività ecclesiastica. I funzionari di Washington non sono impressionati di tale dichiarazione, giacchè risulta che l'Episcopato messicano ha già nominato agenti speciali per le trattative.*

*Si annuncia che l'ex-Presidente Obregon si è dichiarato solidale col Presidente Calles, ma ciò non reca a Washington sorpresa giacchè il generale Obregon aveva ieri volto comunicato ai rappresentanti diplomatici americani la sua opinione che «la Chiesa messicana è sempre stata la grande nemica del progresso democratico». A Washington si ritiene che l'appoggio offerto dal generale Obregon al Presidente Calles renda impossibile una ribellione al Messico, benchè referti pervenuti oggi da Messico facciano pensare che i militanti del clero messicano vedrebbero di buon occhio una insurrezione popolare.*

*La crisi della Repubblica vicina non crea alcun orgasmo tra gli americani in generale; ma esistono pur parecchi milioni di cattolici i quali, per il tramite di varie organizzazioni, inclusa quella dei «Cavalieri di Colombo», stanno studiando di fare dei passi per indurre Washington ad intraprendere qualche azione a sostegno della Chiesa cattolica al Messico. Essi sostengono che la dottrina di Monroe implica l'obbligo morale di proteggere la libertà religiosa. Al tempo stesso, i rappresentanti della Chiesa episcopale e metodista degli Stati Uniti pubblicano una dichiarazione secondo cui nell'attitudine del Governo messicano non scorgono nessun atto che contravvenga alla libertà religiosa. La dichiarazione termina dicendo che la Chiesa suddetta sono disposti ad obbedire alle leggi della Repubblica. A tale riguardo si dichiara che il sequestro della Chiesa episcopale americana nella capitale del Messico, era dovuto ad una semplice formalità, la quale verrà fra poco rettificata, cosicchè il vescovo Creighton, notissimo prelato americano, rientrerà entro breve in possesso del tempio.*

*La Camera di commercio messicana a New York, in un comunicato odierno, asserisce che «gli affari col Messico vanno meglio di prima». La stessa Camera dice che il clero messicano sperperava enormi somme di denaro nel costruire chiese, ma dedicava ben pochi soldi all'istruzione popolare, talchè oggi l'80 per cento dei messicani sono analfabeti. Si ammette tuttavia che alcune delle Banche messicane, da cui i cattolici hanno ritirato ingenti depositi per circa due milioni di sterline, potranno essere costrette a sospendere le loro operazioni se il boicottaggio iniziato dai cattolici continuasse.*

(Daily Telegraph).

## Protestanti uccisi da cattolici?
### 1000 ufficiali congedati
### 12 milioni di pesos ritirati dalle banche

(Servizio speciale della «Stampa»)

Londra, 4, notte.

*Un telegramma della Central News da Città di Messico, riporta che a Irapuato, sulla linea ferroviaria tra Messico e Guadalajara, diversi protestanti sarebbero stati assassinati dai cattolici, i quali avrebbero inoltre incendiato le loro case.*

*La truppe sono accorse sul posto per sedare i disordini.*

*A sua volta l'Agenzia Exchange Telegraph ha da New York:*

*«Un migliaio di ufficiali dell'Esercito messicano sono stati congedati per esercizi occupati di cose estranee al servizio. I congedati includono 3 colonnelli e 28 tenenti-colonnelli.*

*«Un gruppo di banchieri ha visitato ieri il Presidente Calles, facendogli notare che — in seguito al conflitto religioso — 17 milioni di pesos sono stati ritirati dalle Banche. I banchieri aggiunsero che la situazione potrebbe farsi grave ed offrirono i loro servizi di mediazione. Alcuni cattolici si associano ai banchieri, e parecchi direttori di impianti petroliferi hanno pure offerto la loro opera come intermediari.*

*«Il segretario di Stato americano Kellog, ha ordinato alla Dogana di sbloccare l'embargo sulla esportazione di aeroplani commerciali al Messico, come pure quello sul traffico di acido solforico, il quale è usato per la fabbricazione delle munizioni. Questo provvedimento era stato deciso tempo addietro. Esso, comunque, è stato applicato soltanto oggi».*

## L'ABISSINIA
### Il carteggio della Lega con Ras Tafari

(Servizio speciale della «Stampa»)

Ginevra, 4, notte.

Si apprende che il segretario generale della Società delle Nazioni ha disposto che la sua corrispondenza con Ras Tafari segua la via postale ordinaria, per modo che la risposta del reggente del trono abissino giungerà a Ginevra soltanto verso la fine del mese di agosto.

## L'azione del Vaticano
### Una Commissione cardinalizia

Roma, 4, notte.

(G. C.) — Se il Governo del Messico ha creduto di ottenere l'isolamento assoluto dei propri cittadini cattolici e se ha pensato di creare tra essi ed il Vaticano una insormontabile barriera, si è illuso. Infatti, la Santa Sede è rimasta per sole 48 ore priva di notizie dirette dal Messico, ma oggi si è già messa in grado di mantenere, in qualunque evenienza, il necessario contatto coi cattolici del Messico, per incoraggiarli a mantenersi forti nel difendere i propri diritti, per astenerli dal compiere atti di violenza. La Santa Sede intende anche procedere ad un rigoroso controllo delle informazioni che vengono diramate da alcuni organi della stampa, e che, nell'interesse del Governo messicano, tendono a dipingere i cattolici come dei pericolosi agitatori, pronti a qualunque eccesso. Il Vaticano vuole essere in grado di illustrare la situazione nella sua realtà in qualunque momento ai rappresentanti diplomatici accreditati presso il Pontefice, e non è improbabile che nei prossimi giorni appaiano sugli organi ufficiosi della Santa Sede alcuni documenti importanti e decisivi.

La situazione del Messico è naturalmente l'argomento predominante dei discorsi in Vaticano. Non dobbiamo però nascondere che, mentre nei giorni scorsi si notava in tutti un senso di profondo scoramento, oggi pare subentrata qualche speranza circa una non lontana ed equa soluzione del conflitto. Intanto si sta studiando se non sia il caso, data l'eccezionale situazione del Messico, di sostituire una speciale Commissione cardinalizia, la quale avocherebbe a sè tutte le pratiche che si riferiscono a quel paese. La Commissione sarebbe presieduta personalmente dal Pontefice, il quale ha già provveduto a concedere i più ampi poteri all'Episcopato messicano.

## I Comuni in vacanza
### in attesa della pace mineraria

(Servizio speciale della «Stampa»)

Londra, 4, notte.

Dopo un diffuso ma piuttosto teso e poco importante dibattito sulla mozione di aggiornamento, la Camera dei Comuni si è chiusa stasera, per le vacanze estive. La riapertura della Sessione ordinaria è fissata per il 9 novembre. E' però stabilito che, se la vertenza carbonifera si prolungherà, la Camera verrà riconvocata in sessione straordinaria alla fine di agosto e per i due mesi successivi, esclusivamente per votare le proroghe dei poteri eccezionali. Questi, che hanno la durata statutaria di trenta giorni e furono già varie volte rinnovati, sono in vigore fino dal maggio scorso, cioè dal principio dei grandi movimenti operai. E' possibile che in fatto dei deputati, dopo tutto, non vengano turbate. Un oratore laburista nel dibattito di chiusura preconizzava la pace mineraria entro un termine massimo di tre settimane. Pure, le cose rimangono aspre. Era bensì prevedibile, dopo il primo passo della Federazione dei minatori verso la resipiscenza, una serie di manovre e di contromanovre, ma non è escluso che queste abbiano a prolungarsi più del previsto.

### I minatori e il Governo

La Federazione è cosciente della sconfitta inevitabile che l'attende, ma il Segretario Cook — escludiamo una certa ripresa di escandescenze — fa pensare che all'atto pratico egli possa rinfrancarsi a qualche esile ma disperata illusione. Comunque, i lumi in proposito saranno forniti non appena — la settimana ventura — si conoscerà l'esito ufficiale del *referendum* indetto fra le masse minerarie sulla questione della transigenza in fatto di paghe, e del relativo arbitraggio. Per ora, i proprietari di miniere non si mostrano frettolosi. Essi ritengono che sia comunque imminente una grande frana nella resistenza delle maestranze, e che una vasta ripresa del lavoro sulla base delle otto ore (con i salari su per giù identici a quelli dello sconcio aprile) non tarderà più gran tempo. Il Governo, dal canto suo, rimane contrario a qualsiasi intervento coercitivo e ripete che la rinnovazione dei sussidi per un altro quadrimestre è materialmente impossibile.

Baldwin, i cui buoni uffici potrebbero essere richiesti da un momento all'altro, ha bensì rinunziato alle acque di Aix-la-Chapelle, ma è già partito per una campagna non molto distante da Londra, incaricando Chamberlain di ribadire stasera alla Camera il concetto che il Governo non intende imporre i termini di pace alle due parti contendenti di un'industria, anche se, nel caso concreto, l'industria rivesta la vastità e l'importanza di quella carbonifera. Spetta alle due parti in contesa di riprendere i negoziati e di rimettersi sulla via dell'accordo. Il Governo interverrà soltanto per favorire, con tutte le risorse in poter suo, l'accomodamento finale, ma non può, nè vuole imporlo.

I laburisti ed i liberali — anche per bocca di MacDonald e di Lloyd George — si sono mostrati legnati stasera di questa attitudine, che essi descrissero ancora una volta come negativa. Anzi, un deputato laburista propose addirittura di ridurre la vacanza parlamentari ad una diecina di giorni, affinchè la Camera sia in grado di esplicare la sua attività per promuovere la pace. La proposta cadde subito sotto la disapprovazione della maggioranza, e Chamberlain fece ragionevolmente notare come nelle ultime settimane la vertenza mineraria sia già stata discussa dalla Camera, purtroppo senza il minimo effetto, per un totale di sedici sedute.

### Debiti e debitori

Egli avrebbe potuto soggiungere che la Federazione dei minatori ha espresso pubblicamente il categorico desiderio che il gruppo parlamentare laburista e qualsiasi altro padiere non si immischino affatto nella questione. I *leaders* politici del laburismo sono tenuti perfettamente al buio delle mosse e dei propositi della Federazione. Ciò non avvantaggia certamente la Federazione, ma essa è padrona in casa sua.

Il solo elemento positivo che sia emerso dal dibattito di stasera consiste in un eloquentissimo dato di fatto offerto dal segretario di Stato per le miniere. Egli ha informato la Camera che le importazioni carbonifere inglesi proseguono attualmente in ragione di 600 mila tonnellate alla settimana. Il problema viene provvisoriamente risolto a suon di sterline: il combustibile, nel vasto mondo, non scarseggia.

Un altro argomento della discussione di chiusura (che andò di pari in frasca) è stato quello della recente polemica fra il Tesoro britannico ed il Tesoro americano, sui debiti di guerra. Chamberlain ha giustificato le dichiarazioni fatte qualche settimana addietro da Churchill in risposta al ministro Mellon. «Le amichevoli relazioni fra i due paesi — egli ha detto — devono essere e saranno mantenute. Ma appunto perchè non sorgessero malintesi era necessario rettificare per filo e per segno le versioni inesatte emanate dal Tesoro di Washington intorno al debito di guerra inglese».

Il curioso è che due deputati lloydgeorgiani presero la parola per approvare il consolidamento eseguito nel 1922 da Baldwin, mentre il loro *leader* dedicava un largo squarcio di un suo discorso parlamentare a deplorare il consolidamento avvenuto. E' stato toccato fra l'altro anche il tasto delle dimostrazioni anti-inglesi avvenute recentemente a Parigi. Chamberlain ha dimostrato che gli echi londinesi di quei baccano erano stati molto esagerati. Comunque, gli incidenti erano finiti. «Il popolo francese — ha detto il ministro degli Esteri — ha troppo buon senso per non comprendere che qualsiasi trattamento men che gentile verso gli stranieri tornerebbe a suo danno». L'opposizione, del resto, ha dimostrato di non dare a sua volta grande importanza ai tafferugli di cui si occuparono nelle ultime settimane le cronache, e la risposta di Chamberlain ha soddisfatto tutti quanti.

M. P.

## Il franco guadagna altri 10 punti
### allo Stock Exchange

(Servizio speciale della «Stampa»)

Londra, 4, notte.

Il franco allo Stock Exchange continua a migliorare. Le sue oscillazioni odierne sono andate da 169 a 163, e la chiusura è seguita a 167,25 con oltre dieci punti di vantaggio sulla quotazione finale di ieri. Il franco belga, invece, chiude stasera a 170,50, lasciando ancor una volta far premio dal confratello. La chiusura della lira è avvenuta a 145,25 con quasi un punto di vantaggio su ieri sera.

Il costante apprezzarsi del franco induce il redattore finanziario del *Daily Telegraph* a pensare che Poincaré stia ripetendo il suo grande colpo di due anni e mezzo or sono, quando, lasciò salvolere il franco a più di 100, lo riportava rapidamente a 61 infliggendo agli speculatori un memorabile castigo. Uno dei suoi più acerbi cruccii dei giorni scorsi riconosce oggi sul *Manchester Guardian* che Poincaré in materia finanziaria, si manifesta — e probabilmente continuerà a manifestarsi — tutt'altro che dogmatico. Egli è sempre pronto a rettificare la rotta in qualunque punto questa abbia a risultare erronea. Egli adotterà un espediente e forse radicale pragmatismo, anzichè l'ipercritico suddetto, presumendo che poi restaurate le finanze e accresciuto il proprio prestigio Poincaré cercherà di ricreare in pieno possesso della politica estera della Francia, ma nelle circostanze attuali questa ipotesi — prospettata per far scomparire la pelle — è assai meno preoccupante di quella di una crisi finanziaria capace di ripercuotersi chissà dove.

La City, naturalmente, non è affatto entusiasta; anzi, per il tramite dell'esperto borsistico del *Times* essa preferisce mostrarsi fredda e piuttosto dolosa. Vero è che Poincaré ha aumentato le tasse, ma così fecero anche i suoi predecessori i quali in pari tempo tralasciarono di introdurre misure per stabilizzare il franco e quindi edificarono castelletti di carta. Anche Poincaré finora, neglige il provvedimento essenziale: conclude amaramente la City, non tanto forse perchè i suoi dubbi sulla chiarezza di visione di Poincaré siano reali, quanto perchè vorrebbe che egli facesse presto molto più presto di quello che lasci finora presagire. Il viso bruco è in funzione di pungolo.

Churchill, rispondendo stasera ad un interrogante laburista, ha avuto occasione di stabilire che il debito di guerra italiano verso l'Inghilterra al momento del consolidamento ammonta a circa 570 milioni di sterline, e che il valore attuale dei pagamenti concordati è di circa 76 milioni di sterline. Il debito di guerra francese verso l'Inghilterra, nei giorni in cui è stato firmato l'accordo di consolidamento, ammontava a circa 600 milioni di sterline ed il valore attuale dell'annualità che la Francia si è impegnata a pagare è di circa 27 milioni di sterline.

M. P.

## L'accordo commerciale franco-tedesco sta per essere firmato

(Servizio speciale della «Stampa»)

Berlino, 4, notte.

L'accordo commerciale provvisorio tra Francia e Germania, della durata di sei mesi, sarà probabilmente firmato a Parigi dai Presidenti delle due delegazioni, Posse per la Germania ed il ministro Bokanowski per la Francia, entro questa settimana. La delegazione tedesca ritornerà quindi a Berlino per sottoporre l'accordo alle commissioni parlamentari del Reichstag.

## Grave tensione fra Jugoslavia e Bulgaria
### Una nota verrà inviata a Sofia

(Servizio speciale della «Stampa»)

Belgrado, 4, notte.

Ninciè, dopo avere conferito col Re (che ha informato minutamente circa gli incidenti con la banda bulgara al confine jugoslavo) ha partecipato al Consiglio dei Ministri, che si trova ancora riunito mentre telegrafiamo. Il Consiglio ha preso in esame i rapporti tra la Jugoslavia e la Bulgaria, e deve stabilire i termini di una nota molto energica che deve essere inviata a Sofia. Il ministro jugoslavo a Sofia è stato chiamato a Belgrado, ed anch'egli partecipa al Consiglio dei Ministri.

### Le relazioni franco-russe immutate

(Servizio speciale della «Stampa»)

Roma, 4, notte.

L'ambasciatore francese a Mosca, Herbette, ha dichiarato ufficialmente, in un colloquio con Cicerin, che la presenza di Poincaré nel nuovo Governo non porterà alcun mutamento ai rapporti russo-francesi. Il Governo francese continuerà — nei confronti della Russia — la politica di Briand, ed è intanto pronto a riprendere le trattative con la Russia sulla questione dei crediti francesi.

Il Governo russo, da parte sua, ha dichiarato di essere completamente soddisfatto per le dichiarazioni rilasciate dal Governo francese. E' anche probabile che l'ambasciatore dei Soviets a Parigi, Rakowski, che è ripartito per la sua residenza, abbia un colloquio con Poincaré sulle relazioni tra i due paesi.

## Il processo dei comunisti ungheresi
### Racosy condannato a 8 anni

(Servizio speciale della «Stampa»)

Budapest, 4, notte.

Dalle prime ore del mattino, per un raggio di mezzo chilometro, il palazzo di Giustizia veniva vigilato da forti reparti di polizia a cavallo ed appiedata. Alle 9, la via della città vecchia erano percorse da grosse pattuglie di polizia, per impedire qualunque dimostrazione circa il processo dei comunisti, di cui era attesa per oggi la sentenza.

I 53 imputati sono stati introdotti nella sala dello udienza poco dopo le 9. Alle 10,45 il Tribunale si ritira, e dopo un'ora e mezzo rientra. Il presidente dà lettura della sentenza. Racosy è condannato ad 8 anni e mezzo di reclusione; Feinberger ad 8 anni; Oeris a 4 anni; Godos a 3 anni e mezzo; Haman a 20 mesi. Alla lettura del verdetto, i condannati prorompono in grida di: «Viva il comunismo!», e si dura fatica a ristabilire l'ordine nella sala.

### Una protesta dei Soviet a Varsavia

(Servizio speciale della «Stampa»)

Varsavia, 4, notte.

L'ambasciatore russo a Varsavia ha presentato al Governo polacco una protesta dei Soviet circa la costruzione del porto militare di Gdingen. Il Governo russo ritiene che ciò disturberà l'equilibrio esistente, ed allo scopo di assicurare la pace nel Baltico, prega il Governo polacco di non continuare i lavori di costruzione.

## Le memorie di Poincaré

PARIGI, agosto.

La pubblicazione di nove anni di ricordi personali intrapresa da R. Poincaré, dalla quale il terzo volume, *L'Europa in armi*, è uscito da pochi giorni, non reca grandi contributi alla collezione di documenti costituita dai Libri Gialli, Verdi, Neri, Azzurri, venuti alla luce durante gli ultimi dieci o dodici anni. Il migliaio e più di pagine che sinora li compongono, sono quasi unicamente intese ad assolvere l'autore dall'accusa di aver soffiato nelle braci che dovevano appiccare il fuoco al vecchio mondo.

### Alla Presidenza della Repubblica

Il volume ora uscito, che sarà seguito fra breve da un quarto, concerne il 1913 e cioè quasi per intero un periodo durante il quale l'autore era Presidente della Repubblica. La circostanza viene messa a frutto per insistere specialmente sulla totale assenza di iniziativa e spesso sulla parziale ignoranza dei fatti cui lo statuto condanna l'uomo insignito della prima magistratura dello Stato. E' appunto in considerazione di ciò che quando nel gennaio di quell'anno, essendo scaduto il Poincaré presidente del Consiglio, gli amici avevano posto la sua candidatura alla successione di Fallières, egli aveva a lungo esitato ad accettare, dichiarando che «quell'arbitrato supremo, quella serena e maestosa dignità, col corteo dei suoi obblighi ufficiali e l'insieme delle sue cariche decorative, non era più l'azione, la battaglia, la libertà». Il rilievo potrebbe legittimare il sospetto che, a cose fatte, il nuovo Presidente non cedesse alla tentazione di passar oltre alla norma costituzionale. Ma per prevenirlo, il Poincaré chiariace che, a dispetto della propria indole, le sue idee sulle funzioni del capo dello Stato erano perfettamente ortodosse:

«Il Presidente della Repubblica aveva diritto consultivo; poteva usare nelle deliberazioni del legittimo ascendente che gli conferiscono il suo titolo e il suo valore personale, ma non toccava a lui imporre la sua volontà. Ogni altra concezione del regime diverrà fatalmente, secondo me, condurre i poteri pubblici al conflitto e all'anarchia».

Per convincerci della propria sincerità, lo scrittore non tralascia di descrivere giorno per giorno l'impiego del suo tempo fra il 1.o gennaio 1913 e lo scoppio della guerra, con gran scrupolo di esattezza. Se togliessimo da questo grosso tomo in ottavo tutti i particolari di pura cronaca, le 350 e più pagine che lo compongono potrebbero senza inconvenienti ridursi a un terzo; ma la monotona tela dei particolari trascurabili intessuta intorno ai grandi episodi storici ha tuttavia uno scopo: ricreare pel lettore l'atmosfera di popolarità eccezionale che circondò Poincaré durante l'anno e mezzo passato all'Eliseo prima dell'agosto 1914. L'autore rileva che la ratazione delle feste, degli applausi, degli elogi prodigatigli in quei diciotto mesi di irrequieta attività rappresentativa attraverso la Francia sia la prova più bella della convinzione dei francesi che la sua presenza alla testa dello Stato fosse un'arra di pace. Confesso che se l'alibi dovesse limitarsi a questo non mi sembrerebbe irresistibile. Perchè l'esplosione di entusiasmo prodotta dalla sua elezione significasse davvero tanto anelito alla pace, converrebbe ammettere che il suo predecessore Fallières, che non aveva prodotto nulla di simile, avesse gettato la Francia nella costernazione col propri spiriti bellicosi. Tale non essendo il caso, l'entusiasmo apparso esso stesso compromettente e il barone Guillaume, ambasciatore belga a Parigi, che il Poincaré cita nell'intento di svalutarlo, era di questo parere. Ma lo scrittore lungeggia per fortuna la propria benevolenza verso la pace con argomenti più efficaci, e in quanto a tutta questa parte negativa dei suoi ricordi dirò che se non impressiona il lettore è per ragioni affatto indipendenti da quella intravviste dall'ex-Presidente della Repubblica e cioè perchè rivela in lui un buon borghese di Francia, onesto, metodico, intelligente, sensibile agli onori del mondo e in complesso armato di un certo fondo di ingenuità che lo rende degno di fede.

### Louis e Iavolsky

Uno dei principali assunti del libro è la demolizione di Louis e di Iavolsky, i due ambasciatori le cui indiscrezioni scritte od orali gettarono a loro tempo maggior sospetto intorno all'influsso esercitato da Poincaré sulla Russia alla vigilia della guerra. Louis, dice, era malato e trascurava i contatti con Saxonoff, disinteressandosi così di trasmettergli i consigli di moderazione del Governo francese come di

segnito, se non d'accordo col Ministero francese delle Finanze e pel tramite di uno dei suoi agenti ».

Più interessante nei riguardi politici potrebbe essere l'affare del prestito ferroviario di 200 milioni di rubli lanciato dalla Russia sul mercato francese nel 1913 sotto la condizione, posta per iniziativa di Poffre, che il Governo zarista aumentasse gli effettivi dell'esercito e costruisse certe linee strategiche atte a facilitare la concentrazione verso la frontiera tedesca. Ma Poincaré adduce che la costruzione delle linee contemplate doveva durare da tre a sei anni, dal che il tedesco sarebbe tratto ad argomentare che essa può, se mai, avere precipitata l'aggressione tedesca, mentre Francia e Russia avrebbero avuto invece interesse a ritardare la guerra. Senonchè proprio qui consiste l'argomentazione di certi critici tedeschi...

### La crisi balcanica
### che precedette la guerra europea

Il tasto su cui i ricordi di Poincaré insistono, e, a mio parere, con maggiore efficacia, è la politica pacifica seguita dai ministri degli Esteri Jonnart e Pichon durante la crisi balcanica che precedette la guerra europea. Mentre il 1.o gennaio 1913 Take Jonescu gli dice che l'Austria cercava ogni pretesto per provocare la Russia ad attaccarla onde trascinare nel conflitto la Germania e, alla fine di novembre dello stesso anno, Giulio Cambon scrive da Berlino di avere saputo che Guglielmo II e Moltke avevano detto a Re Alberto di ritenere la guerra con la Francia inevitabile, nella speranza di impressionarlo e indurlo a lasciare passare i tedeschi attraverso il Belgio, da Parigi si fa di tutto per mantenere il concerto europeo. Il 16 gennaio il Quai d'Orsay si oppone a una proposta di dimostrazione navale a Costantinopoli da parte della Triplice Intesa, che Sazonoff ha lanciata ma che il primo ritiene pericolosa. Il 21 gennaio, dopo il colpo di Stato di Enver bey, Jonnart interviene di nuovo presso la Russia affinchè non faccia nulla senza il consenso delle potenze, mentre Sazonoff compie ugualmente passi isolati ed imprudenti a Berlino e a Bucarest. In aprile, all'epoca della questione di Scutari, Pichon resiste alle pressioni della Russia perchè mandi delle navi francesi nelle acque montenegrine, quasi nello stesso tempo che Giolitti resiste alle pressioni austriache per una dimostrazione in senso contrario — notiamo, fra parentesi, che Poincaré mette in rilievo più di una volta l'opera esplicata da Giolitti per evitare la guerra europea e cita con evidente fiducia e pieno consenso le Memorie dell'uomo di Stato piemontese. La stessa legge sulla ferma triennale in Francia è illustrata come un effetto delle leggi tedesche che davano all'esercito del Kaiser una superiorità del 35 per cento su quello della Repubblica; e d'altronde le conferenze relative erano cominciate al Ministero della Guerra prima della elezione di Poincaré alla presidenza, durante l'interregno del Ministero Briand.

Insomma, tanto sarebbe stata in cui di evitare le imprudenze pericolose per la pace, che il 19 settembre successivo il Kokovzeff, presidente del Consiglio russo, di ritorno dal suo viaggio attraverso l'Europa, scrive nel suo rapporto allo Zar, parlando della Francia:

« Tutti gli uomini di Stato, a cominciare dal Presidente della Repubblica, affermavano costantemente la necessità di mantenere ad ogni costo la solidarietà d'azione dell'Europa e di scartare in tutti i modi possibili quel che è costume designare sotto il termine di « paesi isolati », nei quali vedono una vera minaccia per la pace ».

E più innanzi:

« Il Governo francese manifesta la tendenza indubbia a non disimmischiarsi ad evitare tutto le eventuali che potrebbero risospingere la Francia sulla strada delle avventure. Nelle manifestazioni insignificanti, come nei grandi avvenimenti, noto una tendenza unica: quella di mantenere la calma e la pace e di non provocare la minima apparenza di brusche complicazioni ».

E. P.

## Le caratteristiche
## dei Buoni del Tesoro nominativi per l'esercizio '26-'27

**Roma, 4, notte.**

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto ministeriale 18 luglio 1926, concernente le « caratteristiche dei Buoni del Tesoro ordinari nominativi, da emettersi nell'esercizio 1926-1927 ». Il decreto determina:

« I Buoni del Tesoro ordinari nominativi, da emettersi nell'esercizio finanziario 1926-1927, sono stampati su carta bianca, la quale porta nel centro del titolo, in filigrana in fibre chiare, la leggenda: « Buono del Tesoro »; e una stampa nazionale racchiusa in una cornice in linee pure filigranati in fibre chiare; e nelle due parti laterali, destinate alla matrice e alla contromatrice, porta incorniciati in inchiostro colore blu arcalo il titolo, con la relativa matrice e contro matrice. Il titolo consta di una cornice a motivi ornamentali e geometrici, che racchiude il testo, composto dalla leggenda: « Regno d'Italia — Buono del Tesoro nominativo — Esercizio 1926-27 »; dalle indicazioni relative al valore (stampato) del Buono; dalle indicazioni relative alla persona all'ordine della quale dovrà essere pagato il Buono; dalla data a luogo di pagamento del capitale; dalla serie e numero progressivo del Buono; dalla data e luogo di rilascio del Buono. I Buoni, dei tagli di 50 mila lire non F. di 100 mila lire serie O. di 500 mila lire serie R. portano inoltre l'indicazione del rispettivo valore capitale a tratteo. Due liste verticali con la leggenda: « Direzione Generale del Tesoro », racchiuse in targhetta a semplice contorno puntinato, servono a separare il titolo dalla matrice e dalla contromatrice. I Buoni sono muniti del bollo a secco del Ministero delle Finanze ».

## I premi per i Buoni settennali del Tesoro

**Roma, 4, sera.**

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico hanno avuto luogo le estrazioni dei premi per i Buoni del Tesoro settennali. Per la prima serie il premio di 1 milione è stato assegnato al buono N. 1.405.826; quello di L. 100 mila al buono N. 15.911; quello di L. 50 mila al buono N. 1.209.776; quello di L. 10 mila al buono N. 202.179; e i 4 premi di L. 5 mila ciascuno rispettivamente ai buoni N. 276.291; 1.687.291; 887.929; 1.819.577.

(Stefani).

## I numeri della Tombola
## pro Colonie marine e montane

**Roma, 4, notte.**

All'Intendenza di Finanza è stata stasera estratta la Tombola nazionale a beneficio del Comitato delle Colonie marine e montane pro gioventù femminile predisposta alla tubercolosi. I premi, ammontanti a 475.000 lire, sono stati così ripartiti: prima tombola 200.000 lire; 2.a tombola 50.000 lire; 3.a tombola 35.000; 4.a tombola 15.000. Inoltre, 300.000 lire saranno divise fra tutte le cartelle che avranno fatto tombola dopo il numero che determinò la quarta tombola e 35 mila lire saranno divise fra i possessori delle cartelle che non contengono nessuno dei 45 numeri estratti.

Sono stati estratti i seguenti 45 numeri:

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | — | 87 | — | 69 | — | 13 | — | 28 |
| — | 80 | — | 18 | — | 59 | — | 37 | — |
| 49 | — | 60 | — | 54 | — | 53 | — | 35 |
| — | 53 | — | 50 | — | 83 | — | 51 | — |
| 27 | — | 75 | — | 38 | — | 77 | — | 43 |
| — | 44 | — | 82 | — | 32 | — | 61 | — |
| 40 | — | 16 | — | 58 | — | 91 | — | 85 |
| — | 6 | — | 62 | — | 21 | — | 72 | — |
| 29 | — | 23 | — | 36 | — | 90 | — | 70 |
| — | 39 | — | 14 | — | 11 | — | 56. | |

## IL PANE

L'AVANA. — Il nuovo calmiere del pane, pubblicato dal Commissario municipale, fissa il prezzo di L. 3,29 al Kg. per le forme pesanti, non superiori ai 100 grammi, e di L. 2 per quelle non superiori ai grammi 200.

# Una seduta del Consiglio dei Ministri

## Il raccolto granario: si calcolano 56 milioni di quintali - I provvedimenti per l'economia nazionale e per il miglioramento della bilancia commerciale
## Schema di provvedimento a favore dei pensionati

**Roma, 4, notte.**

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito oggi sotto la presidenza del Capo del Governo, on. Mussolini, a palazzo Viminale, alle 16. Erano presenti tutti i Ministri; segretario l'on. Suardo.

**COLONIE**

Su proposta del Ministro delle Colonie, il Consiglio dei Ministri ha tra l'altro approvato:

« 1.o) Schema di provvedimento che proroga al 1.o gennaio 1931 il termine stabilito per l'applicazione dell'ordinamento amministrativo contabile nei riguardi della Colonia Eritrea e della Somalia Italiana.

« 2.o) Schema di provvedimento che ammette tra le merci da introdurre nel Regno, a trattamento preferenziale, gli olii e il solfuro.

« 3.o) Schema di regio decreto che proroga la facoltà di provvedere con personale del Genio Civile in pensione al servizio di ispezione delle opere pubbliche in colonia.

« 4.o) Schema di provvedimento concernente la concessione di mutui per imprese di colonizzazione industriale in Eritrea e nella Somalia Italiana ».

**GIUSTIZIA**

Su proposta del Guardasigilli, il Consiglio dei Ministri ha tra l'altro approvato:

« 1.o) Schema di provvedimento sul patrocinatori legali.

« 2.o) Regolamento per l'attuazione della legge 25 marzo 1926, n. 453, sull'ordinamento della professione di procuratore ».

**GUERRA**

Su proposta del Capo del Governo, ministro per la Guerra, il Consiglio dei ministri ha tra l'altro approvato:

« 1.o) Schema di provvedimento che disciplina le tasse di bollo sulle sentenze ed atti dei tribunali militari.

« 2.o) Schema di provvedimento contenente aggiunte e variazioni alle leggi sullo stato e sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito, ed estensione ai comandi militari della Sicilia e della Sardegna delle disposizioni sugli uffici di contabilità e revisione e sul decentramento amministrativo.

« 3.o) Schema di R. D., che apporta modificazioni alle disposizioni in vigore, per concessioni di indennità ai militari nei viaggi e servizi isolati, e per servizi resi nel luogo di residenza o nell'ambito di piccole distanze ».

**MARINA**

Su proposta del Capo del Governo, ministro per la Marina, il Consiglio dei Ministri ha tra l'altro approvato:

« 1.o) Schema di R. D. circa la riduzione dei contributi degli enti locali per il mantenimento dei R. istituti Nautici di Lussinpiccolo e di Fiume.

« 2.o) Schema di R. D., che apporta alcune modificazioni al R. D. 21 ottobre 1923, n. 2409, ed al regolamento, approvato con R. D. 15 gennaio 1925, n. 373, circa l'ordinamento degli istituti nautici ».

**AERONAUTICA**

Su proposta del Capo del Governo, ministro dell'Aeronautica, il Consiglio dei Ministri delibera, tra l'altro, uno schema di provvedimento che approva la convenzione tra il Ministero dell'Aeronautica e la Società Transadriatica, per l'impianto e l'esercizio di una linea commerciale tra Venezia e Vienna. Questa linea, che ha per ora carattere provvisorio e sperimentale, è complemento necessario della già istituita e funzionante linea Torino-Pavia-Venezia-Trieste, che ha così un collegamento con alcune delle principali città dell'Europa nord-orientale.

« 2.o) Sempre su proposta del Capo del Governo, ministro dell'Aeronautica, il Consiglio ha approvato un regio decreto relativo alla modifica degli artt. 11 e 15 sul regolamento della indennità aeronautiche. Con questo provvedimento si corrisponde l'indennità di volo agli allievi piloti dall'inizio del corso al conseguimento del brevetto di piloti di idroplano o di idrovolante; e ciò in vista che il rischio di volo si verifica in maggiore misura nel periodo delle prime istruzioni. Sono altresì apportate modificazioni all'art. 42 del regolamento predetto, in quanto riguarda le indennità agli ufficiali disimpegnati e frequentare corsi di istruzione, colmando alcune lacune dell'articolo stesso, e meglio parequando l'indennità di cui trattasi ».

**PUBBLICA ISTRUZIONE**

« Il Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro dell'istruzione, di concerto col capo del Governo, ministro dell'Aeronautica, e col ministro delle Finanze, ha approvato uno schema di decreto concernente l'istituzione di una scuola di ingegneria aeronautica presso la R. Scuola degli ingegneri di Roma. Essa avrà il fine di promuovere il progresso della scienza e dell'arte aeronautica, e di fornire ai giovani la preparazione scientifica e tecnica per la professione di ingegnere aeronautico, e per la carriera nel Corpo del Genio Aeronautico: provvedimento questo che ben corrisponde alle mirabili manifestazioni della coscienza aeronautica della Nazione.

Sempre su proposta del ministro dell'istruzione, il Consiglio dei ministri ha inoltre approvato:

« 1) Due schemi di decreto, in virtù dei quali vengono creati nuovi istituti medi di istruzione classica complementare a licei classici) nella Venezia e nella Venezia Tridentina, in conformità del programma di sempre maggiore affermazione di italianità, che è seguito con incessante sollecitudine dal Governo nazionale.

« 2) Altri due schemi di decreto, coi quali, in relazione agli innumerevoli ed ai proposti sopra elencati, viene, fino al 1930, ridotto a cinquantesima decima il contributo che la provincia del Carnaro deve corrispondere allo Stato pel mantenimento del liceo scientifico e dell'istituto tecnico, e vengono stanziati nel bilancio dell'istruzione fondi speciali per provvidenze a favore dell'edilizia scolastica nell'Istria.

« 3) Uno schema di decreto, col quale è prorogata la facoltà di mantenere in servizio, per le particolari esigenze degli uffici scolastici di Trento e di Trieste, personale addetto agli uffici stessi, e non appartenente ai ruoli del R. Provveditorati agli Studi.

« 4) Uno schema di decreto, col quale, a complemento delle importanti provvidenze già emanate pel più efficace e adeguato assetto organico del personale delle biblioteche governative, e pel cospicuo incremento dei fondi di bilancio destinati alle spese pel funzionamento di tali istituti, allo scopo di porli in grado di assolvere in modo veramente degno e proficuo i loro compiti in servizio della coltura e della tutela del nostro patrimonio bibliografico, viene istituita una Commissione centrale per le biblioteche: organo che sarà composto di persone fornite di sicura competenza ed esperienza in materia, e destinato a porgere all'amministrazione l'indispensabile ausilio di criteri e suggerimenti tecnici, nella soluzione dei molteplici e complessi problemi concernenti il riordinamento delle biblioteche non governative, nelle ricognizioni di raccolte bibliografiche e nella diffusione delle biblioteche di educazione nazionale e di cultura del popolo, con l'ausilio di Comitati di vigilanza bibliografica, che saranno istituiti in ogni capoluogo di provincia.

« 5) Uno schema di decreto, col quale vengono conosse notevoli agevolazioni finanziarie, e sbilite opportune norme, per risolvere sollecitamente e completamente l'importante e antico problema dell'assetto edilizio della R. Università di Genova, problema che tanto interessa quella città, e in genere tutta la Liguria.

« 6) Uno schema di decreto, per effetto del quale vengono modificate le date di inizio e termine dell'anno scolastico negli istituti medi di istruzione: provvedimento questo che, senza in alcun modo pregiudicare o attenuare la serietà ed efficacia dell'insegnamento, tende a distribuire più opportunamente i periodi di studio e di esame.

« 7) Uno schema di decreto, che, basato sono dei risultati dell'esperienza e dei suggerimenti di autorevoli uffici, reca modificazioni al vigente regolamento del pensionato artistico nazionale.

« 8) Infine è stata approvata la istituzione di una speciale classe nelle Scuole Normali: e vengono favorevolmente approvati i provvedimenti relativi alle Scuole rurali e alla edilizia scolastica, assicurando in costruzione di oltre 3500 case della scuola nei più piccoli centri e nelle più remote frazioni.

Seguono vari provvedimenti interessanti il dicastero dei Lavori pubblici, fra cui uno schema di provvedimento che reca disposizioni varie in materia di edilizia popolare, e lo schema di provvedimento riguardante disposizioni sui cerchioni delle ruote dei veicoli.

**ECONOMIA NAZIONALE**

*Raccolto granario.* — Il ministro per l'Economia Nazionale comunica al Consiglio che il calcolo ad oggi della produzione 1926 del frumento, secondo i dati inviati dai commissari provinciali per la statistica agraria, ammonta a circa quintali 56 milioni. Si tratta naturalmente di calcolo statistico provvisorio, giacchè quello definitivo si avrà in settembre, a trebbiatura ultimata nelle provincie. Tuttavia il Governo coglie l'occasione per fare noto che questa è la prima cifra ufficiale sul raccolto, mentre quelle finora qua e là pubblicate sono cifre date da enti locali e da privati. La difficile individuazione del raccolto fu maggiore fino ai primi di giugno; ma la susseguente stagione piovosa e decisamente avversa, specie nell'alta e media Italia, delle buone e intenzioni di rilevare con riduzioni di prodotto notevoli in alcune zone, per quantità e qualità. La superficie coltivata a frumento nel 1925-26 fu di ettari 4.850.000, con un aumento cioè di 196.000 ettari sulla precedente annata, aumento che per circa due terzi riguarda il Mezzogiorno. Ciò che più conta, si è avuto ovunque nel Regno un incremento e perfezionamento nei mezzi notevole nell'impiego dei mezzi tecnici di produzione; ed a ciò tende essenzialmente il movimento di progresso agricolo di produzione, che va sotto il nome di battaglia del grano, movimento che ha di mira la intensificazione della coltura, e non già la sua estensione. Senza questo movimento, suscitato dalla iniziativa e dall'autorità del Governo, il raccolto sarebbe stato ben minore in questa annata di avverso andamento climatico. Il movimento stesso, con perseveranza continuato ovunque e perfezionato, darà al Paese, col progresso generale dell'agricoltura, la certezza di scemare la gravosa importazione cerealicola, in rapporto alla data superficie seminata, il prodotto unitario, nel calcolo suddetto, risulta di circa quintali 11,50 per ettaro, in confronto alla media generale italiana, di quintali 10,50. Se si riflette che tale produzione si è verificata in annata non fortunata, e che la media del raccolto, eccezionalmente abbondante, nel 1925, fu di q. 14, si deve riconoscere che, malgrado le avversità della stagione, l'aumento sulla media generale è certamente dovuto alle migliori cure culturali ovunque praticate.

*Per l'economia italiana.* — Il ministro riassume poi le provvidenze in corso per lo sviluppo dell'economia nazionale e per il miglioramento della bilancia commerciale. Nel campo agricolo accenna, tra gli altri, ai provvedimenti in corso di studio per l'incremento della produzione zootecnica, e quindi della carne, del latte, delle pelli, delle lane, dei grassi animali, a quelli per la pollicoltura e per le uova, a quelli per la pesca, a quelli per l'olivicoltura, e la produzione dell'olio, e per l'incremento della produzione della seta. Nel campo industriale riassume l'azione in pro' della produzione della fibre di sparto e di alfa, e della cellulosa che si estrae da questi vegetali coloniali; l'azione per la riduzione del consumo del legname da costruzione e per la soluzione tecnica del problema forestale. Dà informazioni sul prossimo aumento della produzione dello zinco, del piombo e dell'alluminio, dei minerali italiani in genere, e sulla maggiore utilizzazione dei minerali di ferro, dei combustibili italiani e delle miniere italiane di rame, e degli studi delle possibilità minerarie della colonie. Informa che la commissione per le ricerche minerarie sta individuando i punti per le perforazioni che la A.G.I.P. dovrà eseguire nelle zone italiane ritenute con maggiore probabilità petrolifere, e indicherà anche i punti geologicamente più importanti per ricerche minerarie di altra natura, con speciale riguardo ai combustibili solidi e ai metalli preziosi. Comunica che continuano l'azione di propaganda e i convegni con i produttori, per l'utilizzazione dei prodotti e delle materie prime italiane, per l'organizzazione unitaria della produzione, per la specializzazione nel campo della produzione meccanica, e per ridurre alle massime ore gli impiegati il costo dei generi di prima necessità. Per quanto riguarda il credito, accenna all'azione che il Ministero sta svolgendo, e che già ha dato risultati, per la riduzione del numero delle Casse di risparmio nelle diverse regioni italiane. Dà conto infine dell'organizzazione che si sta effettuando per la migliore ripartizione e la semplificazione dei servizi del Ministero della Economia.

Il Consiglio ha poi approvato altri numerosi schemi di provvedimenti, tra i quali questi:

« Schema di provvedimento per la fusione della Cassa di Risparmio di Chiavari con quella di Genova. Con questo provvedimento si approva, e si rende quindi esecutiva, la convenzione con la quale i due enti in parola hanno stabilito di addivenire alla fusione.

« Schema di provvedimento relativo al disciplinamento del mercato e degli sbarchi del pesce. Con detto provvedimento si intende di regolare il funzionamento dei mercati di produzione e di consumo e gli sbarchi al minuto del pesce, sia per dare soluzione a uno dei più assillanti problemi del caro-vita, sia per tutelare, insieme con l'industria, l'incremento della produzione peschereccia.

« 13) Schema di decreto recante modifiche ed aggiunte al regolamento per l'esecuzione della legge 12 luglio 1923, n. 1511, riguardante la costituzione del Parco Nazionale d'Abruzzo.

« 14) Regolamento per la esecuzione del regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 1058, che istituisce la Milizia nazionale forestale. Con questo regolamento si dettano le norme occorrenti per disciplinare l'organizzazione e il funzionamento del nuovo Corpo, cui il Governo nazionale ha voluto conferire un ordinamento, oltrechè tecnico, prettamente militare, per la più efficace tutela del patrimonio boschivo e degli interessi della silvicoltura italiana. Il regolamento in parola comprende sei parti, riguardanti rispettivamente le norme organiche, il regolamento di servizio, quello di disciplina, le disposizioni sullo stato giuridico, quelle sul trattamento economico, ed infine le disposizioni transitorie ».

*Nomina del comandante del vice-comandante della Milizia nazionale forestale.* — Su proposta dell'on. Belluzzo, di concerto con il Capo del Governo, ministro della Guerra, il Consiglio dei ministri delibera:

« a) la nomina a ispettore generale comandante la Milizia nazionale forestale del generale di Divisione gr. uff. dott. Giuseppe Boriani, ferito e decorato al valor militare;

« b) la nomina a console generale vice-comandante della Milizia nazionale forestale del comm. dott. Augusto Agostini ».

**I PENSIONATI**

Infine il Consiglio dei ministri ha approvato in massima uno schema di provvedimenti a favore dei pensionati delle Amministrazioni dello Stato, demandandone al ministro competente la redazione definitiva.

La seduta ultima della tornata ha avuto fine alle ore 13,30. (Stefani).

## Stringher e la Banca d'Italia

**Roma, 4, notte**

L'*Agenzia di Roma* informa che, nella recente seduta del Consiglio superiore della Banca d'Italia, il presidente gr. uff. Pavoncelli ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che, in seguito alla unificazione dell'emissione, la Banca d'Italia acquista il carattere di banca centrale, distributrice e regolatrice del credito nazionale e la Banca è preparata all'aumentato lavoro e all'aumentata responsabilità. Il Consiglio ha votato per acclamazione un ordine del giorno col quale, facendo plauso all'opera del comm. Stringher, esprime l'augurio che egli sia conservato a lungo nel governo della Banca d'Italia.

## Studi di Commissioni e commenti

**Roma, 4, notte.**

Il Consiglio dei Ministri ha esaurito i lavori della sessione attuale, deliberando su di un grande numero di provvedimenti interessanti i vari dicasteri. Anche oggi — come si rileva dal comunicato — la parte più importante della seduta è stata dedicata alla situazione economica.

**Per l'economia del legno**

Si hanno, intanto, alcuni particolari sugli studi e sulle indagini che le varie Commissioni ministeriali del dicastero stesso vengono compiendo in merito alla situazione della produzione nazionale nei diversi rami e sui singoli problemi connessi colla bilancia commerciale. Proprio in questi giorni ha compiuto i suoi lavori la commissione che aveva il compito di formulare proposte concrete per la riduzione del consumo del legname da costruzione, di cui si importano in Italia large quantità. La Commissione, presieduta dal comm. Cairo Bizzi, presidente dell'Istituto delle Case Popolari e della quale fanno parte gli ing. Marchetti e Pellegrini ed il comm. Lodigiani, nella sua relazione formula varie proposte, tra cui meritano un cenno di rilievo le seguenti:

1.o Preferire l'uso del ferro e del cemento armato nelle costruzioni;

2.o proibire la costruzione di baracche di legno nei cantieri;

3.o proibire le pavimentazioni in legno, i *marquets*, ecc., ed imporre gravi dazi sulla importazione delle mattelle per i pavimenti;

4.o non usare pali in legno, ma sostituirli con pilastri di cemento;

5.o ridurre le tariffe di trasporto del materiali da costruzione poveri (tufo, calce, ecc.);

6.o cercare di facilitare le comunicazioni e costruire strade da e per le regioni più ricche di legname;

7.o bandire un concorso per la standardizzazione delle casseforme per i lavori in cemento armato.

Contemporaneamente il Ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati ha inviato agli organi dipendenti una circolare colla quale si danno, per l'esecuzione delle opere pubbliche, disposizioni che presentano una grande analogia con i risultati a cui è pervenuta la Commissione predetta. Nella circolare si raccomanda di usare nelle costruzioni le pietre naturali; di impiegare largamente pozzolana e calce idraulica; di fare uso di materiale misto e di cemento per ridurre l'uso del legno; di usare nelle opere di cemento non legname ma calcestruzzo ed usare parimenti il calcestruzzo, a preferenza del legname, nella palificazione. La circolare infine contiene disposizioni perchè nei ponteggi si adottino tipi misti di legno e ferro leggeri e che, salvo nei luoghi a chiara rigido, si eliminino i parquets. Per i tetti il Ministro on. Giuriati suggerisce l'impiego di lastre naturali di lavagna in luogo delle tegole e per gli acquedotti raccomanda la costruzione di tubi in cemento armato.

**Le miniere**

Nell'odierno comunicato del Consiglio dei Ministri si accenna pure agli studi per ottenere un più razionale sfruttamento delle risorse minerarie nazionali. Secondo il punto di vista governativo, la maggior parte delle attuali concessioni di sfruttamenti minorari, per deficienza di capitali, per scarsa iniziativa e capacità dei concessionari, non danno il rendimento che si potrebbe ottenere ai fini dell'economia nazionale. Pertanto, è stata già nominata una Commissione che si è occupata della questione, particolarmente per quanto riguarda la produzione dello zinco, dell'alluminio e del piombo. La Commissione ha fatto il censimento minerario in ordine ai tre materiali ed ha stabilito un piano attraverso il quale l'Italia in due anni potrebbe bastare con la produzione propria al consumo interno.

Per il ramo al geologo prof. Cortese è stato interessato della revisione delle concessioni delle miniere. Il punto di vista del Governo sembra si orienti verso l'opportunità di favorire la costituzione di un unico ente-consorzio lasciando il sistema delle concessioni singole. E' a questo sistema che si attribuisce infatti l'inconveniente lamentato in Italia dove si sfruttano solo le miniere a rendimento piuttosto alto (non inferiore al 12 %), mentre all'estero vengono sfruttate le miniere contenenti rame in quantità inferiore all'8 per cento. Circa le ricerche petrolifere una speciale commissione di geologi dovrà determinare tra breve le località dove è opportuno, con probabilità di successo, applicare le sonde di cui siamo in possesso per averle avute dalla Germania in conto riparazioni. Le ricerche, secondo vecchi studi, verrebbero eseguite nella cosidetta zona del triangolo del Pescara, in località Nicosia (Sicilia), in provincia di Avellino e particolarmente nella zona del Tirgento e nell'altopiano della Basilicata.

**Gl'impiegati**

Quando alla riduzione degli organici statali, si ricorderà che è provvedimento sono due: uno inteso a limitare il numero dei dipendenti statali e l'altro concernente la sospensione di ogni aumento nelle piante organiche del personale degli enti locali. Negli ambienti ufficiosi si rileva che questi provvedimenti non comportano nessun licenziamento di funzionari dello Stato e degli enti locali. La riduzione avverrebbe gradualmente e automaticamente per mezzo del collocamento in pensione di funzionari che hanno già raggiunto i limiti di età e si trovano quindi nelle condizioni previste dalla legge. I posti lasciati vuoti dai funzionari collocati in pensione non saranno riempiti, per ora, da nuove assunzioni e perciò gli organici delle amministrazioni dello Stato e di quelle degli enti locali saranno progressivamente ridotti. Saranno in conseguenza, e allo stesso fine, semplificati in modo notevole gli uffici di controllo amministrativo e contabile. Si aggiunge negli ambienti competenti che la nuova organizzazione dei servizi, che si renderà necessaria in seguito alla riduzione degli organici degli uffici, verrà studiata separatamente da ciascun ramo dell'amministrazione dello Stato e degli enti locali al fine di rendere il servizio sempre più rapido e agile e soddisfare a tutte le sue esigenze pur con un numero di funzionari inferiore all'attuale. Per quanto riguarda infine il divieto di nuova nomina in ruolo e assunzioni di personale non di ruolo per il periodo di tre anni — divieto deliberato ieri dal Consiglio dei Ministri — gli ufficiosi affermano che è forma intenzione del Governo di far rispettare le relative disposizioni e di non ammettere eccezioni allo scopo di realizzare una notevole economia sia nei bilanci statali sia in quelli degli Enti locali.

Commentando i provvedimenti che riguardano la burocrazia la Tribuna auspica una burocrazia fascista intendendo per tale « non una burocrazia tesserata con un inserzionismo che può essere talvolta colpevole di indisciplina », ma una burocrazia di metodo e di capacità fasciste. Spiegando il suo concetto, il giornale ufficioso aggiunge che la burocrazia deve essere trasformata colla stenografia, colla telefonia, colla responsabilità dei singoli impiegati.

# Borse e Mercati

## Le ferie delle Borse

**Roma, 4, notte.**

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale che reca:

« Le Borse dei valori del Regno resteranno chiuse i giorni 9 e 10 agosto 1926 ».

L'Agenzia delle *Informazioni* annuncia che il ministro delle Finanze, accogliendo i desiderata manifestati dagli ambienti responsabili di Borsa, ha determinato che le ferie estive delle Borse siano definitivamente fissate dal 7 al 21 agosto corrente.

**BORSA DI TORINO — 4 agosto 1926**

Mercato dapprima incerto, poscia alquanto migliore. Affari in generale molto limitati. I cambi migliori; il Francia in altra sensibile ripresa.

Rendita Italiana 3,50 % (cont. 66,75); 6,85-66,65, 66,90 — Consolidato 5 % (cont. 90,20); 90,30,75, 90,80 — Banca d'Italia 8465-8469, 8495 — Banca Commerciale 1363-1357, 1365 n. — Credito Italiano 385 — Banca Nazionale di Credito 540 — Banco di Roma 118 n. — Banca Agricola 275 n. — Mediterranea 370 n. — Meridionali 730 — Rubattino 640-644, 646 — Cogne 354,50 — Sebaudo 308 n. — Italiana 261-257, 259,50 — Stige 278-271, 278 — Elettrichi A. I. 300,50-296,50, 300 — Sip (cont. 187); 189,50-187, 188,25 — Savigliano 940 — Nobile 498-495, 498 — Tedeschi 175 n. — Fiat 538,50-535, 538,50 — Monte Amiata 338-329, 333,50 — Schiapparelli 114,50-114, 114 — Montecatini 245-240,50, 243 n. — Bonifiche 554-555, 554 — Fiorio 128 n. — Cartiere Italiane 700-684, 702 nom. — Viscosa 382-379,50, 381,50; nuove 200 — Chatillon 194,25-191, 194,75 — Cementi 263 — Pirelloni 131 — Distillerie 136 n. — Mira Lanza 118.

*Cambi:* Parigi 83,75-83, 83,875 n. — Londra 140-145,75, 145,75 — New York 30 n. — Germania 7,15.

**BORSA DI MILANO**, 4 agosto. — In apertura la corrente dei realizzi si è accentuata per cui si è notata una generale pesantezza, ma verso la chiusura, in seguito a primari interventi, il mercato si rianima e chiude al massimo.

Rendita Italiana 3,50 % 1.m. 66,90 — Consolidato 5 % 1.m. 90,60 — Banco d'Italia 8470 — Banco Commerciale Italiana 1361 — Credito Italiano 384 — Banco di Roma 118 — Credito Marittimo 276 — Ferrovie Mediterranee 370 — Ferrovie Meridionali 740 — Rubattino 640-644 — Libera Triestina 474 — Cosulich 907 — S.N.I.A. 270 — Turati 421 — Meccaniche Riunite e Silvestri 120 — Breda 260 — Metallurgiche 180 — Società Metallurgica Italiana 180 — Bagnolese 60,50 — Fiat 536 — Isotta 187 — Ilva 230 — Elba 48 — Linificio Canapificio Nazionale 605 — Lanificio Rossi 4200 — Lanificio Targetti 303 — Cotonificio Cantoni 406 — Cotonificio Veneziano 287 — Cotonificio Meridionale 80 — Cotonificio Turati 305 — Tessuti stampati Tre Angeli 1235 — La Seta di Chatillon 199 — Rosari Varzi 1900 — Tessi 373,50 — Duramenti 189 — Pirelli 1025 — Industrie Zuccheri 580 — Raffineria Ligure Lombarda 500 — Distillerie Italiane 130,50 — Risaia Italiana 180 — Eridania 340 — Gallarini 154 — Ribera 604 — Società Adriatica di Elettricità 300 — Società Elettrica Bresciana 700 — Marconi 126,50 — Vizzola 1080 — Conti 429 — Negri 1030 — Ligure Toscana di Elettricità 300 — Esercizi Elettrici 100 — Esportazione Italo-Americana 240 — Costruzioni Veneto 900 — Beni Stabili-Roma 921 — Grandi Alberghi 173 — Fondi Rustici 965 — Cementi Serulo 300 — Cascami di Seta 1115 — Banca Nazionale di Credito 544 — Comporzio Mobiliare Finanziario 705.

*Cambi:* Francia 82,50 — Svizzera 502,50 — Londra 145,80 — New York 29,80 — Berlino 7,05 — Vienna 4,20 — Bucarest 13,85 — Belgio 80,75 — Spagna 484,75 — Praga 88 — Budapest 0,42.

**BORSA DI GENOVA**, 4 agosto. — Dopo un'apertura debole il mercato si rinfranca per successivi forzo e la tendenza ottima. Cambi deboli eccettuato il Parigi. Dopo listino ancora migliori.

Rend. Ital. 3,50 % 1.m. 66,75 — Consol. 5 % 1.m. 90,60 — Consolidato 5 % cont. 90,60 — Obbligazioni delle Venezie 3,50 % 66,50 — Banca d'Italia 8470 — Banco Commerciale Italiana 1363 — Credito Italiano 383 — Banco di Roma 117,50 — Credito Marittimo 305 — Navi Stabili 717 — Adria 13,75 — Ferrovie Meridionali 739 — Ferrovie Mediterranee 370 — Rubattino 640 — Libera Triestina 464 — Cosulich 907,50 — Lloyd Sabaudo 300 — Alta Italia 254 — Eridania 736 — Raffineria Ligure Lombarda 580 — Industrie Zuccheri 577 — Gallarini 154 — Distillerie Italiane 130 — Ansaldo 408 — Ilva 240 — Elba 47,50 — Ferriere Voltri 405 — Metalli 145 — Mlani 145 — Dalmine 140 — Montecatini 241 — Monte Amiata 329 — Mollni Alta Italia 300 — Semolerie 890 — Bloni 780 — Italo 4 — Aga 24,50 — Terni 480 — Negri 240 — Safi 213 — Elba 187,50 — Esercizi Elettrici 107,50 — S.N.I.A. 268 — Colonniere Meridionali 90 — Cementi Italia 300 — Banca Nazionale di Credito 540 — Comporzio Mobiliare Finanziario 700.

*Cambi:* Francia 82,85 — Londra 145,97 — Svizzera 502 — New York 29,83 3/4 — Spagna 489 — Belgio 80,50.

**BORSA DI ROMA**, 4 agosto. — Rendita Italiana 3,50 % cont 66,50 — Rendita Italiana 3,50 % 1.m. 66,50 — Consolidato 5 % cont. 90,45 — Consolidato 5 % 1.m. 90,60 — Obbligazioni delle Venezie 3,50 % 66,00 — Banca d'Italia 8470 — Credito Fondiario 305 — Banca Commerciale Italiana 1360 — Credito Italiano 6790 — Banco di Roma 117,50 — Credito Marittimo 307 — Ferrovie Meridionali 735 — Rubattino 645 — Cosulich 907 — Libera Triestina 471 — Tirrena 256 — Colonniere Meridionali 90,50 — S.N. I.A. 269 — Chatillon 194 — Terni 480 — Ilva 60,50 — Metallurgica Italiana 180 — Ilva 127,50 — Aquile 170 — Fiat 539 — Azsia 295 — Monteoatini 250,50 — Monte Amiata 329 — Antiemolo 186 — Elettrolimica 176 — Gas 542 — Romana Esercizi 116 — Eridania 741 — Pontanella 936 — Prima Pilatura Riso 430 — Bonifiche Ferraresi 555 — Fondi Rustici 962 — Immobiliare 845 — Beni Stabili 715 — Imprese Fondiarie 170 — Risanamento Napoli 1183 — Acqua Marcia 1020 — Condotte Acqua 909 — Acquedotto Sarino 465 — Marconi 113 — Cementi Spalato 385 — Isonzo 149 — Fonciaria Vita 1320 — Acquedotto Palermo 420 — Banca Nazionale di Credito 541 — Consorzio Mobiliare Finanziario 717.

*Cambi:* Francia 82,75 — Londra 145,92 — New York 29,85.

**BORSA DI TRIESTE**, 4 agosto. — Rendita Italiana 3,50 % 66,50 — Consolidato 5 % 90 — Obbligazioni delle

# Il trapianto della giovinezza

Fra l'innesto d'una ghiandola all'uomo e la fabbrica d'un padiglione per le scimmie, fra una lezione ai medici ed una intervista coi giornalisti, fra un viaggio all'estero ed un esperimento di laboratorio, Sergio Voronoff, il perpetuatore della virilità, ancor trova tempo ad allestire un volume per esporvi, con precisione di scienziato e con impeto d'apostolo, la genesi della sua idea, lo svolgimento della sua tecnica, il segreto della sua conquista.

A lottar contro le forze della morte egli muove infatti dai principi stessi della vita che l'odierno andazzo biologico, anzichè nella volontà suprema del Creatore o nell'impulso originario della Natura, ripone per contro in certe disperse ghiandolette i cui prodotti non si rigettano fuor dei corpi a somiglianza delle lagrime e dei sudori, non s'indirizzano alle cavità degli organi come avviene della bile o della pepsina, ma si riversano invece, sotto nome d'ormoni, entro la corrente sanguigna onde agire a distanza sugli scambi nutritivi o sulle trasformazioni cellulari, onde incitare il cuore a contrarsi, lo stomaco a scorrere, il rene a filtrare, il cervello a sentire ininterrottamente per tutta un'esistenza.

Fra queste ghiandole a secrezione interna una per altro ve n'ha che, assai prima del giorno nostro estremo, interrompe la sua duplice funzione d'allestire i liquidi procreatori delle generazioni future e di diffondere i succhi stimolanti alla pregressa vitalità; ed è questa appunto la ghiandola genitale, è la ghiandola interstiziale che, sopita nell'infanzia, s'accende nell'adolescenza, per ardere di viva fiamma durante la virilità e smorzarsi lentamente al sopraggiungere della vecchiaia. E questa semplice coincidenza fra il cessato funzionamento della ghiandola e l'inizio appariscente della senilità, questa coincidenza si converte in un vero rapporto di causa ad effetto in considerazione dell'impronte senili caratterizzanti gli eunuchi orientali che, privati appunto dall'organo interstiziale, non solo smorbitano nella statura o scarseggiano nel pelo, non solo mostrano voluminoso il seno od emettono infantile la voce, ma, in piena giovinezza, offron gote cascanti e rughe diffuse, carni afflosciate e muscoli sottili, incapacità al lavoro ed inerzia nel pensiero, estinzione nella nascita degli affetti ed esuberanza nel dominio degli egoismi, fin che a spegnere tal larva di vita, sempre precoce non intervenga la realtà della morte.

Orbene da tutto ciò torna logico il dedurre che la ghiandola sessuale, anzichè su d'un ristretto numero di organi, estende la sua azione tonificante attraverso al corpo tutto, per risolversi nell'aumento dell'energia, nel senso del benessere, nel gaudio dell'esistenza, da tuttociò riesce pur spontaneo l'inferire come la sostituzione artificiale di quella ghiandola insufficiente od invecchiata con altra ghiandola giovane ed attiva, ancor possa interrompere la corsa inesorabile verso la decadenza senile, ancor possa consentire l'agognato ritorno alla completa virilità. E già prima di Voronoff ad una tale conclusione giungeva Brown-Séquard che, iniettandosi il succo spremuto dalle ghiandole del montone, a settant'anni ricuperava la forza fisica e la freschezza mentale, insieme con altre funzioni ormai da tempo intorpidite. Senonchè il metodo sequardiano, oltre al necessitare il rinnovamento frequente della risvegliante iniezione, per l'immediata confezione del difficile preparato importava il possesso d'un laboratorio biologico, fuorusciendo dal quale l'estratto ghiandolare disperdeva ogni sua virtù attraverso alle farmaceutiche cellule.

Esisteva però un altro sistema per diretto a trasportare organi o tessuti entro nervi d'essi privi e scarseggianti, il sistema dall'innesto, il sistema del trapianto che la genialità dell'italiano Taglicozzi fin dal cinquecento instaurava nella pratica chirurgica allo scopo pure di ricostruire i tegumenti distrutti, di rabberciare i volti deformati. E dopo gli innesti della pelle eran venuti quelli dell'osso, delle cartilagini, dei tendini, dei nervi, e Bert, Ollier, Carrel giungevan pure a trapiantare interi organi assicurandone la vitalità con congiungimento dei vasi ai vasi corrispondenti dell'essere ricevente. Ma un siffatto procedimento, data l'esiguità delle arterie e delle vene, tornava impossibile nel caso specifico della ghiandola genitale, il cui trapianto pel disetto della pelle, nello spessore dei muscoli o dentro la cavità del peritoneo, avrebbe offerto qualche prossimo effetto, ma non garantiva alcuna durevolezza dei benefici risultati.

Spettava dunque a Voronoff di risolvere più che altro un quesito di tecnica operatoria, ed egli appunto, con intuizione geniale, raggiungeva la soluzione del problema irritando con un ago e scarificando con un bisturi la tonaca più vascolarizzata dell'organo da innestare, si da crearvi uno stato congestizio, un'infiammazione artificiale il cui plasma trasudato ed i cui vasi inturgiditi dovevano intrattenere la vitalità dell'organo estraneo, semprechè questo fosse abbastanza ristretto per essere completamente penetrato e non troppo tenue per essere riassorbito. E per tal modo, con materiale desunto da montoni agili e giovani, intervenendo su montoni vecchi e decrepiti, Sergio Voronoff ben presto ne scorse il pelo infoltito, le corna accresciute, l'occhio vivificato, scomparsa la timidezza, scuita la combattività, rinnovato l'ardore nell'impresse amatorie, protratto il termine ordinario della vita caprina; e per tal modo, nell'ottobre del 1919 Sergio Voronoff potè ad un congresso di chirurghi annunciare il suo antidoto della vecchiaia, il suo segreto del ringiovanimento.

Ma se il ripristino dei becchi e dei tori poteva favorire i patrimoni zootecnici delle nazioni, non riusciva certo a soddisfare compiutamente l'egoismo individualista dell'uomo che per sè richiedeva lo stesso trattamento rinnovatore di cui usufruivano gli animali a lui sottostanti. E l'ammaestrato Voronoff, considerati gli inciampi a prelevar dagli umani i materiali estirpati ai caproni e verificata la necessità d'una similitudine zoologica fra donante ed accogliente, l'assennatissimo Voronoff ideò di ricorrere per l'impronto alle scimmie antropoidi che coll'uomo esplicano somiglianze di struttura e di funzione, uguaglianze di sviluppo embrionale e di conformazione anatomofisica, identità di contagi morbosi e di reazioni sanguigne. E così, nel giugno del 1920, la tonaca testicolare dell'uomo accoglieva il primo brano di ghiandola interstiziale delle antropomorfe, e da quel giorno gli innesti di tal genere si moltiplicavano e si diffondevano, all'intervento novello sottoponendosi speranzosi uomini d'età variabile dai 60 agli 83 anni, uomini d'ogni classe sociale e d'ogni nazione incivilita, medici e funzionari, letterati ed architetti, industriali e facchini. Ed in ognuno il riuscito trapianto induceva un miglioramento dell'aspetto fisico, del colorito cutaneo, del portamento generale; e si raddrizzava l'andatura, s'ivelliva la movimentazione, s'ottundeva la profondità delle rughe, s'arrestava la caduta dei capelli; e per ognuno il dinamometro segnava un aumento della forza muscolare e lo sfigmografo una diminuzione della tensione arteriosa, mentre non mancavan pur anco i soggetti pronti a risentire un risveglio completo delle loro obliate appetenze giovanili. Ed ogni operato segnalava pure ed in modo precipuo la stabilità dei suoi poteri attentivi e la fluidezza dei suoi ricordi mnemonici, il ritorno alle laboriose abitudini e la rinascenza delle iniziative coraggiose, tutti balsami da uno sfondo di buonumore, d'allegria, di letizia tale da rendere piacevole il mondo ed amabile la vita.

In così mirabile metamorfosi si volle per verità iscorgere il semplice effetto d'una potente suggestione, dimenticando all'uopo le analoghe trasformazioni degli animali refrattari ad agenti siffatti, all'uopo trascurando le concernenti modifiche dei corpi registrate da precisi bilanci, ritratte da obbiettivi fotografici non passibili certo d'influenze mentali. E degli innesti interstiziali s'impadronirono i *refrains* delle canzoni ed i *couplets* delle operette per far degli uomini ringiovaniti altrettanti scimmioni impudichi, ignorando che la ghiandola agisce non in linea diretta ma per riflesso dell'organo attivato, così come la scintilla d'un uguale magnete desta gl'ingranaggi di motori disparati.

Nè qui s'arrestano le obbiezioni e la controversie all'innesto voronoffiano, chè i medici per primi, analizzando i risultati esposti dallo stesso instauratore, ne additano gli scarsi esiti di reale efficacia ed impugnano la sicura durabilità degli effetti benefici, mentre ancor temono che la frustata così impressa agli invecchiati organismi, per l'improprio sperpero, non ne accolori piuttosto l'indeclinabile fine. E gli psicologi incolpano d'ingiustizia e d'immoralità un metodo di cura che, per l'elevato prezzo, rimane privilegio di scarsi plutocrati in grado d'acquistare le scimmie costose o di corrompere i poveri disperati, mantenendo in vita insiem cogli uomini decrepiti le loro idee trapassate e rallentando così il corso ordinario della progrediente civiltà.

Ed i sociologi s'allarmano pei mezzi di sussistenza insufficienti ad una umanità più durevole e riproduttiva; ed i filosofi ripetono con Aristotile che la natura nulla compie di inutile, « *natura nihil facit frustra* », con Seneca confermano la legge universale che, insiem col nascere, comanda il morire: « *lex universa est quae jubet nasci et mori* ». Ed ancor sorgono i credenti ad invocare gli imperscrutabili fini della provvidenza Divina cui sola compete il reggimento dei fenomeni terreni o la direttiva delle sorti umane; ed ancora appaiono i padri felici ed i nonni fortunati che, rispecchiando nelle energie dei figli o negli intelletti dei nipoti le tendenze della loro trascorsa virilità ed i palpiti delle primavere lontane, pensano ed assicurano che anche senza lo ghiandole, senza i trapianti o senza i Voronoff, eterna si rinnova la giovinezza della vita.

**LORENZO GUALINO.**

SERGE VORONOFF. « Etude sur la Vieillesse et le Rajeunissement par la Greffe ». (Paris, Octave Doin ed., 1926).

## 25 vittime in un naufragio alla foce delle Amazzoni

(Servizio speciale della « Stampa »)

**Londra, 4, notte.**

*L'Agenzia* Exchange Telegraph ha da *New York* che il *piroscafo* Bitar ha *urtato contro uno scoglio ed è colato a picco l'altr'ieri nel pomeriggio presso Breves, all'imboccatura del Rio delle Amazzoni. La notizia del naufragio è pervenuta a Breves soltanto ieri, cosicchè i soccorsi sono arrivati troppo tardi e venticinque passeggieri sono periti. La maggior parte dei sopravvissuti, fra i quali si trova il comandante del piroscafo, è giunta ora a Breves.*

*Il Bitar sarebbe urtato contro scogli che non sono indicati nelle carte nautiliche. Si crede che la maggior parte delle vittime sia stata divorata dai pescicani che infestano la zona dove s'è prodotto il naufragio.*

## Il duplice delitto del figlio di un alcoolista

**Belgrado, 4, notte.**

Il villaggio di Gornikovil, presso Novisad, ieri fu teatro di un grave fatto di sangue.

Il contadino Milo Kalanski unitosi fu era emigrato in America, dove riuscì a costituirsi un piccolo capitale. Di fatto in fatto egli spediva somme di danaro ai suoi famigliari restati in Gornikovil, che investivano il danaro ricevuto in terreni; anche quando, un mese fa, Milo Kalanski tornò al suo paese, si trovò padrone di una bella proprietà.

Ma, rimpatriando, Kalanski si diede all'alcool. A nulla servirono le recriminazioni dei suoi famigliari, a nulla le minacce. La sostanza, frutto di una fatica di lunghi anni, veniva a poco a poco dispersa dai vizi del Kalanski. Mentre questi ieri si trovava all'osteria e stava trattando con un proprietario del luogo per la vendita dell'ultimo appezzamento del suo terreno, il figlio suo, messo a conoscenza delle trattative, corse alla trattoria, e con due tremende coltellate ammazzò prima il padre e poi il possidente, andando quindi a costituirsi alla gendarmeria.

## La disoccupazione in Germania e gli operai della Ruhr

### Le colonie

(Servizio speciale della « Stampa »)

**Berlino, 4, notte.**

Le condizioni del mercato operaio della Ruhr rimangono sempre critiche. E' vero che le richieste di carbone sono oggi assai aumentate e superano quelle dell'ante-guerra, ma alla maggiore richiesta si sopperisce principalmente con ore di lavoro straordinario, mentre d'altra parte i miglioramenti tecnici perseguiti attivamente permettono un più intenso sfruttamento senza bisogno di ulteriore mano d'opera. Si possono oggi soddisfare le richieste accresciute, con l'impiego del 15 per cento in meno di operai. Il numero di questi infatti è disceso da 900.000 nell'anteguerra, a 335.000. D'altra parte, le condizioni dell'industria chimeruria tedesca sono state bensì assai favorite dalle scoperte inglesi, ma si tratta di un fatto di carattere transitorio, su cui non si può fare assegnamento per un futuro possibile fermento della disoccupazione.

Per ovviare a questo stato di cose, il Ministero prussiano ha iniziato un nuovo esperimento che consiste nel trasferire un certo numero di disoccupati (scelti naturalmente secondo determinate norme), in altri luoghi, creando piccole colonie nelle vicinanze di città e di paesi. Gli operai possono venire impiegati dalle industrie che ne abbiano bisogno o dall'agricoltura, sostituendo in tal modo la mano d'opera straniera.

In occasione della settimana coloniale di Amburgo, Otto Riedel ha pronunciato un discorso a nome della Società coloniale, in cui ha affermato che la questione coloniale è una questione d'onore per il popolo tedesco. Le colonie sono state tolte alla Germania contro le assicurazioni date durante il periodo dell'armistizio, ed i tedeschi non possono rimanere tranquilli se questa ingiustizia non sarà riparata. L'oratore ha continuato affermando che la Germania entrerà nella Società delle Nazioni soltanto a parità di diritti con le altre Nazioni, e ciò s'intende anche per la questione coloniale. Egli attende quindi che il Governo tedesco — per via diplomatica — riesca a realizzare i voti dei coloniali tedeschi, ossia la formazione di un nuovo Stato coloniale tedesco.

E' da notare che la manifestazione di Amburgo è stata promossa dai partiti di destra.


OLIO
ISNARDI
GARANTITO PURO D'OLIVA
USATO DA OLTRE DIECI ANNI
ALLA TAVOLA REALE
LISTINI E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA
PIETRO ISNARDI - ONEGLIA
POSFOLEINA ISNARDI
OLIO ISNARDI MEDICINALE
OLIO ISNARDI FOSFORATO
OLIO ISNARDI ARSENICATO
OLIO ISNARDI PER LA PAPPA
OLIO ISNARDI CANFORATO

La testa vi fa male
perchè lo stomaco e l'intestino sono ingombri degli alimenti non digeriti. Per far funzionare bene il vostro stomaco prendete lo
"STOM."
GOCCIE STOMATICHE DIGESTIVE
toccasana dei disturbi dello stomaco e dell'intestino.
Nelle Farmacie o presso il Laboratorio del D.r Carrasone in Genova, Via Fieschi n. 8 A. Il flacone L. 10, per posta L. 11.
OPUSCOLO GRATIS


## NOBILE

**La targa commemorativa a Ciampino — Mussolini consegna al generale la Croce dell'Ordine Militare di Savoia — Il dono di Nobile al Papa — L'immagine della Madonna di Loreto — Da Pinedo.**

**Roma, 4, notte.**

Oggi, all'aeroscalo di Ciampino, donde il *Norge* iniziò il volo per il Polo, è stata solennemente inaugurata una targa commemorativa. La targa, raffigurante un genio alato, reca questa dicitura:

« *Console dell'aeronautica Benito Mussolini, il colonnello Umberto Nobile ideò, costruì e guidò il dirigibile Norge, che primo nelle spedizioni artiche raggiunse il Polo e lo oltrepassò, sprezzo nel nome d'Italia le vie aeree dei due continenti alla speranza dell'avvenire. Compagni della gesta: N. Ceroni, E. Arduino, A. Caratti, N. Pomella, A. Alessandrini — Ciampino, 10-5-26 - Teller* 14-5-26 ».

Alla cerimonia è intervenuto l'on. Mussolini, ed erano presenti numerose autorità del Governo e dell'aeronautica, e grande folla di invitati. Il gen. Nobile, festeggiatissimo, era con la famiglia. Scoperta la lapide, tra il rullare delle musiche e grandi acclamazioni, e mentre le truppe presentavano le armi e stormi di aeroplani solcavano il cielo, l'onorevole Mussolini, tracendo da un astuccio la Croce dell'Ordine Militare di Savoia, dal nastro rosso-azzurro, l'ha appuntata sul petto del generale Nobile, al quale la maestranza dello stabilimento di costruzioni aeronautiche, da lui diretto, ha offerto una pergamena.

Il generale Nobile ha inviato a S. A. R. il Duca degli Abruzzi il seguente telegramma:

« In tutte le città americane da me visitate nel ritorno dal Polo ho avuto l'onore di ricordare con commossa gratitudine il italiano la spedizione intrapidamente comandata da V. A. R., a bordo dell'aeronave italiana, che ha attraversato l'Artico, e ho portato gelosamente custodita, come felice auspicio, una fiamma della *Stella Polare*, e sono stato fiero di mostrare questo glorioso cimelio agli italiani degli Stati Uniti. Con devozione profonda. — F.to: Generale *Nobile* ».

Il comandante De Pinedo ha scritto al generale Nobile la seguente lettera:

« Nè al suo arrivo trionfale alla stazione di Roma, nè a Palazzo Chigi io ebbi la fortuna di poterle parlare. Tra quanti le esprimono la loro ammirazione, io credo essere tra i pochi che, per l'esperienza fatta, sanno di quante fatiche, sacrifici, difficoltà, lotte cogli uomini e con le cose è proceduto un così mirabile, pieno, incontestabile successo quale è quello da lei ottenuto con il meraviglioso viaggio del *Norge*, da lei ideato e costruito e da lei condotto sulle estremità del mondo. Sono seguito da Marina di Pisa, dove travaglio tra mille difficoltà per la preparazione di un'altra crociera, apposta per dirla questo. Voglia gradire il mio affettuoso fraterno abbraccio. Aff.mo. — F.to: *De Pinedo* ».

Il generale Nobile, richiesto da un redattore del « Giornale d'Italia », se egli si recherà dal Papa, ha detto:

« I missionari di Nome mi hanno affidato una corona di avorio di trichèco, lavorato dagli esquimesi, per farne omaggio al Papa. Io non mancherò di assolvere all'incarico datomi da quei mirabili apostoli di Fede, residenti all'estremo confine del mondo. Ho portato anche un dono degli esquimesi per Mussolini: un dente di trichèco, scolpito e lavorato dagli artisti della tribù che vive presso Teller ».

E' stato poi chiesto al generale Nobile se andrà a Loreto. Egli ha narrato che la sua signora, quando egli parti, gli mise una immagine della Vergine lauretana, per la quale ella aveva particolare affezione.

Il quadretto fu posto a bordo dell'aeronave, e quando si operò l'atterraggio e lo sgonfiamento, e il dirigibile si abbattè sul ghiaccio, il quadretto rimase incolume anche tra il rovinio di veli degli « habiot » e dei travetti dei longheroni. Così intatta, la sacra immagine è oggi ritornata a casa. Orbene, il generale si recherà prossimamente a Loreto, dove, come è noto, sorge anche l'Istituto per gli orfani degli aeronauti. Domani, giovedì, si terrà in Campidoglio la solenne seduta per il conferimento della cittadinanza romana al generale Nobile, e per la consegna delle medaglie d'oro ai componenti dell'equipaggio del « Norge ».

L'Associazione Nazionale Volontari di guerra ha deciso di nominare il gen. Nobile suo socio d'onore.

Da notizie giunte da Marina di Pisa all'*Impero*, consta in modo assoluto che tra giorni l'idrovolante « Dornier Wall », che dovrà servire al comandante De Pinedo per il suo nuovo volo, sarà ultimato. Varie modifiche sono state apportate all'apparecchio; tra le più sostanziali quella dell'abbassamento della griglia. Sull'apparecchio sarà montata una gran vela per metterlo in condizioni di affrontare qualsiasi evenienza. Tra giorni il comandante De Pinedo incomincierà i voli di collaudo. Ancora niente di preciso si sa, anche negli ambienti bene informati, nè sulla data di inizio del volo, nè sul nome che De Pinedo darà al nuovo apparecchio.

## Esperimenti di paracadute

**fatti dal tenente Recagno**

**Roma, 4, notte.**

Al Monte Celio hanno avuto luogo gli esperimenti col paracadute Frerl. Il tenente Recagno si è lanciato col paracadute da un apparecchio in volo alla presenza del generale Piacio e di tutta la Commissione per l'esame del paracadute. Il paracadute ha funzionato superbamente; il tenente Recagno ha chiesto di eseguire altri lanci ed ha dichiarato che il paracadute è un prezioso mezzo di salvataggio e che il lancio è facilissimo e di grande soddisfazione. E' stato ripetutamente del gen. Piacio che tutti gli aviatori siano forniti di questo prezioso mezzo di salvataggio.

## LE NOTIZIE CURIOSE

**La profetessa rapita**

*New York*, 4. — Un'avventura della signora Macpherson, quarantenne, di mestiere « profetessa », interessa l'opinione pubblica. Al quindici del mese scorso la profetessa si trovava a Los Angeles. Dopo aver tenuto in questa città una serie di conferenze sulla sua dottrina, la profetessa si recò al mare, e da allora non fu più vista. La sua sparizione, che si credeva dapprima dovuta ad annegamento, aveva suscitato un grande cordoglio fra i seguaci. Ma qualche giorno più tardi un foglio di New York portava la sensazionale notizia del ratto della profetessa. Secondo il foglio newyorkese la Macpherson sarebbe stata assalita da tre ignoti, imbavagliata e portata via in un'automobile, in direzione della frontiera messicana. Ai malviventi sarebbe riuscito di portare la profetessa in territorio messicano, dove della disgraziata fu perso ogni traccia. Una decina di giorni dopo il segretario e i membri della comunità della profetessa ricevettero delle lettere anonime, in cui si comunicava che la vita della profetessa si trovava in pericolo, a meno che non venisse corrisposta una somma di 100 mila dollari. Una vedova di Chicago, seguace entusiasta della profetessa, si era dichiarata disposta a versare la somma richiesta dai banditi, ma per fortuna non s'arrivò a tanto. Infatti nel frattempo arrivò a Chicago e New York la notizia confortante che la profetessa era giunta salva a Los Angeles. Secondo la notizia, le era riuscito di convertire uno dei banditi che l'avevano rapita e di farsi accompagnare da questo alla frontiera, da dove con somma difficoltà aveva raggiunto Los Angeles. Però le prove subite avevano stremato i suoi nervi, tanto da costringerla al letto per qualche settimana. L'avventura straordinaria della profetessa diede naturalmente origine alle indagini della Polizia. Già dai primi passi fu possibile stabilire che nei giorni critici la profetessa, anzichè nella selva messicana, fu da qualcuno avvistata nei... dintorni di Los Angeles, e in compagnia di un Lei sconosciuto, per giunta. In una parola, risulta ora che il ratto non fu che un trucco reclamistico della Macpherson.

**Cane che ruba una collana di perle**

*Bucarest*, 4. — Un caso criminale non comune occupa la Polizia di Sibiu (Hermannstadt). La contessa Selmont, che viaggiava nell'Orient-Express, ieri nella vicinanza della stazione di Predeal, agitatissima, dichiarò al conduttore dei vagoni-letto che una collana di perle, da lei acquistata a Costantinopoli per 35.000 franchi, le era stata rubata. Giunto il treno a Sibiu, vi salirono agenti di polizia che iniziarono la perquisizione dei passeggeri. Un agente osservò nello scompartimento di un viaggiatore, che aveva con sè due bei cani-lupo, avere qualcosa in bocca ed una delle bestie un oggetto. Il viaggiatore fu trattenuto e venne a risultare che egli è un americano, di nome Swek, che con l'aiuto dei suoi cani ammaestrati aveva rubato la collana. Con una fedeltà prettamente americana, lo Swek ha confessato di aver mandato i suoi cani nello scompartimento della contessa, che si mise a trastullarsi colle magnifiche bestie. Durante il gioco uno dei cani avrebbe rubato la collana. Con molto spirito, l'americano confessò d'aver operato con l'aiuto delle sue bestie parecchi furti del genere, sempre riusciti a meraviglia. Egli aggiunse pure di non essere responsabile del furto, inquantochè questo non fu commesso da lui, ma bensì dal suo cane. La Polizia romena però non è d'accordo col punto di vista giuridico dello Swek.

**Un amico del « the »**

*Mosca*, 4. — Un certo Bodrov sta facendo una *tournée* nel Caucaso e in conferenze appassionate ammonisce il pubblico di non usare il the come bevanda, perchè nocivo, anzi velenoso. Bedrov afferma che il the è una delle cause prime della degenerazione dei borghesi. Gli effetti narcotici del the (sempre secondo Bedrov), sono oltremodo pericolosi per il sistema nervoso e si ripercuotono sull'... armonia coniugale. Dato che Bedrov annuncia che intende proseguire energicamente nella sua propaganda « antithéiste », i produttori di questa essenza aromatica stanno preparando una controffensiva che, alla stregua dei referti medici, dovrà essere atta a dimostrare l'infondatezza delle asserzioni « antithéiste ».

**Il paese degli attentati**

*Varsavia*, 4. — La « Polonia », il giornale di Kostanty, pubblica una statistica degli attentati con bombe che si sono susseguiti negli ultimi tre anni nell'Alta Slesia dell'est. Essa giunge al numero rispettabile di 43 attentati. La più grande parte di essi, sono stati rivolti contro personalità ed imprese tedesche. E poichè quasi tutti sono stati commessi in modo identico, vi deve essere una qualche organizzazione speciale che dirige e cura la preparazione delittuosa. Il giornale rivolge inoltre alle autorità polacche il rimprovero di non avere sinora prestato speciale attenzione a questa epidemia di delitti.

**Il falsario di francobolli**

*Berlino*, 4. — Una grossa truffa in francobolli è stata qui scoperta. Un noto negoziante, tale Rodolfo Siegel, ha continuato per molto tempo a falsificare francobolli, trasformando con abili ed ingegnosissimi mutamenti francobolli di scarso o nessun valore, in rarità di prim'ordine. Una perquisizione fatta improvvisamente dalla polizia in casa sua ha condotto alla scoperta dei fatti ed all'arresto del falsificatore.

**La ricomparsa di una cometa**

*Berlino*, 4. — Dall'Osservatorio di Bergedorf presso Amburgo, è stato possibile rilevare nuovamente — nella notte dal 2 al 3 agosto — la cometa di Finlay, del corso periodico di sette anni. La cometa, che si trova nella costellazione del Toro, ha lo splendore di una stella di dodicesima grandezza, cosicchè non può essere scorta ad occhio nudo.

## TEATRI

**Beethoven e Verdi - Solenni commemorazioni a Milano - Le nove Sinfonie alla Scala? - Il « Falstaff » a Bussetо.**

**Milano, 4, notte.**

Il centenario della morte di Beethoven, che ricorre quest'anno, sarà commemorato a Milano con particolare solennità. Secondo informazioni del « Corriere della Sera », per la commemorazione quasi certamente sarà allestita alla Scala la rappresentazione del « Fidelio ». Quest'opera di Beethoven fu messa in iscena per la prima volta a Vienna, nel novembre 1805, e rappresenterà una novità non solo per Milano, ma per l'Italia, dove non è mai stata rappresentata. Anche la Società del Quartetto ha in programma una celebrazione beethoveniana, intendendo far eseguire tutti i 17 quartetti lasciati dal maestro di Bonn. Ed altre manifestazioni artistiche si preparano.

Ma la più [illegible] — scrive il giornale milanese, — quella che se potrà realizzarsi, come fermamente si spera, formerà un avvenimento artistico veramente unico, e i cui echi varcheranno dai confini italiani, è costituita da un progetto di quattro concerti, nei quali verrebbero eseguite, per la prima volta in Italia, tutte le nove Sinfonie di Beethoven, sotto la direzione di Arturo Toscanini. L'iniziativa è dell'Ente concerti orchestrali, e le manifestazioni si avrebbero, alla Scala, nella seconda decade di ottobre. Nel primo concerto verrebbero eseguite la « Prima », la « Seconda » e la « Quinta » Sinfonia; nel secondo, la « Terza » e la « Quarta »; nel terzo, la « Sesta » e la « Settima »; nell'ultimo, l'« Ottava » e la « Nona ». Alla esecuzione della « Nona » Sinfonia parteciperanno i cori e l'Accademia corale della Scala. I concerti, diretti sempre da Toscanini, sono poi destinati ad essere ripetuti, se non tutti, in gran parte al Teatro Regio di Torino.

Per poter dire che il seducente proposito è destinato a realizzarsi, si attende ancora l'adesione precisa del maestro Toscanini, il quale, come è noto, si trova a bordo del « Nettuno », in crociera nei mari nordici. Prima di salpare, il maestro salutò con simpatia l'idea, e i dirigenti dell'E. C. O., come tutti gli appassionati della musica, nutrono fiducia che al suo ritorno, verso il 15 o 19 corrente, o forse anche prima, egli darà il suo definitivo assentimento, così come lo ha dato per le manifestazioni verdiane.

Per il venticinquesimo della morte di Verdi, in settembre verrà rappresentato a Busseto il « Falstaff », sotto la direzione di Toscanini. Interpreti principali dell'opera verdiana saranno il baritono Stabile, Elvira Casazza, la Ferraris, il Badini, ed una soprano non ancora scelta definitivamente. Nel mese scorso, il maestro Toscanini, accompagnato da alcuni elementi artistici della Scala, i quali contribuiscono all'eccezionale allestimento, visitò il teatro, che sarà rimesso in efficienza. Del « Falstaff » si darranno, a Busseto, uno o cinque rappresentazioni, e sarà anche questo uno degli avvenimenti artistici più attesi. Da quelli che promette l'imminente ripresa dell'attività lirica italiana.

**Le novità agli « indipendenti ».**

Per la stagione 1926-27 il Teatro degli Indipendenti di Roma, che ha a capo, come è noto, al dinamico Anton Giulio Bragaglia, annunzia le seguenti novità: *L'imperatore della Cina*, di Ribemont Dessaignes, 3 atti, traduzione di Nino Frank; *L'affare Makropulos*, di Karel Capek, 3 atti, traduzione di Zulberti; *Bob Tafi*, 8 quadri di Antonio Antonio; *La farsa di Maestro Patelino*, capolavoro del medioevo francese, traduzione di Nino Frank; *Il C.-3*, 14 quadri di Pietro Solari; *Amleto*, di Jules Laforgue, adattato da Alberto Spaini; *Ania ed Ester*, romanticherie in 7 quadri di Klaus Mann, traduzione di E. Giovannetti; *I sudditi di Re Amedeo*, 9 quadri di Corrado D'Errico; *La statua della donna ignota*, 3 atti di Corrado Alvaro; *Orfeo*, di Jean Cocteau, in 5 atti, trad. di Nino Frank; *L'età della pietra*, 3 atti di Virgilio Martini; *Le mammelle di Tiresia*, 3 atti di G. Apollinaire, traduzione di Nino Frank; *Don Chisciotte*, di Cervantes, 30 quadri di Anton Giulio Bragaglia; *Caravaggio*, 4 atti di E. Giovannetti; *Teodoro Platoff*, caricatura in 3 tempi di W. Cetoff Sternberg; *L'imperatore*, 2 atti di W. Cetoff Sternberg. Sedici novità e saranno tutte rappresentate. Bragaglia mantiene quanto promette.

**SPETTACOLI D'OGGI**

**ALFIERI** (Compagnia Aristide Baghetti). — Ore 21: « Lupo mannaro » di M. Lodai.
**MISSELOTTI** — Ore 21: Rivista « Turlututù ».
**RAFFEI** — Ore 21: Varietà. — Ore 24: Dancing.

## L'arrivo a Roma dei bambini degli emigrati

**Roma, 4, notte.**

Sono qui giunti stamane [illegible] bambini di operai italiani residenti a Dusseldorf, Duisburg, Essen, Dortmund e Oberhausen, i quali, per iniziativa dei Fasci italiani della Renania, e con l'interessamento della Segreteria generale dei Fasci all'estero, si trattengono oltre un mese nella Colonia marina di Ostia, capiti del Governatorato di Roma.

Erano alla Stazione, il Governatore di Roma, sen. Cremonesi, il vice-segretario dei Fasci italiani all'estero, comm. Sellaroo, l'ispettore dei Fasci all'estero, cav. Agostini, il prof. Ricci, presidente del Patronato scolastico, le rappresentanze delle Legioni « Basilia » dell'Urbe, con gagliardetti e musica.

All'arrivo del treno, mentre la musica del « Basilia » di Trastevere sonava l'inno « Giovinezza », i bambini della Renania hanno inneggiato all'Italia, al Re, al Duce, fra i vivi applausi di tutti i presenti. Quindi, su speciali « autobus », i bambini sono stati [illegible] nei locali governatoriali di Santa Sabina, dove resteranno fino a domani mattina, per partire poi per Ostia. (Ag. Stefani).

**DA SOFIA**

**Un violentissimo incendio** ha distrutto, nei sobborghi di Sofia, l'unica fabbrica di vagoni ferroviari esistente in Bulgaria. I danni ascendono a parecchi milioni. Non vi sono state vittime.

## L'URAGANO

### Milano al buio

**Milano, 4, notte.**

Il temporale della notte scorsa, interrompendo alcune linee elettriche, ha lasciato per qualche tempo la città completamente al buio, il che ha causato qualche incidente, specialmente alla periferia. In viale Sempione, all'altezza della stazione del tram di Gallarate, un'automobile pubblica, guidata dallo *chauffeur* Cesare Bai, si trovava proprio all'altezza della stazione quando la luce elettrica venne a mancare improvvisamente. Un'automobile privata, che sopraggiungeva in senso inverso, accese quindi i fari, e il guidatore del taxi, abbagliato, perdette per un attimo il controllo della macchina. Tanto bastò perchè la macchina andasse a cozzare con estrema violenza contro un palo metallico delle linee elettriche, sfasciandosi ed abbattendo l'ostacolo. Nell'urto il meccanico ha riportato varie contusioni, per le quali ha dovuto farsi medicare all'Ospedale Maggiore.

### I trams fermi a Firenze

**Firenze, 4, notte.**

Un violentissimo temporale si è abbattuto sulla nostra città, verso le 13, accompagnato da frequenti scariche elettriche e da un vento impetuoso. La pioggia, che per oltre un'ora è caduta a rovescio, ha impedito la circolazione stradale. I fulmini hanno causato sensibili ripercussioni nella energia elettrica, tanto che la circolazione dei trams è stata per qualche tempo sospesa. La pioggia ha causato pure allagamenti in varie parti della città, tanto da rendere necessario, in alcuni casi, l'intervento dei pompieri. Un fulmine ha incendiato un pagliaio e fu necessario l'intervento dei pompieri per l'estinzione del fuoco. Altri due incendi si sono sviluppati pure dopo, e anche questi sono stati domati per la pronta opera dei vigili.

### A Biella col soprabito

**Biella, 4, notte.**

Il nubifragio scatenatosi ieri sera ha arrecato notevoli danni alla campagna biellese, per un'abbondante grandinata che ha fatto diminuire la temperatura di parecchi centigradi: tanto da invogliare qualcuno a uscire col soprabito. Il quartiere di via Arnulfo è stato allagato; la stessa caserma dei pompieri è stata invasa dall'acqua e i benemeriti vigili del fuoco, per poter accorrere nelle case messe in pericolo dalla piena, dovettero faticare non poco per uscire colle autopompe. In altri punti della città si lamenta l'allagamento delle cantine, ma fortunatamente i danni non sono rilevanti.

### Cascinale incendiato dal fulmine nel Pinerolese

**Pinerolo, 4, notte.**

Dopo un pomeriggio burrascoso, la notte scorsa si è scatenato sulla nostra città e sulle campagne circostanti un violentissimo temporale, accompagnato da frequenti scariche elettriche e formidabili colpi di tuono. Verso le ore 23 un fulmine si abbattè su un edificio rurale di proprietà di certo Santino Bonetto, ex-consigliere comunale di Pinerolo, sito in regione Lachiusta, a circa 2 Km. dalla città. L'edificio, composto di un piano terreno adibito a stalla e di un fienile sovrastante, fu tosto avvolto dalle fiamme. Si portarono sollecitamente sul luogo i pompieri, agli ordini dell'ing. Stillio e maresciallo Andreatti, e varie guardie municipali. Per l'opera solerte dei valorosi vigili potè essere salvato un attiguo fabbricato ad uso abitazione, che già le fiamme avevano incominciato ad intaccare. Dell'edificio rurale nulla si potè salvare e di esso rimangono in piedi i soli muri maestri.

### Il fulmine su una teleferica in Toscana

**Un morto e un operaio gravissimo**

**Livorno, 4, notte.**

Questa mattina la città si è destata sotto il grigiore minaccioso del temporale e verso mezzogiorno una cortina nera di nuvole ha oscurato il cielo. Poco dopo la pioggia è caduta a dirotto fra lampi e fulmini.

Nelle cave di Colnaluia è avvenuta una gravissima disgrazia. Un fulmine si è abbattuto sulla teleferica dello cave del signor Giuseppe Canaccini investendo in pieno il proprietario ed un operaio che a cagione della pioggia dirotta si erano ricoverati sotto il vagoncino della teleferica. Il povero Canaccini è rimasto ucciso e l'operaio gravemente ustionato e paralizzato alla lingua e agli arti.

### Gli argini della Sesia

**Prossimo inizio dei lavori di riparazione**

**Casale Mont., 4, notte.**

In seguito alla disastrosa alluvione del Sesia, che tanti danni ed apprensioni ha cagionato nella zona da

# CRONACA CITTADINA

## Il numero-indice e l'aumento dei fitti

Il numero-indice del costo della vita, che l'apposito ufficio municipale sta compilando per quanto riguarda il mese di luglio, assume in questo mese una speciale importanza per le ripercussioni che può avere — e che avrà indubbiamente — sugli interessi di innumeri famiglie. E' noto, infatti, che su di esso si basano, in virtù dei contratti di lavoro, gli industriali e gli altri datori di lavoro per corrispondere la quota di « carovivere » alle dipendenti maestranze.

Ora, è in questo mese che il numero-indice deve tener conto degli avvenuti aumenti dei fitti in seguito alla cessazione del regime vincolistico, venuto a termine col 30 giugno u. s. E poichè le spese per l'abitazione concorrono nella misura del 6,75 % nella formazione del numero-indice, è evidente che questo elemento di spesa dov'essere calcolato con la maggiore approssimazione perchè si accosti il più possibile alla realtà.

Quali siano i modi per ottenere che il numero-indice, che sia per essere pubblicato rispecchi con fedeltà la situazione e non rechi ingiusti danni a coloro che di esso si valgono per regolare i loro rapporti d'interessi? Il metodo più sicuro — se anche non perfetto — sarebbe quello di una indagine statistica, quanto più vasta fosse possibile, per accertare, la misura degli aumenti apportati il mese scorso nelle pigioni. Ma ognuno vede quante difficoltà e quale enorme perdita di tempo avrebbe richiesto tale sistema, senza a prescindere dal fatto che molti cittadini sarebbero trappenti ad una ricerca di tal genere. Occorre dunque ricorrere a mezzi indiretti, pei quali, del resto, vi sono basi abbastanza certe e accettate, fornite dagli stessi documenti ufficiali pubblicati dal Municipio di Torino

Il « Bollettino dell'Ufficio municipale della statistica e del lavoro » reca mensilmente la tabella del costo della vita e dei numeri-indici. In essa rilevasi che nel 1.o settembre 1914 la famiglia operaia-tipo, presa a base per la compilazione del numero-indice, spendeva per l'abitazione lire 6 settimanali, cioè approssimativamente lire 24 al mese. Nel novembre 1920 i fitti, in seguito a disposizione governativa, aumentarono di un decimo, portando così la spesa a lire 8,80 settimanali. Nel luglio 1921 altro aumento di un decimo: siamo a 7,20 per settimana. Nel luglio 1923, in conseguenza delle disposizioni del decreto 477, la spesa aumenta di 4,80, raggiungendo la lire 12 settimanali. Altro aumento è applicato nel luglio 1924, così che si giunge a lire 15. Infine, nel luglio 1925, ultimo aumento di 3,75, con una spesa di lire 18,75 alla settimana, cioè circa lire 75 mensili.

Su queste cifre sono state fatte riserve, perchè è notorio che moltissimi inquilini, per ragioni diverse, hanno dovuto sottostare negli anni scorsi, ad aumenti di pigione in misura ben superiore che non sia stata quella ufficialmente proclamata e che ha servito di base ai calcoli del Bollettino municipale.

Tuttavia, essendo parteticamente inutili discussioni in proposito sostituiamo queste risultanze, ufficialmente consacrate dal Municipio. Resta dunque accertato che fino a tutto giugno u. s. la famiglia operaia tipo spendeva 75 lire al mese per l'abitazione. Si tratta ora di calcolare — approssimativamente — quanto ha speso nel mese di luglio, per stabilire il nuovo numero-indice. Dalle larghissime notizie pubblicate nei primi mesi del corrente anno risulta che, per effetto di suggerimenti dello stesso Capo del Governo, i proprietari erano « invitati » a contenere i nuovi prezzi d'affitto entro il quintuplo di quelli praticati nell'ante guerra.

Che tutti i proprietari di case si siano attenuti a questa norma non si può affermare. Una parte di essi — e noi lo abbiamo documentato su queste stesse colonne — hanno interpretato a modo loro i consigli del Governo ed hanno richiesto, per il mese di luglio, fitti in ragione del quintuplo dei prezzi attuali che eran già aumentati di oltre tre volte in confronto a quelli di ante guerra. Inoltre, i proprietari di case di recente costruzione, per le quali mancava il termine di confronto dell'ante guerra, non si sono accontentati di affittarle a prezzi ragguagliati al valore della moneta svalutata, ma, seguendo il movimento di rialzo generale, se non erano vincolati da contratti, proprio al 1.o luglio hanno richiesto nuovi aumenti.

In questa corsa al rincaro tutte le case, nuove ed antiche, centrali o periferiche, decorose o comode o deperite e antigieniche hanno seguito gli stessi criteri. Case vecchie, strette di luce e d'aria, trascurate da dieci anni nella manutenzione, hanno adeguato i nuovi fitti a quelli delle nuove case. Alloggi agli ultimi piani, « mansardes », soffitte ed abbaini, con commovente spirito egualitario, sono stati livellati, o quasi, nei prezzi, con gli appartamenti del piano nobile, tanto che non è stato raro il caso di soffitte per cui si richiesero 60-70 lire al mese di affitto!

Orbene, quali considerazioni, di generale conoscenza e di facilissimo controllo, debbon, ragionevolmente, logicamente, ed equitativamente, aver il loro peso nella valutazione e compilazione del numero-indice del mese di luglio per quanto riguarda la quota spesa di abitazione. A voler prescindere da ciò che c'è da far cessare molto imperfetta ed erronea, recando ingiusto nocumento ad una notevole parte della popolazione lavoratrice.

E' già illogico che un unico numero-indice serva a calcolare il « caro-vita », per diverse categoria di lavoratori manuali e non manuali, fatto, com'è, sulla base di consumi che non son uguali per tutte le classi di cittadini che vivono del loro lavoro. Ma, almeno, il numero-indice sia compilato tenendo conto — specialmente nei casi di insufficienza di dati statistici assolutamente sicuri — di tutti gli elementi indiziari che servano a precisare e riprodurre la realtà della situazione.

Pertanto, in base a questi rilievi, noi riteniamo che la spesa per l'abitazione che deve figurare nel numero-indice del mese di luglio debba corrispondere meno ad un criterio aritmetico che alla osservazione e constatazione dei fatti. Ed i fatti, in questo caso, sono che le pigioni hanno subito un aumento medio in misura superiore al quintuplo e al sestuplo in confronto all'ante-guerra. La famiglia operaia ipotetica, che nel 1.o semestre spendeva per il fitto di due camere 24 lire al mese ed al 30 giugno 1926 ne spendeva 75, ora non ne spende meno di 150.

Riteniamo che questa cifra corrisponda abbastanza bene alla realtà e crediamo che il numero-indice che sia per essere pubblicato non possa giungere a diversi risultati.

## I funerali dell'alpinista perito alla punta del « Villano »

Ieri alle ore 16, hanno avuto luogo a Sangano i funerali del disgraziato alpinista periti nella scorsa domenica scorsa alla punta del Villano. Numerose le rappresentanze di società alpinistiche intervenute. Notate quelle del « C. A. I. », della « Uget », della « Gran » e quella della « Croce Verde » di Torino di cui il Perlo era socio. Il signor Massocco, della Federazione alpinistica piemontese pronunciò alla salma del disgraziato giovane l'estremo saluto fra la commozione della popolazione che si trovava qui convenuta ai funerali.

## Lo sviluppo del traffico
### sulla linea aerea Torino-Trieste

Dal giorno, non molto lontano, circa quattro mesi fa, in cui abbiamo dato ai lettori le prime notizie sul funzionamento della linea aerea Torino-Trieste ed oggi, si sono compiuti... passi insperati. Lo chalet, dove la stazione dei nuovi... diretti aerei, era ancora in costruzione e la gente si sofferma incuriosita a quasi incredula ad osservare quella che dopo poco tempo doveva diventare la nuova... Porta Nuova di Torino. Oggi la stazione è ultimata completa di sale d'aspetto, di *buffet*, di officine, di sale di *toilette* per le signore, che dopo il viaggio hanno sempre bisogno di passarsi sul viso un po' di cipria o di dare una piccola lisciatura ai capelli alla *garçonne*. Ed è scomparso anche quel certo che di... eroico che i primi passeggeri portavano con sè da Torino a Trieste. Era convinzione del più che per intraprendere un viaggio in aeroplano occorresse il casco di protezione, il colonnello orecchio, lo scafandro. Il primo « aviatore in leggenda fu il nostro « inviato speciale » che al volo di inaugurazione si presentò all'idroscalo in bombetta ed in un irreprensibile abito nero, con una piccola borsetta di cuoio di Russia in mano. Saggiamente il nostro redattore non aveva preso con sè neanche il tradizionale spolverino. Saggiamente, poichè nelle cabine degli apparecchi della Torino-Trieste non vi è nè fumo nè polvere.

In principio i viaggi erano trisettimanali, poi con la sempre maggior affluenza di viaggiatori diventarono quotidiani, oggi, quattro idrovolanti solcano tutti i giorni il cielo lungo il Po e la costa veneta. Dei quattro apparecchi, due partono da Torino, e due da Trieste, con scali intermedi a Pavia ed a Venezia. Gli idroscali sono situati: a Torino, al Valentino presso il ponte Isabella; a Pavia, sul Ticino nel centro della città; a Venezia, a Sant'Andrea; a Trieste, nel bacino San Giorgio a sinistra del molo Audace. I passeggeri sono trasportati alle stazioni con eleganti torpedo che portano degli uffici che rilasciano i biglietti, e precisamente: a Torino, presso l'Agenzia Perlo in Galleria Nazionale; a Trieste, in via Riva III Novembre, 7; a Pavia, al ponte coperto; ed a Venezia in via XX Marzo, n. 2255. Anche Milano ha il suo bravo ufficio in via Manzoni, 8. I passeggeri vengono trasportati velocemente con automobili a Pavia e viceversa.

I prezzi dei biglietti che costano press'a poco come quelli della comune ed omnibus antimafia ferroviaria, sono stati così stabiliti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Portorose-Trieste | L. 40 | Torino-Pavia | L. 140 |
| Trieste-Venezia | » 120 | Torino-Venezia | » 370 |
| Trieste-Pavia | » 260 | Pavia-Venezia | » 190 |
| Trieste-Milano | » 350 | Milano-Venezia | » 240 |
| Trieste-Torino | » 360 | (e viceversa) | |

Bambini sotto i tre anni (uno per famiglia) passaggio gratuito.
Ragazzi dai 3 ai 7 anni pagano la metà; oltre i 7 anni posto intero.

L'orario della linea, che, da dirette informazioni assunte, funziona prossochè... cronometricamente è il seguente, che diamo senz'altro poichè, trattandosi di aeroplani, rappresenta una novità, non essendoci ancora nessun orario ufficiale delle ferrovie... pardon, della linee aeree.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 7.15 p. | 19.05 p. * | Portorose | a. 12.05 — a. 19.00 |
| 7.25 a. | 19.05 a. | | p. 12.10 — p. 17.50 |
| 8.50 p. | 13.00 p. | Trieste | a. 10.45 — a. 17.40 |
| 8.50 a. | 12.50 a. | | p. 11.55 — p. 16.30 |
| 9.05 p. | 14.05 p. | Venezia | a. 11.35 — a. 16.35 |
| 11.30 a. | 16.30 a. | | p. 8.30 — p. 14.00 |
| 11.40 p. | 16.40 p. | Pavia | a. 9.00 — a. 14.00 |
| 13.40 a. | 17.40 a. | Torino | p. 6.30 — p. 12.05 |

Partenze da Trieste e da Torino tutti i giorni, esclusa le domeniche.
* Soltanto nei mesi estivi.

Poichè siamo in tema di informazioni, non sarà inutile parlare anche dei bagagli e delle merci. Ogni viaggiatore può portare con sè quindici chilogrammi di carico, dei quali dieci gratuiti. Per le merci sono state stabilite le seguenti norme: *Dimensioni, peso*: i colli non devono superare le dimensioni di cm. 20 x 30 x 40. Per dimensioni ingombranti sino a cm. 45 x 45 x 80 viene applicata una sopratassa del 50 %. Peso massimo: 15 chilogrammi. Dimensioni superiori a cm. 45 x 45 x 80 e pesi superiori a chilogrammi 15 solo a benestare del comandante dell'apparecchio. *Nolo*: Il nolo per colli di dimensioni non superiori a cm. 20 x 30 x 40 è di lire 7,50 per chilogramma per tratti comprendenti due o chilogramma per tratti comprendenti due o più percorsi parziali, di lire 5 per trasporti su un solo tratto parziale. Peso minimo tassato: 1 chilogramma.

Da una statistica fatta dalla S. I. S. A. (Società Italiana Servizi Aerei), che gestisce la linea, la Torino-Trieste ha trasportato in quattro mesi: 530 passeggeri; 5000 Kg. di merci e 950 Kg. di posta. Tra i viaggiatori, numerosissimi gli sposi in viaggio di nozze. Il primo bacio scambiato... nel cielo è infatti una cosa non comune e tutt'altro che volgare.

## Nel Fascio

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista fa le seguenti comunicazioni:

« Il Reggente della Federazione provinciale torinese del P. N. F. e del Fascio di Torino ha ratificato le seguenti espulsioni per motivi disciplinari: Stacchino Firmino di Valperga; Oddone Secondo di Valperga; Varzino Giovanni di Valperga e Simondi Fioravanti di Valperga.

« Oggi, accompagnati dal fiduciario circondariale della Federazione del P. N. F. geniere Mario Goglino, i capi zona del circondario di Torino sono stati ricevuti e intrattenuti in cordiale colloquio dal Reggente la Federazione provinciale del P. N. F. e del Fascio, col. Di Robilant. I capi zona i quali hanno riferito ampiamente sull'attività fascista delle singole zone, hanno anche voluto riaffermare al Reggente i loro sentimenti di obbedienza e di rigida disciplina. Il col. Di Robilant che volle rallegrarsi per la perfetta compattezza che regna nei ranghi delle camicie nere del Circondario di Torino, diede le istruzioni e le direttive necessarie da seguire per la battaglia economica in corso di svolgimento.

« Il cav. Merlo del quale sui giornali si ebbe a fare il nome in occasione dell'adunata fascista di Pinerolo, è il col. dei RR. CC. a riposo attualmente Commissario prefettizio a Torre Pellice ».

## Il Principe Ereditario
### alla « serata azzurra »

All'eccezionale spettacolo pro orfani di guerra, figlie di militari, che avrà luogo stasera al Motovelodromo, interverrà S. A. R. il Principe Ereditario insieme a S. A. R. la Principessa Giovanna. Nella giornata di ieri sono pervenuti al Comitato del « Nastro Azzurro », cui si deve la buona iniziativa, offerte dal generale d'Armata senatore Pecori Giraldi, dalla Deputazione provinciale e dalla Banca Commerciale. E' prevedibile, data la richiesta dei biglietti, che il magnifico programma richiamerà stasera una folla straordinaria.

## Colonie alpine e marine

Domani alle ore 13.55, faranno ritorno a Torino 100 fanciulli che per 30 giorni hanno fruito delle cure marine ad Albenga. Fra essi sono 75 fanciulli della Colonia municipale « Vittorio Emanuele III - Regina Elena », 25 della Colonia dei tramvieri e 25 delle Colonie fasciste: ai quali tutti ha provveduto la Pia Opera Colonie Alpine e Marine per fanciulli poveri.

Dopo domani partiranno pure per Albenga ed in sostituzione dei maschi, N. 100 femmine. Saranno così ben 700 fanciulli poveri, per la quasi totalità alunni delle scuole municipali, che la provvida istituzione cittadina ha beneficato, quest'anno, delle cure alpine e marine, ripartendoli nelle sue quindici sedi.

## La « presa » del coplalettere

Ieri sera, in mezzo ad un prato, nei pressi della chiesa di San Bernardino, alla barriera di San Paolo, da un passante venne rinvenuta una « presa » per coplalettere. Dato avviso di quello strano ritrovamento al Locale Commissariato di P. S., gli agenti andarono a prendere la « presa » e la portarono nel loro ufficio. Trattandosi evidentemente di un oggetto rubato, e del quale i ladri, non si sa per quali motivo, si liberarono gettandolo nel prato, esso si trova a disposizione del derubato presso la Stazione di P. S. di San Paolo.

### L'assassinio della « Rinin »

## Le richieste del P. G. alla Sezione d'Accusa

**Il Cattaneo imputato d'uxoricidio, esclusa la premeditazione -- Il Bertini accusato di favoreggiamento -- Non luogo a procedere per tutti gli altri.**

L'ufficiale giudiziario della Corte d'Assise ha notificato ieri agli arrestati per l'assassinio della « Rinin » l'estratto della requisitoria del Procuratore Generale, contenente le conclusioni cui è pervenuto il magistrato dopo la lunga e laboriosa indagine, e le richieste presentate alla Sezione d'accusa.

A quasi dieci mesi di distanza dal fosco delitto, si chiude così la complicata istruttoria che fu ricca di fasi emozionanti, di colpi di scena e che tuttavia parve, in taluni momenti, arenarsi contro punti oscuri e difficoltà inestricabili e misteriose. Giova premettere all'esposizione di quelle che sono le conclusioni formulate dal Procuratore Generale, alcuni dati relativi alla posizione di quanti vennero coinvolti nell'indagine dell'autorità, durante le diverse fasi delle ricerche e degli accertamenti.

Il delitto, come si ricorderà, fu scoperto la mattina del 5 ottobre, col rinvenimento macabro lungo la linea ferroviaria di Milano del piccolo contenente gli arti della sciagurata inondana Erina Barbero. Due giorni dopo, il marito di lei, Franco Cattaneo, dichiarava di riconoscere quei tristi resti all'Istituto di Medicina Legale al Valentino, dove erano stati portati, e subito veniva trattenuto in arresto. Tra i funzionari di polizia e tra i magistrati che avevano assunto il carico delle indagini, aveva preso corpo il sospetto che il principale responsabile del delitto dovesse essere il marito della vittima stessa, e le indagini ulteriori non facevano che confermare questa prima ed improvvisa presunzione di responsabilità.

Allato del Cattaneo, come si disse ampiamente altre volte, vivevano una vita di trasviamento e di deviazione alcuni individui, all'identificazione dei quali attese per diverso tempo la polizia e l'autorità giudiziaria. Il delitto, dai primi sintori, fu fatto risalire a cinque giorni innanzi al macabro rinvenimento del piccolo colla gambe dell'uccisa: esattamente nella notte dal 30 settembre al 1.o ottobre. Le indagini, intensamente e febbrilmente avviate, giunsero a ricostruire sommariamente il modo col quale il Cattaneo ed i suoi amici avevano trascorso la sera in cui fu consumato il crimine e quelle successive, sino a quando avvenne l'identificazione dell'assassinata. Due giovani, amici strettissimi del Cattaneo e che con lui avevano partecipato in quei giorni ad una cena all'albergo del Tre Limoni e ad altre liete riunioni, vennero arrestati: l'ex-cameriere Gennaro Rubino e Mario Rosso, fidanzato di una sorella della stessa Cattaneo.

Un terzo, Ludovico Bertini, ricercato dalla polizia, dopo essere rimasto a Torino durante i primi passi delle indagini, si rifugiava in un vicino paese, dove tentava di uccidersi con un colpo di rivoltella. Prima di compiere il triste passo, il giovane scrisse una lettera al Procuratore del Re, nella quale scagionava dall'accusa terribile sè stesso ed anche il Cattaneo. Trasportato a Torino, all'Ospedale San Giovanni, il Bertini fu sollecitamente curato e, a guarigione compiuta, trasferito alle carceri. Intanto venivano individuate anche le due donne che avevano partecipato col Cattaneo e coi suoi amici alle riunioni avvenute all'albergo dei Tre Limoni ed in altri locali: Teresa Gambino e Giuditta Bessi

Ma l'indagine era tutt'altro che compiuta, non essendo tra l'altro emerso un particolare di capitale importanza ai fini della istruttoria: il luogo cioè dove il delitto era avvenuto. Così, mentre il giudice istruttore ordinava il rilascio degli arrestati, ad eccezione, beninteso, del Cattaneo e del Bertini, perchè contro di essi non erano emersi sufficienti indizi di reità, l'indagine veniva ripresa minutamente proseguita su altre direttive, per diradare completamente il mistero che ancora incombeva sull'atroce delitto. Sul principio del febbraio scorso, l'istruttoria raggiungeva un risultato concreto, attraverso ad una serie di rivelazioni, che parvero costituire un vero e proprio colpo di mano: si accertava cioè che l'uccisione della « Rinin » era avvenuta poco dopo la mezzanotte, in una camera dell'« Albergo Gran Cairo », in via Roma, dove il Cattaneo si era ritirato con qualcuno dei suoi amici. Il facchino dell'albergo, Matteo Biesta, veniva arrestato mentre dai cassoni in borghese veniva rintracciato e passato alle carceri anche certo Pietro Neirotti, accusato dalle rivelazioni fatte in quei giorni all'Autorità, di avere aiutato il Cattaneo nel trafugare dall'albergo i macabri involti contenenti i resti della povera vittima. Lo stesso proprietario dell'albergo, Francesco Rinaldo, cui veniva ritirata parzialmente la licenza per il suo esercizio, veniva coinvolto nell'istruttoria ed incolpato di aver agevolato gli assassini nella loro sinistra bisogna.

Per parecchi mesi il giudice istruttore, cav. Enrico, continuò la serie degli interrogatori di questi accusati, ai quali si erano aggiunti intanto i fratelli Mario e Giovanni Paris, abitanti in una cascina alla periferia, e solo sulla fine di maggio la prima e difficile fase della istruttoria poteva dirsi conchiusa. Gli atti, accompagnati dalla diffusa relazione motivata dal sostituto procuratore del Re, cav. Di Majo, venivano passati alla Procura Generale, per la determinazione della singola responsabilità e per la richiesta da proporre alla Sezione di Accusa.

Del delitto — rubricato come omicidio premeditato erano indiziati, come esecutore materiale e principale, il Cattaneo; come correi, il Bertini, il Neirotti, il Rosso, il Rubino, i fratelli Mario e Giovanni Paris, e le due donne: Giuditta Bessi e Teresa Gambino. Al facchino Biesta era elevata l'accusa di complicità non necessaria nello stesso delitto di omicidio premeditato, ed al proprietario dell'« Albergo Gran Cairo », Francesco Rinaldo, quella di favoreggiamento. L'esempio di esaminare tutta la materia processuale, di vagliare le risultanze di istruttoria e di determinare le responsabilità degli accusati, fu adottato dal sostituto Procuratore Generale comm. Taglielli, il quale ha conchiuso in questi giorni il suo delicato e complesso lavoro.

Le sue conclusioni e le sue richieste sono state giornata di ieri pomeriggio agli accusati, che si trovano in istato di detenzione, ed a quelli che, pur essendo già stati scarcerati, attendono ulteriormente la definizione della loro posizione e la declaratoria definitiva di proseguimento. Nella sua minuziosa requisitoria, — il cui testo integrale non è stato ancora reso noto — il Procuratore Generale afferma, relativamente all'accusa principale d'omicidio, la sola responsabilità del Cattaneo, escludendo nettamente quella di tutti gli altri imputati, e solo ammette possa sussistere per il Bertini l'imputazione di favoreggiamento. Contrariamente poi, alle ipotesi dapprima formulate, il P. G. ritiene che debba andare esclusa dal delitto l'aggravante della premeditazione.

Le richieste fatte conseguentemente alla Sezione d'Accusa sono del seguente tenore:

« Piaccia alla Eccma Sezione d'Accusa pronunciare sentenza colla quale: 1.o Dichiari chiusa l'istruttoria; 2.o dichiari non doversi procedere contro Bertini Ludovico, Rubino Gennaro, Rosso Mario, Paris Mario, Gambino Teresa, Paris Giovanni, Bessi Giuditta, Neirotti Pietro, Biesta Matteo e Rinaldo Francesco per non aver commesso il fatto quanto alle imputazioni loro rispettivamente ascritte. 3.o Ordini la scarcerazione dei Paris Mario, del Neirotti e del Biesta, da seguire ove non siano detenuti per altra causa. 4.o Ordini il rinvio avanti la Corte di Assise di Torino di Cattaneo Francesco per essersi giudicato, quel medesimo la rubrica, sulla imputazione « del delitto p. p. dagli art. 364, 365, n. 1 Cod. pen., per avere in Torino, la notte del 30 settembre al 1.o ottobre 1925, nell'albergo del Gran Cairo, a fine di uccidere e mediante strozzamento, causata la morte della propria moglie Barbero Erina ». 5.o Ordini il rinvio avanti la stessa Corte di Assise del Bertini Ludovico per essere giudicato sulla imputazione « del delitto p. p. dall'art. 225, prima parte Cod. pen., per avere la notte sul 1.o ottobre 1925 in Torino, dopo che fu commesso l'omicidio volontario in persona della Barbero Erina e senza concerto anteriore al medesimo, aiutato l'autore di tale reato, Cattaneo Francesco, ad eludere le investigazioni dell'Autorità, e cooperato a sopprimere le tracce del reato stesso, partecipando al depezzamento del cadavere della Barbero Erina ed al trafugamento di esso dall'Albergo del Gran Cairo ».

La sentenza della Sezione d'Accusa — che potrà anche essere difforme dalle conclusioni del Procuratore generale — non si avrà forse che nel mese venturo. La procedura vuole che dopo la presentazione della requisitoria, gli atti restino a disposizione dei difensori per un certo periodo, dopo il quale sarà passerano alla Sezione di Accusa. Il processo comunque non si svolgerà che in una delle quindicine del prossimo dicembre. Il Cattaneo è difeso dagli avv. Farinelli e Gino Oberti; il Bertini dagli avv. Silvio Boselli e Rattone. Gli accusati di cui è chiesto il proscioglimento sono assistiti dagli avv. Dagasso, Gianotti, Magliola e on. Villabruna.

## La « boccia nei birilli » e la lettera di un insegnante

A proposito dei rilievi sugli esami di licenza liceale fatti dal « mio amico cinese », un egregio insegnante ci manda questa lettera che di buon grado pubblichiamo, non senza rilevare che ci abbiamo solo voluto far risaltare un poco certe esagerazioni che sarebbe bene fossero evitate. La lettera stessa, del resto, lo ammette implicitamente. Eccola:

« Ho letto ieri con piacere il gustoso trafiletto « La boccia nei birilli ». Non per far commenti, ma per amore di imparzialità, pur senza contraddire, ecco un'altra campana. In primo luogo è doveroso un plauso generico alle tre Commissioni aggiudicatrici degli esami di maturità classica per il maggior grado d'interpretazione dimostrato nei confronti delle varie discipline contemplate nei programmi attuali e nel complesso. Chè se qualcuno fra gli esaminatori, come asserisce il... cinese Si-Fu-Tsan, fu alquanto eccentrico, individuale o cristallizzato, bisogna convenire che non per tutti gli insegnanti manca la plasticità, così come non manca per tutta la materia, ma riconosciamo propria anzi a poche sostanze. La riforma fu profonda, radicale, inesorabile e fultora poco si è modificato, come pretendere quindi che si modifichino certe mentalità ad un tratto, sia pure di tre anni?

« Abbiamo visto per anni (e chi scrive segue da più di trent'anni le alternative di programmi e di esami) insegnanti dei nostri R. Licei mostrarsi rigidissimi e particolari nei loro giudizi, specie verso i privatisti, che a quando per un qualche incidente occorso ai propri figli o nipoti, profondamente si modificarono. Non si abbia quindi la pretesa che la natura umana, trovi in tutti e rapidamente la volontà di reagire contro le consuetudini e di agire in piena conformità ad ogni promulgazione di nuovi programmi, che qualcuno anzi non ha neppur letto attentamente.

« Gli stessi giovani non si sono ancora persuasi che oggigiorno bisogna studiare in Liceo molto seriamente. Prova ne siano certe risposte di candidati e candidate. Che cosa sono le critiosome? Sono delle bestialità... Peccato che la sorpresa dell'esaminatore tronchi la risposta! E se ne potrebbero raccontare molte.

« Concludiamo pertanto che, se pure è ancora a deplorarsi qualche caso di bocciatura ed in particolare che ad un « R. Liceo Alfieri » ben sedici candidati non figurino fra i maturi per ragioni banali, che spetta alle autorità competenti di vagliare, è certo tuttavia che la sensazione è da molti colleghi condivisa che in questo terzo anno di radicale innovazione si sono conseguiti giudizi molto più conformi ai regolamenti e benevoli, se non molto ai privatisti, per lo meno a quanti hanno frequentato le scuole governative. Speriamo non lontana quella perfezione che possono raggiungere le istituzioni umane ».

## NOTE SCOLASTICHE

**R. Liceo Vittorio Alfieri.** — Negli esami di maturità classica i seguenti allievi privatisti locali, hanno superato tutti gli esami ad eccezione di quello di educazione fisica: Antonietti Sebastiano, Boccaria di Incisa, Redarida Franco, Bonomini Emilio, Girardi Pietro, Maiorca Dario, Parola Giuseppe, Peyron Amedeo, Troiani Pietro, Vantaggio Giuseppe, Vigo Giorgio.

## Infortuni e investimenti

Il cantiniere Modesto Revello di Celestino, di 20 anni, occupato in uno spaccio di vini di via Sant'Anselmo, è caduto in cantina su alcuni cocci di bottiglia che lo hanno ferito alla mano destra. Al San Giovanni il dottor Bottazzi lo ha medicato, giudicandolo guaribile in 15 giorni.

— La portinaia Caterina Ricoaldone fu Francesco, di 57 anni, ieri in piazza Emanuele Filiberto è stata investita da un tram della 15.a linea, che essa, un po' dura di orecchio, non aveva udito avvicinarsi. Lo stesso sanitario le ha riscontrato frattura di una clavicola e ferite al capo, per cui ha ordinato il suo ricovero. Guarirà in 25 giorni.

— Alla Sala-Vlacosa di via Frejus l'operaio Paolo Rodolfo di Giuseppe, di 30 anni, ha avuto la mano destra parzialmente stritolata da un ingranaggio in funzione. Trasportato al San Giovanni è stato medicato dal dottor Bottazzi e giudicato guaribile in 25 giorni.

## Onorificenza

Motu proprio, è stata conferita all'Avvocato *Giuseppe Gurgo*, funzionario della Direzione Centrale della Banca Agricola Italiana, la Croce di Cavaliere. Gli amici congratulandosi della meritata onorificenza formulano vivissimi auguri.

### Seguendo la Cronaca

## Comunicato Snubbers

L'Agenzia Italiana *Gabriel Snubbers* avverte gli automobilisti che in occasione delle prossime feste estive, per le macchine che si presenteranno alla sua Officina di Applicazioni entro il 15 del corrente agosto per l'equipaggiamento degli ammortizzatori *Gabriel Snubbers*, sarà prolungato il periodo di prova a 2 mesi, anzichè quindici giorni come normalmente accordato.

In questo modo gli automobilisti che dovranno assentarsi durante le ferie per lunghi viaggi, saranno in grado, oltrechè di effettuare una più convincente prova, di non perdere, nel caso non ne fossero soddisfatti, il diritto di restituzione e di rimborso del relativo importo.

**Agenzia Italiana Gabriel Snubbers**
Officina Applicazioni Snubbers: Corso Raffaello, 18 - Telefono 45-03.


**MOBILI - MOBILI**
*Ditta Rossari di Gariel e C. - Torino*
Prezzi buoni, lavorazione accurata.
Piazza Giulio, 12, ang. via delle Orfane.

**ALBERGO GRAN CAIRO**
Completamente rimesso a nuovo.
Riapertura con camere ogni comforts. Scelta cucina, pensioni - Via Roma, n. 16.

**« GASTALDI »**
2, via dei Mille, Abiti e mantelli da giorno e da sera. Cotillons e premi di concorsi.


## Assemblea Piccoli Industriali Metallurgici

La presidenza dell'« Associazione piccoli industriali metallurgici e affini », comunica: « Si ricorda a tutti i soci dell'A.P.I.M.A. che questa sera alle ore 21 nei locali sociali (Galleria Nazionale, scala II) avrà luogo l'assemblea generale straordinaria per deliberare — in ottemperanza alle disposizioni della legge sindacale e relativo regolamento — circa il nuovo inquadramento dei piccoli industriali metallurgici e meccanici nella Confederazione generale fascista dell'industria italiana, mediante la costituzione di un loro gruppo in seno all'A.M.M.A. La questione dell'inquadramento dei piccoli industriali, che finora facevano parte di una Associazione non aderente alla Confederazione fascista dell'industria, pare quindi volga ora verso la sua sistemazione nella cerchia dell'organizzazione sindacale voluta dal Governo, e si invitano i soci a voler intervenire numerosi all'assemblea di stasera per dare una nuova prova della loro disciplina, in questo momento più che mai necessaria ».

## NOTE SPICCIOLE

**Unione Alpinisti Uget.** — Domenica allo 3.40 partenza dei partecipanti al Campeggio dei Becchi. Si accettano, in sede, ancora iscrizioni per il 2.o turno.

**Sezione assistenti edili.** — Questa sera, giovedì, assemblea mensile.

**Opera Nazionale Dopolavoro.** — La sede è trasferita in via Bianzena, 12, dove si ricevono le iscrizioni per la gita popolare ai campi di battaglia.

**Circolo « Città-giardino ».** — Gli uffici sono stati trasferiti in via Lauro Po 8. Essi sono aperti dalle 8.30 alle 12 e dalle 18.30 alle 19.30.

**Circolo S. Secondo, Piazza d'Armi e Crocetta.** — Domenica gita a Monte Pelato. Il programma è esposto in sede.

**Gruppo alpinistico Excelsior.** — I soci che intendono partecipare al Campeggio dei Becchi dal 15 al 22 devranno trovarsi in sede mercoledì venturo alle 20.30 per comunicazioni.

**Società mutua parrucchieri.** — Questa sera alle 21 in sede riunione del Consiglio d'Amministrazione.

**Milizia d'onore mutilati.** — Questa sera riunione obbligatoria in sede alle 21,30.

**Sezione escursionistica Circolo Dopolavoro.** — Domenica gita pedestre alla Cappella del Diavolino, Valle di Lanzo. Partenza alle 7 dalla stazione Ciriè-Lanzo. Ritorno ore 22. Iscrizioni in sede e tutto Venerdì.

**Due incendi** nei condottare d'automobile sono stati smarriti da Giuseppe Rocca, abitante in corso Machiavelli, 37. Egli si raccomanda a chi l'ha trovati perchè siano consegnate in Municipio.

## Stato Civile di Torino

4 agosto 1926

**NASCITE** (3): maschi 1, femmine 11.

**MATRIMONI**: Ferraris Gino, Lorenzo con Valbusa Bettina detta Ada — Frigoli Achille con Pegorini Nicolina — Torri Emanuele con Spatarra Laura — Tavella Giuseppe con Malosso Maria.

**MORTI**: Castelli Pietro fu Carlo, d'anni 66, di Casella Torinese, esercente, via Arsi, 3 — Morelli Giuseppe fu Agostino, id. 55, di Cirià della Pieve, calzolaio, via Cirià, 7 — Bianco Paolina fu Domenico, id. 87, di Torino, agiata, via Cavili, 19 — Balzani Maria vedova Vallese, id. 84, di Susa, casalinga, via Venti Settembre, 60 — Giorcelli Rosalina m. Boccalatte, id. 30, di Lu Monferrato, sarta — Oliva Giov. Battista fu Pietro, id. 57, di Giaveno, cementatore — Bocale Raffaele fu Filippo, id. 62, di Montenavo, muratore — Gallina Maria m. Angiola, id. 36, di Torino, passamanaia — Pace Rosina fu Camillo, id. 62, di Lanciano, ispettore F. S. — Garonna Giuseppina m. Conio, id. 46, di Venimiglia, bracciante municipale — Chiabotto Luigi di Francesco, id. 13, di Torino, calzolaio.

Minori d'anni sei, 6. Totale 17, di cui a domicilio 10, negli ospedali, istituti, ecc. 7. Non residenti in questo Comune 1.

## BOLLETTINO METEORICO

3 agosto 1926

| | Mass. | Min. | Cielo | Mare |
|---|---|---|---|---|
| Roma | 30 | 17 | ¼ coperto | |
| Milano | 31 | 15 | coperto | |
| Genova | 25 | 19 | temporalesco | legg. m. |
| Venezia | 27 | 17 | coperto | calmo |
| Firenze | 29 | 17 | ½ coperto | » |
| Ancona | 29 | 18 | ½ coperto | calmo |
| Bologna | 30 | 19 | sereno | » |
| Taranto | 28 | 20 | » | calmo |
| Palermo | 26 | 17 | » | legg. m. |
| Catania | 28 | 20 | » | calmo |
| Cagliari | 27 | 18 | ¼ coperto | » |
| Trapani | 25 | 18 | sereno | » |
| Massina | 28 | 20 | » | » |
| Trieste | 26 | 18 | » | » |
| Trento | 30 | 14 | coperto | » |
| Milano | 25 | 15 | ¾ coperto | calmo |
| Bari | 24 | 19 | sereno | » |

**LA TEMPERATURA UFFICIALE DI TORINO**

Massima + 27 Minima + 15

La Stazione Radiali ci comunica:
Pressione barometrica, ore 9: 765
Temperatura massima del giorno 3 + 27
Temp. minima della notte dal 3 al 4 + 11
La giornata di ieri: Pioggia.


**SALSOMAGGIORE**

AGOSTO **15** Domenica

**INAUGURAZIONE dei Regi PADIGLIONI PORRO e VALENTINI, alberghi Termali moderni, con tutte le cure salsoiodiche in casa, DEDICATI IN LINEA PREFERENZIALE E CON TARIFFE SPECIALI ai funzionari civili e militari dello Stato e loro famiglie - Stagione normale 1.o FEBBRAIO - 30 NOVEMBRE.**

Sono ammessi anche privati a tariffa convenientissima.

*Per chiarimenti gratuiti scrivere all'*
Ufficio Informazioni Regia Terme - Salsomaggiore

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

**s/s "ROMA"**

33.000 tonn. - 4 eliche a turbine 22 miglia orarie
Il gigante della Marina Mercantile Italiana
Lussuoso e comodo come il « DUILIO »
farà il suo

**VIAGGIO INAUGURALE** 21 Sett. da GENOVA / 22 » da NAPOLI

**Partenze successive** da GENOVA 22 Ottobre, 24 Novembre /

# ULTIME NOTIZIE

## La manovra di Poincaré
### imperniata sulla Banca di Francia

(Servizio speciale della «Stampa»)

**Parigi, 4, notte.**

**Poincaré** ha presentato oggi alla Camera ed ha difeso davanti alla Commissione delle Finanze un breve progetto di legge concepito come segue:

« Art. 1.o. — La legge del 12 febbraio 1916, che vieta l'acquisto ad un prezzo superiore di quello legale delle monete nazionali, non viene applicata alla Banca di Francia.

« Art. 2. — La Banca di Francia è autorizzata a procedere a degli acquisti d'oro e di divise sul mercato.

« Art. 3. — I biglietti emessi dalla Banca di Francia per un ammontare corrispondente allo monete, all'oro ed alle divise acquistate, non sono compresi nel contingente di emissione fissato dalla legge del 4 dicembre 1925 e modificato dalla legge del 22 luglio 1928.

« Art. 4. — Il Ministero delle Finanze è autorizzato, per un limite di tre mesi a partire della promulgazione della presente legge, a concludere col governatore della Banca di Francia tutte le convenzioni necessarie per permettere a detto istituto di preparare, col raggiustamento del franco, la stabilizzazione della valuta ».

**Acquisto d'oro e di divise estere ed emissione di biglietti**

La motivazione che accompagna il nuovo testo legislativo ne dà le seguenti ragioni:

« Una delle operazioni statutarie della Banca di emissione è costituita dall'acquisto delle monete nazionali, delle divise straniere e dell'oro. La Banca di Francia si trova attualmente nell'impossibilità di fare acquisti di moneta nazionale o di oro al un corso superiore al valore legale del franco, al di sopra cioè del limite (fino all'ultima operazione fatta coi fondi Morgan) a comprare delle divise sul mercato. Essendo la politica del Governo orientata attualmente verso la stabilizzazione del franco (stabilizzazione che non dovrebbe d'altronde essere ottenuta se non dopo un certo periodo di raggiustamento della nostra moneta), importa restituire alla Banca la possibilità di aumentare le sue riserve. E' evidente che i biglietti emessi contro la garanzia del nuovo metallo e delle nuove divise non possono essere considerati come una nuova inflazione, perchè essi sono coperti al cento per cento. Ad ogni modo, quest'oro e queste divise accresceranno le proporzioni delle riserve. Vi chiediamo dunque l'autorizzazione di concludere col governatore della Banca di Francia le convenzioni che saranno necessarie per regolare i particolari di applicazione di questo provvedimento, e che permetteranno — in linea generale — di prendere, di perfetto accordo fra lo Stato e la Banca di Francia, tutte le disposizioni utili in primo luogo per il raggiustamento e poi per la stabilizzazione del franco ».

Il progetto in questione è da questa mattina (prima ancora cioè che ne fosse noto il testo) oggetto dei commenti più svariati. Pedrà alla promessa di non contrarre nuovi debiti all'estero, Poincaré non ha potuto fare a meno di riconoscere la necessità — affermata come fondamentale dai periti e da Caillaux — di dotare la Banca di Francia di una massa di manovra che le permetta di lavorare alla difesa automatica del franco. Siamo entrati — vale a dire — in pieno terreno cambiario. E la fiducia pura e semplice non è considerata più nemmeno dal nuovo Ministero arma sufficiente al risanamento monetario. Senonchè, qual'è il mezzo a cui esso si appiglia per procurarsi i dollari e le sterline che non vuole togliere a prestito da Wall Street o dalla City? Stampare della nuova carta monetata. A prima vista il pubblico non potrà fare a meno di dire che è la storia dell'uovo di Colombo: se per disporre di una massa di manovra basta fare correre il torchio nelle officine della Cartevalori, come mai nessuno prima di Poincaré vi aveva pensato? Come mai in quel famoso 29 luglio, quando le casse del Tesoro non contenevano più che 60 milioni, De Monzie non propose semplicemente alla Camera di radiografare o triplicare la massa Morgan esaurita, stampando il necessario numero di biglietti da mille?

**Inflazione mascherata?**

Regna finora su questo punto una perplessità che solo l'enorme fiducia di cui gode Poincaré riesce a dominare e ridurre al silenzio. E' fuori dubbio che, se lo stesso progetto di legge fosse stato presentato da altri, avrebbe scatenato già un'ondata di panico. Il provvedimento — che dicono ispirato ai principii consacrati nello Statuto della Banca d'Inghilterra — rimane, fino ad un certo punto, delle idee sviluppate da Caillaux circa la possibilità di un'emissione garantita su divise estere, e insieme del suggerimento di alcuni gruppi parlamentari di impiegare nella lotta per il risollevamento del franco l'oro della Banca di Francia. Poincaré si è infatti finora mostrato molto eclettico, prendendo il buono dove lo trovava, senza badare alla marca di origine. Queste analogie non debbono dunque sorprendere, come non lo debbono le altre (già rivelatevi tra il suo piano di azione ed il progetto dei periti. Senonchè, l'incognita del giorno consiste appunto nel vedere se la facoltà di emissione illimitata concessa — anche per uno scopo esattamente definito — alla Banca di Francia, sia o no buona, cioè sia o no dell'inflazione.

A proposito di inflazione, lo stesso *Temps* (che non può certamente essere sospettato di anti ministerialismo) osserva questa sera, per senza intraprendere ancora l'esame del progetto di legge citato:

« Bisogna che ogni inflazione fiduciaria sia risolutamente combattuta. Anzi, sarebbe stato piuttosto desiderabile l'ammortamento del debito dello Stato verso la Banca di Francia — crediamo noi — che non un rimborso di debiti che hanno cessato di essere minacciosi grazie alla grande speranza restituita al paese. Ma non insistiamo su questa parte dei nuovi progetti. Limitiamoci a segnalare i pericoli che potrebbero derivare da biglietti di Banca aggiunti in sopranumero alla circolazione dei 56 miliardi attualmente esistenti ».

I biglietti che lo Stato dovrebbe emettere per acquistare delle divise estere non sarebbero anch'essi precisamente biglietti aggiunti in sopranumero a quella che all'organo repubblicano pare già una « somma enorme »? Quale altro bene che non sia quello di inflazione dare quindi ad una emissione cartacea che — pur non dovendo essere adibita ai bisogni della Tesoreria — verrà ad aumentare di una cifra X la somma dei biglietti di Banca in circolazione? I partigiani della manovra, pur paralizzando i termini della motivazione del progetto di legge, sostengono, nelle discussioni animatissime che esso provoca negli ambienti di Borsa, che le nuove banconote saranno inoffensive perchè « inoffensivo ogni simbolo monetario garantito dall'oro o da divise alla parità dell'oro. Ma la teoria incontra non lievi resistenze, e anzi è causa di sorpresa constatare come in Borsa il movimento di offerta delle sterline e dei dollari che ha determinato l'ascensione vertiginosa del franco sia continuato, benchè meno ampiamente, anche oggi.

**Alla Commissione della Camera**

Il *Quotidien*, esaminando insieme il progetto sulla Cassa di ammortamento e quello sull'acquisto di divise estere, osserva:

« La Cassa che sarà proposta al Congresso porta in sè, prima di essere sanzionata a Versailles, i germi della inflazione. Ecco il nostro rimprovero, che è di capitale importanza. Noi leggiamo all'articolo 6 un paragrafo così concepito: « La Cassa può farsi consentire degli anticipi ad emettere dei titoli garantiti, occorrendo, sulla gestione dei tabacchi ». Il massimo degli anticipi della Banca di Francia allo Stato sarà ridotto stabilito, ma è evidente che altre anticipazioni diverranno possibili con — per contropartita — dell'inflazione! Resta semplicemente inteso che l'eccesso di biglietti sarà garantito su degli introiti, ma fosse anche garantito da oro e da divise estere, la circolazione si troverà sempre accresciuta, ed in questo consiste il rischio. E' dunque un'inflazione travestita, è qualcosa che lende fatalmente alla costituzione di un *plafond* indefinitamente mobile. Ciò costituisce un pericolo di rovina e di miseria.

« Un'intenzione lecibile si annuncia in un progetto definito come un corollario della Cassa di ammortamento « per l'approvazione di una convenzione intervenuta tra lo Stato e la Banca di Francia per l'acquisto, da parte di questo istituto, di divise straniere ». Ora, non bisogna che il giuramento di un parlamentare sia eguale al giuramento di un ubriaco. Recentemente si è fatto l'unanimità entusiastica su di un impegno formale: « Niente più inflazione! Nemmeno un biglietto di più ». Malgrado il nostro ardore desideriamo di assecondare per quanto è possibile il « ministero del franco » posto a mo nel transigere colla nostra coscienza? Possiamo noi accettare ad occhi aperti misure chiuse un'innovazione così grave di spaventose minacce? ».

Le stesse obbiezioni sono state mosse a Poincaré dagli on. Blum e Marguine durante la riunione odierna della Commissione finanziaria della Camera, provocando da parte del Presidente del Consiglio la conferma delle affermazioni contenute nell'allegato al progetto di legge, secondo cui i nuovi biglietti di Banca risulteranno garantiti al cento per cento. E' stato però adottato — col consenso di Poincaré un emendamento Marguine in cui si precisa che nessuna convenzione fra lo Stato e la Banca di Francia potrà mai avere per effetto di elevare la cifra limite di emissione di quest'ultima, nè il totale dei suoi anticipi allo Stato al disopra della cifra fissata dalle leggi anteriori. L'emendamento è tale da modificare profondamente il carattere del progetto, ciò che spiega come quasi all'uno sia stato approvato.

**S. P.**

### Il « record » delle evasioni battuto da un truffatore francese

(Servizio speciale della «Stampa»)

**Parigi, 4, notte.**

Il truffatore Giorgio Reme era detenuto alle prigioni della Santè in virtù di una condanna a 5 anni di carcere pronunciata di recente contro di lui da un Tribunale correzionale, per truffa. Al momento del suo arresto, egli aveva dichiarato che sarebbe evaso. Egli ha trovato oggi l'occasione favorevole, mandando dalla vettura cellulare che lo conduceva al Palazzo di Giustizia. Il Reme era stato convocato dal giudice istruttore, che doveva udirlo quale testimonio in un affare di ricettazione di gioielli. Una vettura cellulare si era recata a prendere in prigione per condurlo al Palazzo di Giustizia insieme ad altri detenuti. La vettura penetrò nel cortile della Sainte Chapelle, fermandosi davanti all'entrata della scalinata della « trappola », che conduce nei corridoi dei giudici istruttori. Le guardie fecero scendere gli accusati, dirigendoli su per la scala. Ma il Reme non li seguì. Egli si allontanò di pochi passi, e interrogato da una guardia rispose tranquillamente:

— Sono un ispettore di polizia.

Poi, come se niente fosse, si recò nella sala del Tribunale e di lì in un corridoio che conduce ad una porta sul Quai degli Orefici. Era libero. Il Reme è uno specialista delle evasioni. Arrestato una prima volta a Parigi per truffa, evase dalla prigione pochi giorni dopo. Dopo vari misfatti commessi in Algeria, tornò a Marsiglia. Un ispettore di polizia lo arrestò in un caffè e lo condusse al Commissariato municipale. Il Reme disse lo seguisse al suo angolo custode e lo fece precipitare dalla scala, mentre egli riusciva ad allontanarsi. Alcuni giorni dopo rubò diecimila franchi ad un gioielliere parigino e filò a Rouen e Le Havre in un'automobile rubata. Arrestato il 20 febbraio scorso a Le Havre ed incarcerato poichè un'apertura nel muro e fuggì. Tornato a Parigi, fu arrestato nel momento in cui stava conducendo nel garage un'automobile rubata. Al posto di polizia della Maddalena egli riuscì a svignarla dalle mani dell'agente che lo aveva accompagnato al Commissariato. Ripreso poco dopo, egli era stato sottoposto ad una speciale sorveglianza che, come si è visto, non ha servito a gran che.

### L'italiana Sierri sarà ghigliottinata?

**Parigi, 4, notte.**

L'avv. Helm, difensore dell'italiana Antonietta Sierri, l'avvelenatrice di Saint Gilles testè condannata a morte, era stato convocato per domani all'Eliseo dal Presidente della Repubblica, ma dovendo trovarsi domani a Cancemorme per un processo egli ha telegrafato al Presidente Doumergue che si rimetteva alla sua alta saggezza. La decisione del Capo dello Stato sul riguardi della Sierri è imminente. Secondo le consuetudini, la commutazione della pena capitale in quella dei lavori forzati a vita o, per una donna, sicura. Intanto la Sierri non si preoccupa della sua sorte. Non manifesta il minimo rimorso per gli orribili delitti compiuti.

### Il card. Bonzano ricevuto dal Pontefice

**Roma, 4, notte.**

Questa mattina il cardinale Bonzano, reduce dal Congresso Eucaristico di Chicago, si è recato in Vaticano e, salito nell'appartamento pontificio, alle 9,30, è stato ricevuto alla presenza del Pontefice con il quale ha avuto un lungo ed affettuoso colloquio. Il cardinale ha minutamente descritto tutte le fasi dell'imponente manifestazione e delle dimostrazioni di omaggio e di affetto rivolte al Capo della Chiesa. Pio XI fin da ieri sera era stato informato dal suo maestro di camera mons. Caccia Dominioni, facente parte della missione pontificia, degli avvenimenti di Chicago; egli fu intrattenuto lungamente dal Pontefice che era allora rientrato dalla consueta passeggiata quotidiana nei giardini. Si diceva che il cardinale Bonzano fosse latore di ricchi doni destinati al Papa, ma la notizia risulta priva di fondamento. La *Tribuna* raccoglie la voce che il Bonzano abbia recato lorghe offerte per l'obolo di San Pietro. Mons. Caccia Dominioni riprenderà domani il suo ufficio di maestro di camera, che in questi due mesi è stato disimpegnato da mons. Arborio Mella di San'Elia, primo dei camerieri segreti partecipanti, ed ora mons. Arborio prenderà il suo periodo di vacanza.

### L'on. Rossoni a Bologna

**Bologna, 4, notte.**

In presenza di tutte le Autorità civili, militari e politiche della città, il vice-prefetto della Provincia ha insediato la Commissione direttiva dell'Istituto provinciale del Patronato nazionale.

Alle ore 10 è giunto l'on. Raimondo Rossoni, accompagnato dai sindacalisti fascista. Dopo il discorso del sindaco, ha preso la parola l'on. Rossoni, che, dopo avere ampiamente illustrato il programma del corporativismo fascista, già per la parte maggiore applicato, ha osservato come oggi gli operai « abbiano trovato nel fascismo la via giusta da seguire per il bene supremo della Patria ».

### Il Principe Umberto a Courmayeur

**Courmayeur, 4, notte.**

Il Principe Umberto è giunto oggi a Courmayeur, capita dal conte Edoardo Rignon. Il Principe era provenuto da Aosta e si è trattenuto a colazione all'« Hotel Royal ». La colonia dei villeggianti gli ha fatto una calorosa dimostrazione.

Più tardi il Principe Umberto ha fatto una gita in automobile al Piccolo San Bernardo, ed in serata è ritornato al castello del conte Rignon, a Sarre.

### Decapita la figlia
#### in un eccesso di fanatismo religioso

**Madrid, 4, notte.**

Nella provincia di Santander un contadino, in un eccesso di fanatismo religioso, ha decapitato una delle sue figlie mentre la moglie e i figli erano in preghiera.

**In attesa di Ginevra**

## Colloqui di Briand
## e dichiarazioni spagnuole

(Servizio speciale della «Stampa»)

**Parigi, 4, notte.**

Il ministro degli Esteri, Briand, ha ricevuto nel pomeriggio di oggi al Quai d'Orsay, gli ambasciatori di Spagna, di Polonia e del Giappone. Queste conversazioni diplomatiche hanno avuto — a quanto si afferma — per oggetto le condizioni nelle quali il sopralluogo prossimo settembre la sessione della Lega delle Nazioni, nel corso della quale la candidatura della Germania ad un seggio permanente nel Consiglio ginevrino dovrà ricevere la sua consacrazione definitiva. Malgrado l'atteggiamento della stampa ufficiosa spagnuola contro una soluzione che sorrida la creazione di un nuovo seggio permanente per la Spagna, non si dispera di indurre il Governo di Madrid ad una conciliazione universalmente desiderata.

Si crede poi che gli sforzi concertati di Briand e di Chamberlain per decidere il Governo brasiliano a ritirare sulle sue dimissioni da membro della Società delle Nazioni, abbiano molte probabilità di essere coronati da successo. Ciò sarebbe facilitato dal fatto che gli Stati dimissionari dalla Lega non possono in realtà cessare di farne parte se non dopo un preavviso di due anni, a condizione di aver adempiuto a quel momento a tutti i loro obblighi internazionali.

Un telegramma da Madrid annunzia poi che il giornale *El Liberal* ha interrogato il marchese De Magaz, ex-presidente interinale del Direttorio ed attualmente ambasciatore presso il Vaticano, sulla prossima assemblea di Ginevra. Il marchese De Magaz ha dichiarato in particolar modo che la Spagna ha bisogno di un seggio permanente nel Consiglio, perchè — contrariamente ad altri Paesi — essa non vi si trova rappresentata. « Poichè noi non siamo alleati di nessuno Stato — ha detto egli — noi non possiamo essere rappresentati se non da noi stessi ».

L'ammiraglio De Magaz rilevò che anche qualora gli eventi dell'Assemblea di settembre obbligassero il Governo spagnuolo a ritirarsi dalla Società delle Nazioni, ciò non significherebbe affatto il ritorno all'isolamento del passato, poichè altri Paesi sono pure assenti da Ginevra, e dei trattati internazionali di straordinaria importanza, come quelli di Washington e di Locarno, sono stati conclusi senza l'intervento della Società delle Nazioni. Concludendo, il marchese De Magaz ha soggiunto che nel caso in cui la Spagna abbandonasse la Società delle Nazioni il suo prestigio internazionale non ne soffrirebbe in nessun modo.

### Come sarà composta la Delegazione tedesca

(Servizio speciale della «Stampa»)

**Berlino, 4, notte.**

Col ritorno di Stresemann, che alla fine di questa settimana abbandonerà Wildungen ove ha trascorso la sua ferie, si inizierà un nuovo periodo di attività politica. La questione che sin d'ora si ripresenta è quella di Ginevra e si combinano già i nomi dei componenti della delegazione che dovrà recarsi colà in settembre. Nel caso in cui non sorgano nuove complicazioni e l'ingresso della Germania nella Società avvenga pianamente, la delegazione non sarà molto numerosa. Ne farà parte, com'è ovvio, Stresemann, mentre pare che il cancelliere Marx rimarrà a Berlino. Per gli altri membri si fanno i nomi, oltrechè del Segretario di Stato Schubert e del funzionario degli esteri dott. Gaus, quello del conte Bernsdorff (che ha già rappresentato la Germania nella Commissione del disarmo), dell'ambasciatore a Parigi von Hoesch, e del consigliere von Buelow.

### Zinovieff in vacanza

**Mosca, 4, notte.**

L'Agenzia Tass smentisce la notizia pubblicata dalla stampa estera di un viaggio di Zinovieff in Siberia, ed aggiunge che Zinovieff, il quale resta membro del Comitato Centrale, si concede, come d'abitudine, un periodo di riposo durante l'estate. (*Stefani*).

### Scontro ferroviario in Serbia
#### Un morto - Numerosi feriti

**Belgrado, 4, notte.**

La scorsa notte alla stazione di Vogan, un treno merci proveniente da Zagabria, si scontrava con un celere che veniva da Belgrado. Entrambe le locomotive si accavallarono e si rovesciarono. Il macchinista del treno merci rimase schiacciato tra le due locomotive, ed il fuochista è moribondo. I due macchinisti ed i due fuochisti del celere poterono gettarsi a terra e salvarsi. Dei viaggiatori, parecchi rimasero feriti.

### Un morto, due moribondi e due feriti
#### per la caduta di una mongolfiera

**Rouen, 4, notte.**

Mentre una mongolfiera stava per essere lanciata durante una festa campestre a Montfort, ad un tratto il incendiò e spinta dal vento, cadde su di un gruppo di ragazzi. Uno di questi, gravemente ustionato, morì all'ospedale dove era stato trasportato. Altri quattro ragazzi furono ustionati più o meno gravemente, e due si trovano in fin di vita.

### Mondana strangolata dietro una siepe presso Postumia

**Postumia, 4, notte.**

Nei pressi di un passaggio a livello alcuni ragazzi hanno scoperto, dietro una folta siepe, il cadavere di una donna con le vesti scomposte e con la testa insanguinata. La disgraziata presentava al collo tracce di strangolamento: aveva il cranio sfracellato e vicino a lei erano due grosse pietre chiazzate di sangue che evidentemente avevano servito all'assassino per finire la sua vittima. Particolare raccapricciante: la donna, che giaceva bocconi, aveva la faccia affondata nel terreno in modo da produrre cavità corrispondenti alle caratteristiche della sua maschera. Presso il cadavere furono rinvenuti un portamonete contenente 15 lire ed un pacco con pochi indumenti. L'assassinato venne più tardi identificata per una donna di facili costumi certa Maria Blecech da Volosca, che aveva per amante il manovale triestino Giovanni Dodi di 27 anni abitante a Postumia. E' risultato che la Blecech era stata recentemente rimpatriata con foglio di via e che giorni or sono era tornata a Postumia. Perchè, date anche le misere condizioni della donna è da escludersi il delitto a scopo di rapina, sembra avvalorarsi l'ipotesi che si tratti di un atto di brutale selvaggità o forse di vendetta per gelosia. E' stato arrestato il Dodi che ha negato recisamente di aver avuto parte qualsiasi nel delitto. Egli è stato tuttavia trattenuto in arresto.

### Le vittime di Castelfranci sono 18

**Avellino, 4, notte.**

I lavori di escavazione per cercare i corpi delle vittime del disastro di Castelfranci sono terminati. Sono stati estratti 18 cadaveri.

Intanto è giunto da Roma un ispettore generale della Pubblica Sicurezza per compiere un'inchiesta. Pare accertato che la causale delle catastrofe sia da ricercarsi nella negligenza dei fuochisti intenti alla confezione delle bombe, poichè essi lavoravano al lume di candela a sego. Una scintilla senza dubbio dovette determinare l'esplosione. Risulta altresì evidente la responsabilità di quanti hanno consentito alla preparazione dei fuochi in pieno abitato. I carabinieri hanno arrestato il vigile urbano Vincenzo Rullo, proprietario della casa crollata, che sembra pazzo per il dolore. Egli è stato stranamente punito dalla sua leggerezza, poichè ha perduto due figli, la moglie e un altro congiunto.

**DA BIELLA**

**Un ladro mariuna** penetrato nella chiesa di S. Giuseppe ha asportato una catenella d'oro che era appesa al braccio della statua della Madonna.

**DA TORTONA**

Il centenario compleanno festeggerà nei prossimi giorni a Varzi il veterano Andrea Botti, combattente delle campagne del '48 e '66.

A Sarzia il veterano maltiare maresciallo cav. Giuseppe Amici decorato della medaglia d'argento e recentemente stato proposto per la medaglia d'oro. Era stato consigliere comunale e presidente della locale sezione dei mutilati.

### La bambina annegata
#### e la madre salvata dai pescatori

**Il pietoso tentativo di suicidio di una mamma — La preghiera di perdono sul greto del Tanaro.**

**Alessandria, 4, notte.**

Un episodio drammatico e pietoso è avvenuto negli ultimi giorni del maggio scorso ed ha avuto ora il suo epilogo dinanzi all'autorità giudiziaria. La casalinga Pierina Ricchebella, moglie di un facoltoso proprietario di Graziano Monferrato, certo Michele Fantino, era da tempo ammalata di una forma grave di nevrastenia che la rendeva ora ossitata, ora depressa e cupa. La povera donna credette di essere inguaribile, per quanto la malattia non avesse alcuna vera e propria caratteristica di infermità mentale e, insensibile ad ogni affettuoso richiamo e consiglio dei famigliari, restava lunghe ore in cupe meditazioni, pregando a lungo con disperato fervore.

Il 30 maggio, convinta ormai di non più guarire e che anche la sua bambina fosse colpita dallo stesso male, d'improvviso abbandonò la casa portando con sè la piccola creatura. A lungo girovagò in territorio di Casale, finchè giunse nella nostra città costeggiando la sponda destra del fiume Tanaro. Stanca e sconfortata, la disgraziata donna decise di sacrificarsi unitamente alla sua creatura, per salvarla da un'altra morte forse più atroce, come la sua mente folle presagiva. Si inginocchiò sul greto del fiume e prega implorando il perdono di Dio; quindi avviatosi al sono la bambina entrò risolutamente nell'acqua. Ben presto la corrente soffocò la piccina, che invano si dibatteva e si stringeva maggiormente a colei che avrebbe dovuto teoramente proteggerla e difenderla. Poi la Ricchebella s'inoltrò ove la corrente è più impetuosa, per morire anche lei una creatura; ma alcuni pescatori la notarono in tempo e con un barchetto la raggiunsero e la portarono in salvo.

La sciagurata fu tratta in carcere, in uno stato di incoscienza. L'autorità apri un'istruttoria, e la Tarsilla affidò la difesa della donna all'avvocato Sardi. Dopo lunghe indagini e pazienti ricerche, l'autorità giudiziaria ha accolto la tesi della totale infermità di mente, e la madre omicida per un senso esagerato della maternità, è stata assolta da istruttoria e scarcerata. La povera donna, priva della sua creatura, è ora ritornata alla sua casa.

### Due carrettieri annegati
#### a un guado della Dora

**Anche un carro e due cavalli travolti**

**Chivasso, 4, notte.**

Soltanto oggi si ha notizia di una grave sciagura avvenuta nella vicina Saluggia. Le acque della Dora — ingrossate per le recenti piogge — hanno inghiottito due lavoratori, travolgendo con essi un biroccio e due cavalli.

Ieri sera, ultimati i lavori di trasporto della ghiaia, i carrettieri Augusto Marziano, di 40 anni, e Carlo Sivorgnino, di 36 anni, si avviavano a casa, tentando di guadare la Dora, come al solito, per risparmiare qualche ora di cammino. Giunti coi veicoli sul fiume trovarono le acque un po' ingrossate, ma non di tanto da farli desistere dal loro proposito. Infatti il Sivorgnino, per primo, spinse i suoi due cavalli nell'acqua. Ma fatti pochi passi il carro fu travolto con le bestie ed il carrettiere si trovò immerso fino alla gola, in pericolo di scomparire. Per trarsi in salvo chiese al Marziano di gettargli un capo della frusta a cui aggrapparsi. Ma questi generosamente si inoltrò nel fiume e porse la mano al compagno. Senonchè nell'attimo stesso furono entrambi travolti nei gorghi e dopo poche grida disperate, scomparvero.

Unico testimone della tragica scena fu un ragazzo che attraversava il fiume sul ponte e che accorse in paese a dare l'allarme. L'opera di parecchi volenterosi valse a ricuperare il sconsolato biroccio coi due cavalli, che rimasti giù greto del fiume abbandonati, avevano retrocesso e preso la strada del ritorno. Ma degli sconsolati non fu possibile trovare traccia, anche perchè le acque del fiume erano nuovamente e copiosamente ingrossate.

Più tardi furono ritrovati, lontano, i cavalli morti ed il biroccio, ma i due uomini non sono stati ancora ripescati. Si presume che la rapida corrente li abbia trasportati assai lontano, incanalandoli forse al Po. Il Sivorgnino lascia la moglie e quattro figli in tenera età. Il grave fatto ha destato dolorosa impressione nei paesi vicini dove i due poveri carrettieri erano conosciuti e ben voluti.

### L'operaio cadde nella trebbiatrice fu vittima d'uno scherzo malvagio

**Firenze, 4, notte.**

Sulla tragica fine del giovane operaio diciassettenne Guido Padoletti che, come vi abbiamo informati, trovava ieri la morte nella gola di una trebbiatrice, si avvalora sempre più l'ipotesi del delitto. Si tratterebbe, infatti, di un malvagio scherzo, che ha avuto per tragica conseguenza la morte del disgraziato Padoletti. L'Autorità ha ordinato l'arresto del colono ventiquattrenne Gino Degl'Innocenti, che si trovava a lavorare insieme all'ucciso. Ma il Degl'Innocenti, saputosi ricercato, si è reso irreperibile. Il Padoletti prima di esalare l'estremo respiro, dichiarava ad un maresciallo dei carabinieri, in un breve istante di lucidità, che lo stesso Degl'Innocenti aveva causato la sua caduta nella gola della trebbiatrice. Del fatto si occupa alacremente il pretore, il quale sta raccogliendo tutti gli elementi che possono servire a portare piena luce sul triste episodio.

### La orribile morte di due bambini caduti nell'acqua bollente

**Roma, 4, notte.**

Un'orribile sciagura è avvenuta la notte scorsa a Cori in Ciociaria. La contadina Rosa Cerbi era intenta nella propria abitazione a preparare la cena e aveva deposto a terra una grossa pentola ripiena di acqua bollente. Mentre la donna era andata a preparare la tavola un bambino di tre anni si mise a sedere sull'orlo della pentola, che vacillò e cadde rovesciandogli addosso l'acqua bollente. Il poveretto rimase ustionato in modo gravissimo al ventre, alle gambe e al petto. Alle sue grida disperate accorse subito la madre che gli prestò le prime cure, mentre provvedeva a far chiamare il medico. Disgraziatamente tutte le cure furono inutili: il povero piccino moriva alcune ore dopo.

**Asiro, 4, notte.**

Il dott. Enzo Fiumi, residente a Milano, era venuto in villeggiatura alla villa De Marchi ad Antoliva, in compagnia della moglie e portando un bambino di circa 14 mesi. Il bambino, in un momento in cui non era guardato dalla bambinaia, si lanciava a giocare vicino ad un recipiente pieno d'acqua bollente, ed inciampando vi cadeva dentro a capofitto.

Il povero bimbo fu prontamente soccorso e medicato dal padre, per le gravi ustioni riportate alla faccia ed al corpo; ma ogni cura è riuscita vana. Il piccino è morto poco dopo fra orribili sofferenze.

### Muore per un calcio del figlio

**Novara, 4, notte.**

L'altra sera certa Giuseppe Facconda, di 62 anni abitante in S. Agabio, era venuto a diverbio col proprio figlio, il quale era rincasato tardi e, a quanto sembra, un po' alticcio. Durante il contrasto che si fece molto vivace, il giovane colpì il padre con un calcio al ventre, cosicchè questi doveva essere ricoverato all'ospedale. Il suo stato invece di migliorare come si sperava, andò peggiorando rapidamente e il povero vecchio ha dovuto soccombere. Il violento figlio divenuto improvvisamente pavido, è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

### Un moribondo nel Biellese
#### per il disinnesto di un'valanche

**Biella, 4, notte.**

Per lo scoppio d'una gomma un'automobile di nazionalità francese, che aveva a bordo il diciassettenne Raffaele Grippa, ieri sera al bivio di Tollegno è precipitata da una scarpata. Il Grippa ha avuto il capo schiacciato dalla vettura, mentre il proprietario della macchina è rimasto incolume. Il Grippa trasportato all'ospedale è stato giudicato in pericolo di vita per un'ampia ferita alla regione parietale destra, con scollamento e conseguente commozione cerebrale.

## SPORT

### Grenna sfida Giovanni Raicevich

**Savona, 4, notte.**

Il nostro concittadino Raffaele Grenna, campione ligure di lotta greco-romana, tornato di questi giorni dall'America, ha lanciato una sfida (che Grenna afferma essere la sesta) al campione del mondo Giovanni Raicevich. Nella lettera di sfida il campione ligure dichiara di mettere a disposizione del Raicevich lire diecimila, e di essere pronto a battersi con lui in qualunque città italiana.

### Un podista quasi settuagenario
#### Da Parigi a Strasburgo a piedi

**Varese, 4, notte.**

I giornali avevano annunziato che ieri i concorrenti che conchiusero a termine la Parigi-Strasburgo vi è pure il marciatore varesino-svizzero Emilio Wuenec, il quale partecipò alla gara fuori corsa, essendo la sua iscrizione giunta in ritardo. Il Wuenec ha compiuto regolarmente l'intero percorso. La sua « performance » è straordinaria, poichè ha circa calcolo che egli conta 68 anni, essendo nato il 9 giugno 1861. Recatosi a piedi da Parigi a Strasburgo in 127 ore e 18 minuti è impresa veramente straordinaria.

### Cobham atteso oggi a Porto Darwin

**Melbourne, 4, notte.**

L'aviatore Cobham del quale è annunciato stasera l'arrivo a Koepang, nell'isola di Timor, dovuto egli spera ripartire domattina per la sua ultima tappa verso il continente australiano, è atteso entro domani a Porto Darwin, all'estremità nord-orientale dell'Australia. Il colonnello Brammond dell'Aviazione australiana, è giunto a Porto Darwin in aeroplano da Melbourne. Egli accompagnerà in volo Cobham verso la capitale australiana nella prossima tappa sopra il continente. Si prevede che Cobham arriverà a Sidney il 12 agosto e a Melbourne il 14. Egli ha già coperto più di 10.000 miglia e si trova ora a poche centinaia di chilometri dalle coste australiane. (*Daily Telegraph*).

### Il meccanico di Silvestri fuori pericolo

**Cuneo, 4, notte.**

Il meccanico Cottini Secondo ferito gravemente in seguito al ribaltamento della vettura del corridore Silvestri è andato sempre migliorando tanto che oggi i medici l'hanno dichiarato fuori pericolo.

## Seguendo lo Sport

### La vittoria assoluta della DIATTO nella Cuneo-Colle della Maddalena

La corsa in salita Cuneo-Colle della Maddalena (Km. 67) ha dato luogo alla DIATTO di conseguire un brillantissimo e invidiato successo, conquistando con macchine di serie i due primi posti nella classifica generale e di migliorare il record assoluto di 3'28"4/5.

I gentlemen signori Aymini e Giraudo sono infatti in testa alla classifica generale di questa durissima e massacrante prova per macchine da turismo (una delle più lunghe corse in salita che si disputino in Europa) rispettivamente con 50'5"3/5 e 51'28"4/5. Il vincitore assoluto ha marciato alla velocità oraria di Km. 80,224 ed il secondo classificato è ben vicino a questa media.

La marcia velocissima e regolare delle due DIATTO sopra un percorso così duro e difficile se attesta da un lato delle eccelse doti dei due piloti, è prova provata dall'altro della incontestabile bontà delle macchine montate, perfettamente uguali a quelle che vengono consegnate ai signori clienti. La DIATTO, oltre ad avere abbissato par due volte con le macchine del sig. Aymini e Giraudo il record della prova, di avere stabilito il nuovo record, di avere occupato i due primi posti nella classifica generale, ha vinto, oltre ai premi di classifica, la Coppa Burgo, il Gran Premio Oldoradi e col signor Sigg, la Coppa Debenedetti per il primo classificato della provincia di Cuneo.

La sede dello Stabilimento è in via Venaria, 72, Torino. Agente generale per il Piemonte è il signor Carlo Carello, piazza San Carlo, 71, Torino; per la Liguria, il signor Goffredo Boglioio, via Malta, 1, Genova.

La DIATTO usa Ruote Rudge Whitworth, Candele Champion, Ammortizzatori Hartford, Olio Olecobilis.

Gino PERTILLI, condirettore.
Gigi MICHELOTTI, condirettore responsabile

Ieri, alle ore 21,30, serenamente spirava

## Carlo Sacchi

I nipoti: **Alessandro e Virginia Malabarba, Amalia e Terenzio Barbero**, l'amatissimo figliuolo **Carlo Barbero** e parenti tutti danno il triste annunzio.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla sepoltura. Venerdì 6 corrente alle ore 8, da Via Ormea N. 50. Si prega di non inviare fiori.

Canta - Telef. 45-018 - Primo Stab. Pompe Funebri

Gli impiegati della Compagnia di Assicurazione « La Metropole » annunciano la dolorosa perdita del loro amato collega Signor

## Carlo Sacchi

avvenuta il 4 corrente.

La sepoltura avrà luogo Venerdì 6 corr. alle ore 8, partendo da Via Ormea, 58.

Canta - Telef. 45-018 - Primo Stab. Pompe Funebri

**VENDESI STABILE D'ANGOLO**

due portoni, presso Barriera Nizza, grandi capannoni, tettoie; locali ufficio, pese a bilico. Esclusi mediatori. Scrivere Avviso 35 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 22488

**Mobili! Alloggi completi!**

Camere matrimoniali e da pranzo; salotti artistici e semplici; letti in ferro. Facilitazioni pagamento. Via Saluzzo, 1. 5117

**PUBBLICO INCANTO VOLONTARIO**
**per vendita di casa**

Alle ore dieci del dieci agosto 1928 nel suo studio in Torino via Bertola 29 procederò a pubblico incanto per vendita di casa in Torino via Bagetti N. 3 propria dell'O. P. Cottolengo sul prezzo di L. 309.000. 21058

Notaio Dottor GIOVANNI BORGNA.

**DIFFIDA**

**G. Gandiglio**, rilevatario del negozio di ottica e fotografia, in Via Roma, 25, del Sig. **Giovanni Martel**, diffida chi ha ragioni di credito, a presentare i titoli giustificativi entro il giorno 7 corrente mese. 22512

**SCIATICA-GOTTA - ARTRITE**
**SINOVITE - MALATTIE REUMATICHE**
**Dott. TRINCHIERI** Corso Ferrucci, 46 TORINO (5)
Telef. 41.383 - Visite giorni feriali 13-15

**Lozione al zolfo** IGIENICA, INDISPENSABILE per la salute della persona, efficacissimo contro la caduta dei capelli, vendesi presso Parrucchieri e Profumieri di Torino.

### Tutto è serio, nulla è tragico.

Non bisogna impressionarsi troppo dei disturbi persistenti che si soffrono, tuttavia non si debbono trascurare, ma bensì curare, perchè questi disturbi sono in realtà i segni precursori di un alterato equilibrio dell'organismo, e allorchè queste alterazioni si palesano, allorchè lo stomaco si rende capriccioso, l'appetito mancante, il sonno agitato, la depressione persistente, ciò indica che si è davanti ad un fatto d'alterazione organica che senza dubbio grave può esser seria e contro la quale bisogna essere molto vigilanti. Abbiate dunque in questi casi la prevenzione di usare di qualche scatola di Pillole Pink, per

# "PICCOLI AVVISI,,

**Le offerte** inviateci a numeri di cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana non possono subire **ritardi**: i mezzi che debbono a norma di legge essere allegati o uniti per via postale alle offerte non affrancate non vengono corse

**Avvisi d'indole commerciale** 9
*Lire 2 per parola — Minimo Lire 20*

**ARGENTINA.** Pratiche legali d'ogni genere, successioni, liquidazioni di crediti, verifica di proprietà, vendita titoli ecc. Rivolgersi Atlantica, Arcuenaga 745. Buenos Aires. 9334

**A** occasione liquidansi torni, frese, revolver, trapani. Giacinto Collegno, 46. 55697

**ASSUMONSI** forniture ottimi getti ghisa lavorabile grandi serie. Fonderie Olivetti, Ivrea. 22116

**BILANCIONI** (pistone tutti tonnani. Brunetti, Bimatrici, liquida officina, Argentero, 4. 55703

**BUENOS** Aires. L'Agenzia Atlantica (Arcuenaga, 745) si incarica di inviare a chi ne fa richiesta, certificati di nascita, matrimonio, decesso visitati dalle R. Autorità Consolari. Pronto disbrigo di ogni pratica. 9350

**GOMME** nuove occasione, ricoverte camera vendita, «L'Americana», via Drovetti, 26. 22121

**PRESSA** idraulica completa, stampi, produzione giornaliera 5locchiera a mano ottimo stato vendo. Scrivere Rosina, Vincenzo Monti, 4. 22550

**SPECIALITA'** Farmaceutiche-Chimiche ed altre di poco costo e pratica pulitia sono diffuse e vendute in Argentina dall'Agenzia Atlantica con propria grande rivista illustrata di propaganda che si spedisce a richiesta. Scrivere dettagliando Arcuenaga 745 Buenos Aires. 9335

**TIPOGRAFI**, cliscritice tedesca 18 x 24 in funzione, ottimo stato, [illegible]. Scrivere avviso 36 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 22543

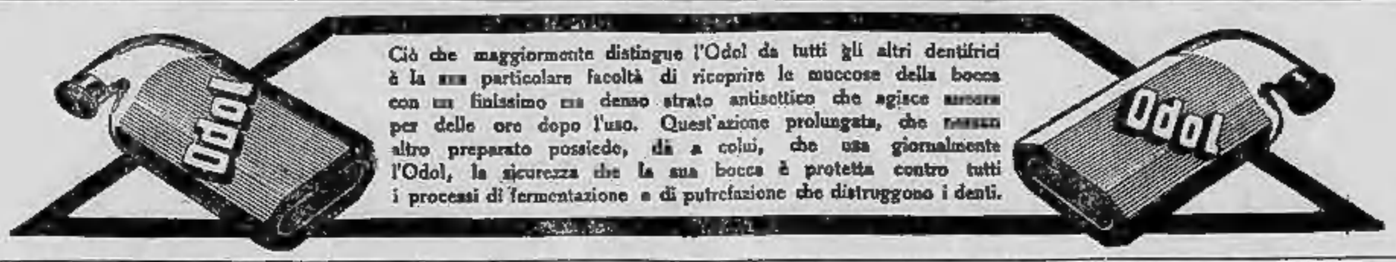
**VENDESI** rettorne a materiale abitrino d'occasione. Via Aurelio Saffi, 99. 55645

**VENDO** botti, tini, ottimo stato occasione. Vini, corso Brescia, 6 55667

**VENDONSI** cavalli giovani da tiro, nonchè relativi finimenti e due furgoni sentinovi, uno, portata 60/80, altro trentacinque. Scrivere Alberto Giorgi, Vignole Borbera, Provincia Alessandria.

**VENDONSI** macchinari, attrezzi, materiali specialmente completi reparto giornale (rotativa, timetype, stereotipia) e ramo commerciale. Dirigersi: Liquidatori Soc. Editrice Tipografica Nuovo Corriere, Sant Quintino Sella, 19. 6356

**ZONCARINO**, Indirizzo unisce amari, ex Intallido. Accademia Albertina 28. 22579




**Offerte d'impiego** 1
*Lire 1,80 per parola — Minimo L. 18*

**ABILE** lavorante, assistente apprendista, ricerca aiuto prec. Saluzzo, Belfiore, 46. 55662

**CAPO** officina, abilissimo meccanico, buon organizzatore avvezzi di serie lampiere stagnata saldature autogena ed elettrica esperto d'aerei e reti preventivi produzione, cerca importante stabilimento del Veneto. Pretese e referenze ineccepibili indirizzare offerti all'avviso 19 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 55661

**CAPO** tessi cercasi da importante lanificio di Sicilia. Esigesi lunga pratica e [illegible] riferenze. Scrivere F. 314, Olivo, Biella. 55691

**CERCANSI** abilissimi tornitori pratici filandieria in serie. Scrivere avviso 74 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 55644

**CERCASI** abile [illegible] Hotel de Laura, Torre Pellice.

**CERCASI** subito abili lavoranti aiutanti cesellatori e fantasia. Via Torino, 2. 22460

**CERCASI** commesso profumiere anche non pratico, altra pelletteria. Galli, Sacchi, 18. 55613

[illegible] capacità e ottime referenze. Via Campana, 3. 22476

**CERCASI** ragazza 16-20 anni per tutti servizi alberg[illegible] Tutto, adiuvio rivolgersi [illegible] vani Antonio, Gassino. 22536

**CERCANSI** ragazzo quindicenne per carretto e impiegata pratica ufficio. Via Sinforiano, 15. 55679

**CERCASI** signorina bella presenza desiderosa intraprendere carriera [illegible] della danza, disposta viaggiare [illegible]. Buona retribuzione. Rivolgersi Varietà Madoi, via Il Gesù 17, presso Oberto, secondo piano. 22513

**CORRISPONDENTE** commerciale italiano, francese, inglese, stenodattilografo cercasi da importante Società. Scrivere indicando posti occupati, referenze [illegible] avviso 21 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 55351

**FATTORINO** [illegible] cerca subito energico capo inoltre preventivista, investitore e direzione cantieri. Occorrono ottime referenze, posti occupati. Scrivere avviso 72 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 55654

**Società, capitali**
**rilievi e cessioni d'azienda** 2
*Lire 1,80 per parola — Minimo L. 18*

**APPARONE** cedo bottiglieria vicinanze Fiat, grande giuoco bocce, stracciassione, urge causa altri impegni. Madama Cristina, 17, Corsaglia. 22551

**ALBERGO** avviatissimo cedesi, oppure cambiasi con casa, Torrent Gaia. Ospedale, 4 bis. 22393

**ALIMENTARIO** drogheria vini, ottima posizione, 200 giornaliere, 28.000. Ascoli, Barbaroux, 10.

**AVVIATA** salumeria minuta, ottima posizione, centro [illegible] alloggio, vendesi assicurasi. Presentarsi Grande, Belzonetta, 8, Torino. 55613

**AVVIATA** [illegible] ottima posizione, alloggio [illegible] giornaliere. 25.000. Ascoli, Barbaroux, 10. 22531

**AVVIATA** tabaccheria, forte garantito reddito, alloggio, ottimo [illegible]. Ascoli, Barbaroux, 10. 22530

**BOTTIGLIERIA** caffè, biliardo, giuochi bocce, [illegible] permessi, capitolazione, cedesi. Rivolgersi [illegible] Regina Elena, 2, Bar. 22496

**CALZOLERIA** bene avviata, cedesi metà prezzo, ottimo affare. Giornalaio, corso Monte, 17. 22543

**CEDESI** avviata azienda camere mobiliate, Cella, via Madama Cristina, 125. 22482

**CEDESI** avviatissimo mercerie, piccolo alloggio lunga capitolazione, via Sesia, 5. 55670

**CERCASI** correntista socio disponga lire 250.000 per industria redditizia. Scrivere avviso 77 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 55648

**CERCASI** [illegible] capitalista commanditario. Per ritiro commercio. Lunga capitolazione. L. 14.500.

**FALEGNAMI** causa partenza cedesi laboratorio, macchinario attrezzato, Via Pisa, 90. 55653

**FOTOGRAFIA** avviatissima, ampia galleria, capitolazione, minima [illegible] condizioni. Barretti, 14.

**IMMOBILIARE.** Ospedale, 8. Terrazziamo centrissima, forte incasso, uno alloggio, locazione, bloccasi 28.000. 22532

**MUTUO** centomila cerca non commerciante prima ipoteca su stabile. Notaio Guglielmino, Piazza Giulio, 19. 22563

**MUTUO** quarantamila ultimare costruzione in corso, cercasi. Massima garantie, buon interesse. Scrivere avviso 30 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 22520

**OFFICINA** bene avviata nuova lavorazione in corso cerca socio meccanico 30-40 mila. Scrivere avviso 94 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

**RISTORANTE** corso Francia, macerie, doloienti, alloggio, vendesi anche mobilio. Portavia Secondina, 7.

**RISTORANTE** grande degustazione vini liquori, com[illegible] capitolazione, esclusi mediatori. Ardissone, via Valgiusti, 3. 22457

**RISTORANTE** il più avviatissimo caffè, pasticceria, generi diversi, retro, capitolazione anni tre. Portavia Corte Arcivescovile, 1. 22512

**SARTORIA** biancani confezioni signora, mercerie. Alloggio, centrale. Via Cavour, 10. 55671

**SOCIETA'** [illegible] ditta vinicola, grande cantina modernissima, unica alfresca, centro commerciale. Rivolgersi Pisco, Belfiore, 45. 55671

**Ville, Case, Terreni, vendite, affitti, acquisti** 4
*Lire 1,80 per parola — Minimo L. 18*

**A** prezzo conveniente, vendo piccoli lotti, terreno Barriera Francia. Ascoli, Barbaroux, 10. 22554

**A** 35.000 vendo proprietà alloggio 12 camere centrali, divisibili, buon reddito. Carosio, Madonna Cristina, 47. 22548

**CASA** palazzina, [illegible] 16 vani, alloggio libero, redditizia 100.000. Bassino, Po, 21. 55678

**CASA** 4 camere giardino, vicina stazione Ferrovia, porta città, occasione. Ascoli, Barbaroux, 10. 22535

**CASA** 50 camere [illegible] centrali, redditizia, ricostruzione 1919, 335.000. Gilotta, Lagrange, 16. 22550

**CASA** 30 camere, saloni, mq. 2000, mq. 2100, reddito 7, via Nizza, vendo 300.000. Gilotta, Lagrange 16.

**CASCINA** villa strada Valsalice, 10 giornate, libera, 150.000. Occasione. Gilotta, Lagrange, 16. 22551

**CASETTA** quattro camere, cessio tasso, rendo. Via Bossi, 34, 2o. 22521

**CASETTA** tre camere, vendo; abitabile, nuova costruzione. Via Sebastiani, 24. 55663

**IMMOBILIARE.** Ospedale, 8. Cascina vicinanze Torino, 11 giornate, civile, rustica, 120.000. 22535

**IMMOBILIARE.** Ospedale, 8. Telef. 41.503. Isolato completo, 40 camere, 10 % lotto, 700.000, mora, pagamento. 22551

**PALAZZINA** dieci vani libera subito, giardino, Madonna Pilone, vendo 110.000, Bertolino, Bellezia 2.

**TERRENO** fabbricabile a lotti, davanti al nuovo ponte corso Casale, 261, Scalarossa. 55714

**VENDESI** [illegible] mq. 7.000 lungo nuova cinta daziaria, prospiciente fabbrica Prodotti Chimici Viso. Per informazioni, offerte, avvocato Secondo Bosio, Via Garibaldi, 22. 22528

**VENDO** palazzina libera davanti al ponte nuovo. Corso Casale, 265, Scalarossa. 55612

**VENDO** terreni e costruisco case, pagamento venticinque anni. Croce, Foligno, 21. 22278

**Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati** 5
*Lire 1,80 per parola — Minimo L. 18*

**A** Affittasi separatamente alloggio otto ambienti, salone sottosuolo. Via Cibrario, 100. 55447

**A** Gilletta famiglia affittarebbesi alloggio 6 ambienti in villetta vicinanze Torino, comodità tramvia Rivoli. Fassera, corso San Martino, 4. 55617

**AFFITTANSI** due camere vuote primo piano, vicino centro. Scrivere avviso 44 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 22507

**AFFITTANSI** locali, uso adatto ufficio, magazzino, industria silenziosa. Via Susa, 9. 55697

**AFFITTANSI** locali uso uffici, negozi, magazzini. Via Passalacqua due, vicinissimo Porta Susa.

**AFFITTANSI** nobile locali, terreno uso deposito. Corso Inghilterra, 31, 2o, Torino. 55709

**AFFITTASI** camera cinquanta mensili, con cucina 100. Arsenale, 12. 22556

**AFFITTASI** negozio d'angolo vuoto, cinque vetrine metri 6, ottimo. Scrivere libretto ferroviaria 30743, Posta restante. 22479

**AFFITTASI** al prossimo via Stampatori vasti locali uso negozio od uffici. Rivolgersi portineria, via Cernaia, 6. 55669

**AFFITTASI** subito alloggio centrale 7 vani, eleganza, comodità moderna. Remo, via Genova, 12.

**AFFITTASI** subito alloggio 5 vani, permesso subaffittare. Fratelli, via Po, 36. 55688

**ALLOGGIO** signorile camere quattro, cucina, bagno, 2d, via Cristalliera, corso Francia. Subito. 22478

**ALLOGGIO** signorile centrale cinque ambienti e corridoio, ogni comodità, affittasi subito. Scrivere avviso 37 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

**ALLOGGIO** vicinissimo Porta Nuova 8 camere, rilevando bagno, impianto luce, vendesi mobilio, affitto 2000, locazione 3 anni cedo. Fagella, Maria Vittoria, 8. 55681

**CASA** d'alloggio 20 piazze, tutto nuovo, redditizia, cedesi partendo 40.000. Dotto, Galliari, 12. 55686

**CASINA** decesso cedesi centralissima bottega vecchia, retro, Fossati, San Tommaso, 5 piano secondo.

**CEDESI** subito alloggio nove ambienti vuoti oppure elegantemente ammobiliati, casa signorile, parenti corsi Galileo Ferraris e Sommeiller, splendida posizione, affitto mite. [illegible] occasione. Scrivere avviso 81 H, [illegible] Pubblicità Italiana, Torino. 55670

**CEDO** camera mobiliata, poco rilievo. Via San Donato, 29, Riva. 22519

**CEDO** due cam ere cucina con mobilio. Caffè, San Donato, 64. 22486

**CEDO** grande camera con mobilio, prezzo conveniente. Via Monte di Pietà, 16.

**CEDO** locale uso laboratorio, luce forza, due piccole camere con vastissima cantina nel cortile. Corso Re Umberto, 92. 55672

**CEDO** (in grandi camere mobiliate, cantina. Tabaccheria Pietro Micca, 12.

**DROGHERIA** centralissima assume commessa pratica. Tesoro, fermo posta 2332, Torino. 55514

**FATTORINO** apprendista cercasi. Ing. Goffi, via Avigliana, 29. 55693

**INGEGNERE** pratico manutenzione stabilimento industriale, cercasi. Scrivere avviso 42 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 55595

**PETTINATRICE** è [illegible] abilissima, ben retribuita cerca Signorino, via Montebello, 2. 22521

**RAGAZZA** apprendista commessa cercasi, 14-15 anni, «Cittadella», via Cernaia, 18. 55664

**STIRATRICE** camicia signore, cotone, cerca Famiglio, Napione, 27. 55638

**Domande d'impiego**
*Centesimi 50 per parola — Minimo L. 6*

**CHAUFFEUR** meccanico camion, carico e scarico, lustratore, pratico cavalli, massimale 30me, offresi, mill presso. Scrivere avviso 30 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 55511

**DISTINTA** fino affettuosa infermiera diplomata disposta viaggiare, occuperebbesi. Scrivere avviso [illegible] Pubblicità Italiana, Torino. 55511

**DOTTORE** in chimica, occuperebbesi qualsiasi ramo industria, anche calore. Rivalvo, Pasalacqua, 10, ex [illegible] vero, ricevuti tantissimi offresi custode villa. Bezzia, Cappelleria, via Belleria, N. 95, Torino. 55501

**GIOVANE** ruffiano, bocciofila, cerca impiego qualunque, ottime referenze. Voltatto Alessio, 35.

**INGEGNERE** pratico meccanico elettrotecnico, offresi, mill pretese, deposito cauzione. Scrivere avviso 34 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

**MOTORISTA** abilissimo disponendo forte offresi riparatore motori, ripristino macchine domestiche, mill pretese, anche chauffeur. Savoia, Cavoli, 164. 22500

**PROVETTA** corrispondente dattilografa, fatturista, libera subito, offresi. Arduino, Perugia, 13.

**SIGNORA** trentaquattrenne distintissima, colta, occuperebbesi dama compagnia persona sola, direzione casa, disposta viaggiare. Scrivere avviso 71 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 55592

**SIGNORINA** dattilografa, dattilografo, impiegherebbesi. Scrivere avviso 31 B, Unione Pubblicità Italiana Torino. 22511

**VENTENNE** intelligente, volonteroso, conoscenza disegno, rilievi, cerca occupazione. Scrivere avviso 73 H Unione Pubblicità Italiana, Torino. 55698

**VENDO** moto Indian, pianoforte. Corso Vittorio Emanuele, 41, Pari.

**VENA** occasione sala pranzo rinascimento, scolpita, quova, Portlando, Piazza 7 55693

**Rappresentanti, viaggiatori, pinzelli** 10
*Lire 1,80 per parola — Minimo L. 18*

**ALESSANDRIA** Novara. Primaria antica fabbrica Vermouth liquori, cerca agenti locali. Scrivere avviso 19 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

**ANTIDA** primaria Fabbrica articoli fini indispensabili abbigliamento maschile femminile lanciati, enorme smercio Parigi Londra, sogaitando vendita Italia direttamente consumatore, cerca agenti capoluogo Mandamento persone attive tre cinque mila capitale garanzia campionari, disposta fornirsi sue spese Milano intendersi verbalmente contratto esclusività. Condizioni oltremodo rimunerative. Referenze indispensabili. Indirizzare offerte lettera, 23 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 2301

**BUENOS** Aires. L'Agenzia Atlantica (Arcuenaga, 745) con fresca rivista illustrata di propaganda, assume rappresentanze per la vendita di ogni e qualsiasi articolo fabbricazione italiana. Unicamente rappresentanti in Italia la Repubblica. Inviare informazioni dettagliate e possibilmente campioni.

**RAPPRESENTANTI** Agenti brocchiani fanno libro vendita paiuccio e chocolatti semifolici purrefatti. Officine Meccaniche, via Pembroke, 11 (Lingotto) Torino. 22513

**Alberghi e stazioni climatiche** 11
*Lire 1,80 per parola — Minimo L. 18*

**IN** splendida villa Via ammiranda appartamenti ammobiliati. Portiera, Manzoni, 3. 22531

**LANZO**, affittasi Agenzia e Settembre alloggio quattro camere. Condizioni favorevoli causa partenza. Bremo, Villa Garello, Lanzo. 55625

**MARE.** Pensione Vittoria Lavagnola, completamente rinnovata. Posizione incantevole. 22527

**PENSIONETTO** affittasi diversi mesi vicino ai desiderata passare fino campagna. Via S. Tommaso, 27, Ascheri.

**Automobili, biciclette e sports** 12
*Lire 1,80 per parola — Minimo Lire 20*

**AFFARONE** rara occasione Indian Superscout 21 donne recente, perfettissima, luce, suono, 90. 55684

**BICICLETTA** signora donna cedesi miglior offerente causa impegni. Romero, Chivasso, dicesi. 55633

**B.S.A.** sidecar, J.A.P., Triumph, F.N., Excelsior, Indian, Guzzi, passeggio, impianti luce, riparazioni. Revina, 160. 22510

**CAMIONCINO** elegantissimo trasformabile vettura, completo accessori, vendo capitolo. Telefonare 40-173.

**CAUSA** partenza vendo urgentemente bicicletta Bianchi originale, altra tipo due, tetai nuovi occasione. Negro, Saluzzo, quarantaquo. 55624

**GRAVERA**, Monte Piatà, 21, acquisirebbe automobile avviamento elettrico, guida interna. 22498

**FIAT** torpedo rimessa nuova, consumo minimo, sei ruote, bollata, L. 12.000. Carrozzeria, Via Sant'Ottavio, 5. 22554

**FIAT** 501 ultima serie Lire 15.000, anche guida interna, freni anteriori, trattasi cambi. Cooperativa Proprietari, Stadium. 22547

**FIAT** 501 come nuova freni anteriori interno nelle vendesi, Lanzavecchia, 72. 22481

**F N** 350 nera ballon nuovissima bollata giugno, vendesi. Via Principe Amedeo, 13. 22366

**HISPANO** [illegible] Isotta, Sidecar, Stander, commodità moderne, qualunque prova. Via Castiglione, 4. 55622

**OCCASIONE.** Vendo motocicletta inglese, ultimatrice 250. Condizioni ottime. Cottino, Via Nizza, 100.

**OCCASIONE** vendo moto 500 [illegible] prova 9000. Grigliottino, Villaria, 9. 55637

**QUALUNQUE** prezzo vendo motocicletta Matchless, 10 HP. prova. Mentto, Garibaldi, 34. 55688

**SIMPLEX** modello 1926 cambio frizione, consegna pronta, pagamento rate mensili. Vigone, 82. 55558

**TANDEM** [illegible] occasione, Via Petrarca, 21. 22544

**VENDESI** velturetta tipo corsa garanzia prezzo mite facilitazioni. Temporini, corso Casale, 179.

**VENDO** cambio moto 350 con maggiore cilindrata. Via Cibrario, 44. 55704

**VENDO** gomme piene, motto Balestra, cuscinetti sfera, pezzi ricambio, autocarri, vinarelli, tessitrici, automobili, qualsiasi tipo. Macchinario, bulloneria, ipezzoni lamiera. Via Cibrario, cinquantaserte. 21404

**VETTURETTE** Citroen, Peugeot, ultimi modelli, vendonsi convenienti. Cooperativa Proprietari, Stadium. 22560

**WEYMANN** Fiat 502 Coupé rara occasione, conveniantissimo, trattasi [illegible]. Cooperativa Proprietari, Stadium. 22565

**501** quarta serie, [illegible] interna, occasione, Guastalla, 3 55728

**500** Torpedo lusso L. 18.000, vendesi occasione. «Cittadella», via Cernaia, 18. 55683

**Annunzi matrimoniali** 13
*Lire 2 per parola — Minimo Lire [illegible]*

**DISTINTA** quarantenne, titoli cultura superiore, giovanile, caratteristica, elegantissima, guadagno ovunque mille mensili, moralità assoluta, sposerebbe distintissimo agiato, posizione elevata, serietà, segretezza. Scrivere avviso 60 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 55694

**LAUREATO** trentenne energico, stipendio 10.000 relazionerebbesi scopo matrimonio con signorina, dote 500.000. Scrivere porto armi 114282 Posta, Torino. 55600

**VEDOVO** elegantissimo, distinto, ricerca unione, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova senza prole. Scrivere avviso 33 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 22488


# SALITINA-M.A.

**La migliore preparazione Farmaceutica per ottenere acque minerali sintetiche da tavola.**

**Sterilizza e rende immuni da germi tutte le acque potabili, perchè contiene il percarbonato ed il perborato di sodio.**

**Diuretica antiurica per contenere l'idrofosfato di litio.**

**La Salitina prepara la più deliziosa acqua da tavola ed è raccomandabilissima contro tutte le forme di reumatismo, artritismo, dolore ai reni e l'obesità.**

**La Salitina facilita la digestione ed il ricambio nutritivo.**

**La Salitina è un prodotto scientifico, si vende solo nelle Farmacie, in scatole originali da 12 dosi da 1 litro a L. 4.**

**Rifiutate le imitazioni perchè la Salitina è unica al mondo**



# LATTOPURGIN

CONFETTI PURGATIVO LATTEO

PURGANTE

**L. 2,50**

GRADEVOLE-INDOLORO-DISINFETTANTE

BONISCONTRO & GAZZONE - TORINO



## L'UTILITÀ DEL PROTON IN ESTATE

Ho fatto la cura del "Proton" tre anni or sono, poichè tutti gli anni, durante l'estate, diminuivo di peso fino ai 3o chilogrammi. Conto ora trentacinque anni. Da quando ho preso il "Proton", il mio peso non si è più abbassato sotto i quarantacinque chilogrammi, e non ho più avuto bisogno né di montagna né di mare.

MARIA FERRARONE
Via Giorgini, n. 4
Jesi (Ancona)

A-154



Tubercolosi - Esaurimenti sessuali - Intossicazioni
**Comm. Dr. DE SILVESTRI** [illegible] Scala N° 2
Visite ore 11-12; 15-17; 19-20 — Festivi ore 11-12.

Anemia - Nevrastenia - Esaurimenti
DISTURBI MESTRUALI - DEBOLEZZA - IMPOTENZA
Dott. MACCHIAVELLO, via Gioberti 6, Ore 10-12; 17-19

**Veneree - SIFILIDE** PELLE E SEGRETO
Dr. Vercelli, via Bellezia, 9 - Porta Nuova
Sale separate - Lingua ottave: ore 8-11; 13-17; 19-21

**MALATTIE VENEREE** SIFILITICHE E PELLE
— Dott. Comm. M. LATTES —
Orario 8-9, 11-12, 18-19 Via Prine Amedeo, 28, 2

Dott. RARAVALLE - SIFILIDE VENEREE PELLE
Via Vanchiglia, 17 bis - Ore 12-13; 18-20 - Fest. 12-13
ESAME SANGUE — INIEZIONI endovenose

Comm. Dott. E. BATTAGLIOTTI via Lagrange, 28
Medico Primario Ospedale Cottolengo
OCCHI - ORECCHI - NASO - GOLA
Visite 10-12 — Orario 8-12; 14-17 — Festivi 8-12

Stenografia - Ufficio
Dr. CHIAVARINO
Trasloccio via Saluzzo 5.
Visite riceve per avvisi — Ore 10-12 - 15-16

**Sifilide**

MALATTIE VENEREE
SIFILITICHE - PELLE
**SESSUALI**
Dott. Cav. SALVI — Piazza San Martino, 7 (Porta Susa). — Ore 13 a 15 e 18.30 a 20; festivi 9 a 12.

**LEVATRICE** PREMIATA OSTETRICA
**BELTRAME**
Via S. Domenico, 26, 1° Visita anche giorni festivi

TORINO, 1926 — Tip. FRANCATI & C.